



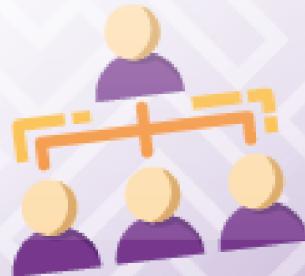
Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

IC G. TOMASI DI LAMPEDUSA

CTIC828005

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC G. TOMASI DI LAMPEDUSA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **16/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9560** del **29/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **17/12/2025** con delibera n. 82*

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 15** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 38** Principali elementi di innovazione
- 52** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 53** Aspetti generali
- 56** Traguardi attesi in uscita
- 60** Insegnamenti e quadri orario
- 63** Curricolo di Istituto
- 165** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 171** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 184** Moduli di orientamento formativo
- 190** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 246** Attività previste in relazione al PNSD
- 254** Valutazione degli apprendimenti
- 276** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 286** Aspetti generali
- 288** Modello organizzativo
- 301** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 303** Reti e Convenzioni attivate
- 316** Piano di formazione del personale docente
- 323** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'Istituto accoglie come popolazione scolastica famiglie per lo più residenti nel Comune di Gravina di Catania ma, essendo collocata nel quartiere Fasano, in una zona limitrofa al Comune di Catania, città nella quale la maggior parte delle famiglie svolge la propria attività lavorativa; la scuola, proprio per la sua dislocazione, accoglie oltre agli alunni residenti a Gravina, anche quelli provenienti da altri comuni limitrofi e dalla stessa città di Catania. La scuola, fungendo da centro aggregante, coinvolge gli alunni in svariati progetti di ampliamento curriculare ed extracurriculare. L'istituto predispone e pianifica percorsi formativivolti all'inclusione e alla prevenzione del fenomeno della dispersione scolastica. La percentuale di studenti con cittadinanza non italiana è più bassa rispetto ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali. In riferimento all'ESCS (Economic, Social and Cultural Status), indice che definisce lo status economico, sociale e culturale delle famiglie degli studenti, il cosiddetto background familiare), calcolato da INVALSI sulla base di tre fattori (situazione occupazionale dei genitori degli alunni, livello di istruzione dei genitori, possesso di beni a casa), la variabilità tra le classi alla secondaria di primo grado, nelle classi terze, è inferiore rispetto al riferimento nazionale, mentre quella dentro le stesse classi è più alta.

Vincoli:

La composizione della popolazione scolastica della scuola, in riferimento allo status socio-economico e culturale delle famiglie degli studenti è di livello medio-basso (dato riferito alle classi seconde che hanno partecipato alle Rilevazioni Nazionali INVALSI nell'a.s. 2024/2025). E' presente un certo numero di alunni in condizioni economiche e sociali svantaggiate. Il numero di studenti con disabilità certificata è superiore nella scuola dell'Infanzia e nella scuola primaria, rispetto alle percentuali provinciali, regionali e nazionali, alla scuola secondaria è pari al riferimento provinciale ma superiore a quello regionale e nazionale. Il numero di studenti con disturbo specifico dell'apprendimento è alto. Nelle classi prime della scuola primaria non ci sono molti bambini anticipatari.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

I plessi scolastici della scuola sono tutti molto vicini tra loro, raggiungibili a piedi. La scuola afferisce al Comune di Gravina di Catania, ricco di associazioni di carattere inclusivo e di aiuto alle famiglie. Il



tessuto imprenditoriale e associazionistico del territorio presenta una buona offerta, in termini di supporto alle attività scolastiche e di proposte progettuali. Sono attive, infatti, numerose collaborazioni con l'ASP, le associazioni, le società sportivo-artistico-musicali e tutte le realtà onlus presenti sul territorio, a carattere sociale e di sostegno alle famiglie. Gli enti del territorio supportano la scuola con attività di doposcuola, ludico e ricreativo. La presenza di biblioteche comunali attrezzate garantisce all'utenza una libera e aperta consultazione delle risorse.

Vincoli:

Le caratteristiche sociali del territorio evidenziano, un contesto socio-culturale ed economico di livello medio-basso. Si rileva infatti la presenza di numerose famiglie, che assorbite da problemi di carattere personale ed economico legate alla quotidianità, mostrano poco interesse nei confronti delle attività proposte dalla scuola e dell'impegno e del rendimento scolastico dei propri figli. Tale situazione, a volte, si sostanzia in forme di dispersione scolastica quali ingressi posticipati, uscite anticipate durante le lezioni e in qualche caso anche di saltuarie assenze non giustificate. I principali stakeholder presenti sul territorio, sono rappresentati dai genitori, dagli alunni e dagli enti locali (Comune, Città metropolitana). Le risorse del territorio non sempre possono supportare la scuola nella realizzazione delle sue finalità istituzionali, soprattutto quelle fornite dal Comune di appartenenza (ad es. servizio scuolabus).

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'istituto è situato in una posizione facilmente raggiungibile all'interno del quartiere Fasano. Tutti i plessi, compresi quelli della scuola dell'Infanzia, sono dotati di attrezzature digitali e multimediali di ultima generazione, finalizzate all'innovazione metodologica e didattica. Sono presenti nei plessi laboratori artistici, spazi gioco per alunni BES, laboratori STEM, linguistici e informatici in alcuni casi dotati di arredi funzionali alla realizzazione di specifiche attività. In particolare, la scuola dell'infanzia, che è vicina ai plessi della scuola primaria e secondaria di primo grado, garantisce la realizzazione di attività di continuità verticale, nonché la condivisione dei laboratori e di tutti gli spazi disponibili.

Vincoli:

In entrambi i plessi della scuola dell'infanzia, se pur presente, la copertura della rete internet non è ancora totale in tutti gli ambienti. Le risorse economiche necessarie sono superiori a quelle disponibili. Gli spazi interni del plesso di Via Bolano sono inferiori rispetto al plesso "Le casette" di Via Aldo Moro, ma presenta uno spazio esterno dove i bambini possono svolgere alcune attività all'aperto.



Risorse professionali

Opportunità:

Il personale docente della scuola dell'infanzia in organico appartiene alla fascia d'età compresa tra i 40 e i 65 anni. Il numero complessivo delle insegnanti è di 22 unità. Una parte delle insegnanti possiede il diploma abilitante (16), un'altra parte possiede la laurea (6); n.4 insegnanti sono specializzate su sostegno. Le insegnanti ritengono importante investire nella loro formazione continua e a tal proposito partecipano attivamente alle numerose proposte di formazione organizzate dall'istituzione scolastica di appartenenza e non. Nella scuola primaria la presenza di docenti stabili rappresenta un'importante opportunità per la scuola, poiché garantisce continuità educativa, conoscenza approfondita del contesto scolastico e capacità di costruire relazioni significative con studenti e famiglie. I docenti offrono un ambiente di apprendimento coerente e favorevole, monitorando i progressi degli alunni nel tempo e contribuendo allo sviluppo di un clima scolastico positivo. I docenti della scuola secondaria di I grado sono 50. Oltre il 70% ha una titolarità da più di tre anni, garantendo continuità e solide buone pratiche. Una parte significativa è presente da un solo anno o opera su più istituti, favorendo l'introduzione di nuove idee. Tutti i docenti partecipano con disponibilità a percorsi di formazione interna o esterna. La continuità del Dirigente scolastico e del DSGA è un fattore chiave per il buon funzionamento dell'Istituto.

Vincoli:

Nella scuola secondaria di primo grado, l'elevato numero di docenti condivisi con altri Istituti (14 su 56) rende a volte più complessa la gestione delle risorse umane e l'organizzazione dei percorsi formativi.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC G. TOMASI DI LAMPEDUSA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CTIC828005
Indirizzo	VIALE ALDO MORO N. 22 GRAVINA DI CATANIA 95030 GRAVINA DI CATANIA
Telefono	095416230
Email	CTIC828005@istruzione.it
Pec	ctic828005@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.noidellalampedusa.edu.it

Plessi

G. TOMASI DI LAMPEDUSA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA828012
Indirizzo	VIA BOLANO 11 (FASANO) 95030 GRAVINA DI CATANIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via BOLANO 14 - 95030 GRAVINA DI CATANIA CT



VIA A.MORO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

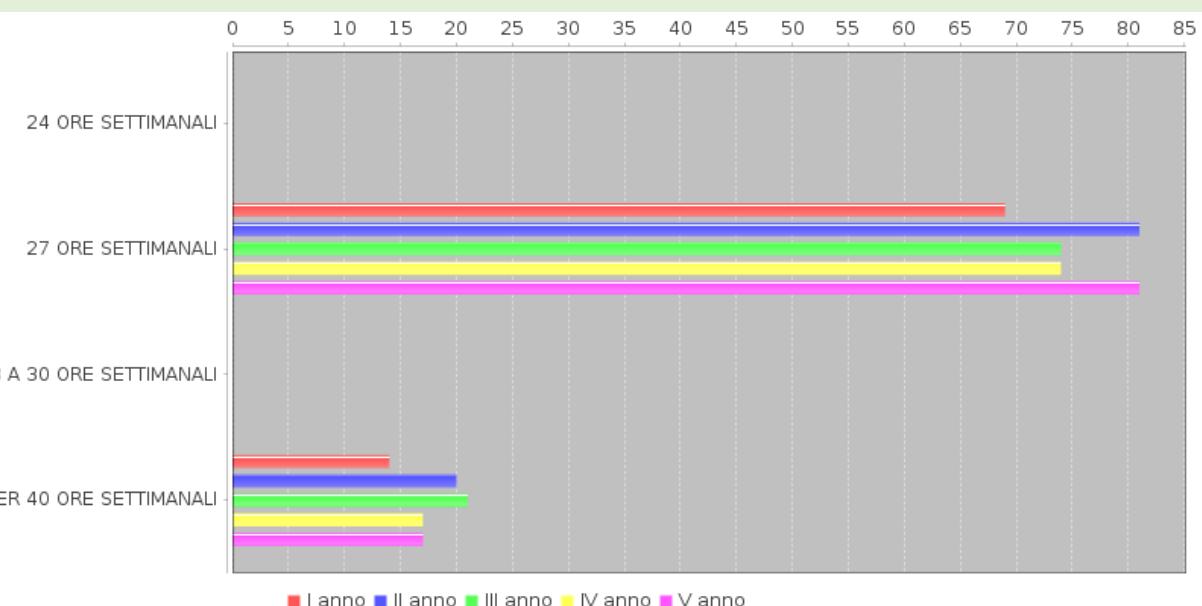
PTOF 2025 - 2028

Codice	CTAA828023
Indirizzo	VIA A.MORO 22 FRAZ. CARRUBELLA GRAVINA 95030 GRAVINA DI CATANIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via ALDO MORO 24 - 95030 GRAVINA DI CATANIA CT

G.TOMASI DI LAMPEDUSA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE828017
Indirizzo	VIA ALDO MORO N. 24 (FASANO) 95030 GRAVINA DI CATANIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via ALDO MORO 24 - 95030 GRAVINA DI CATANIA CT
Numero Classi	30
Totale Alunni	468

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

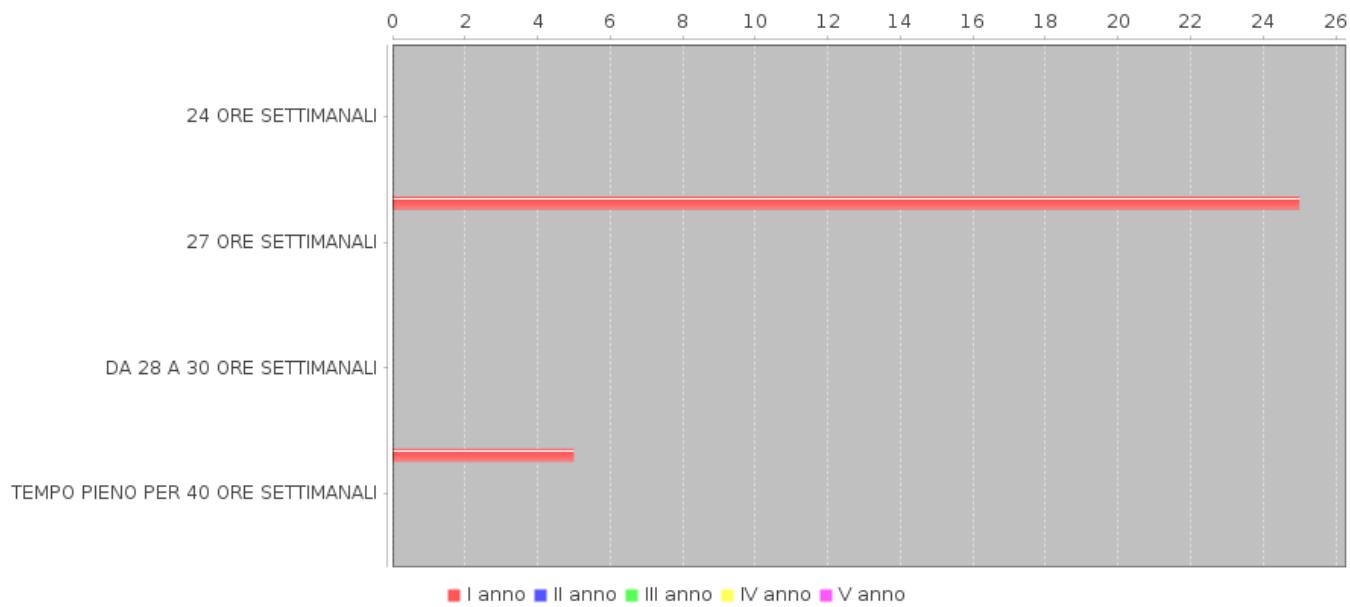




LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2025 - 2028



G. TOMASI DI LAMPEDUSA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CTMM828016
Indirizzo	VIALE ALDO MORO N. 22 (FASANO) 95030 GRAVINA DI CATANIA

Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via ALDO MORO 20 - 95030 GRAVINA DI CATANIA CT
---------	--

Numero Classi	16
Totale Alunni	273

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

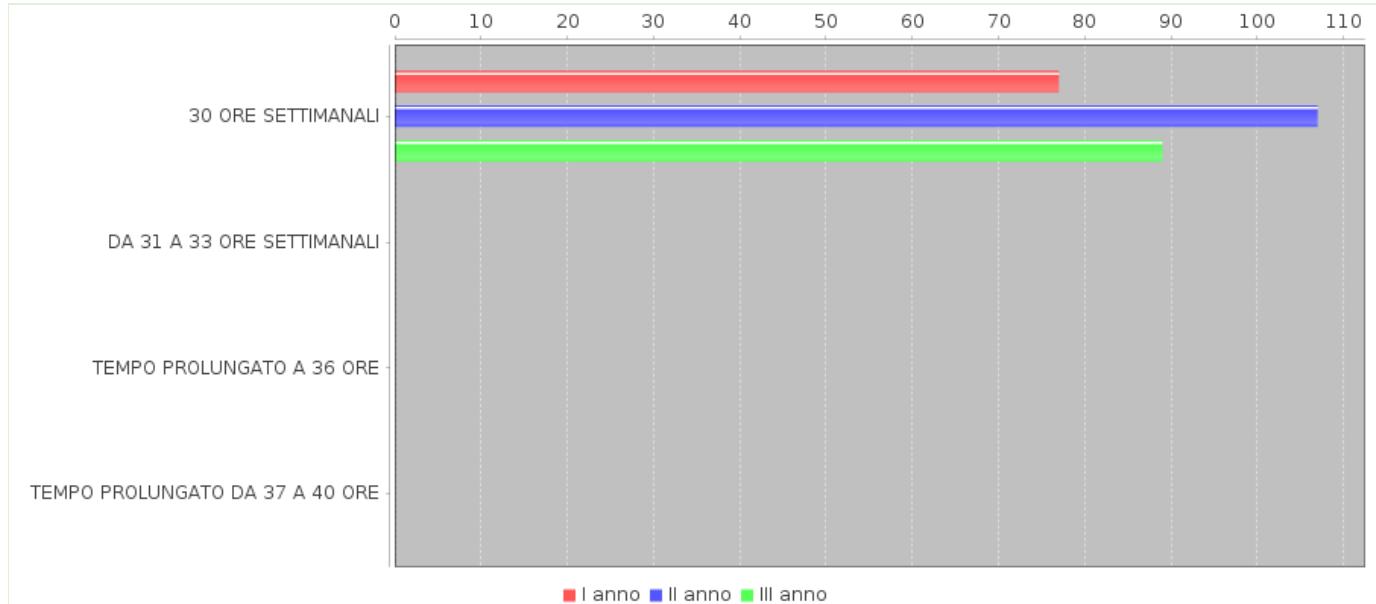




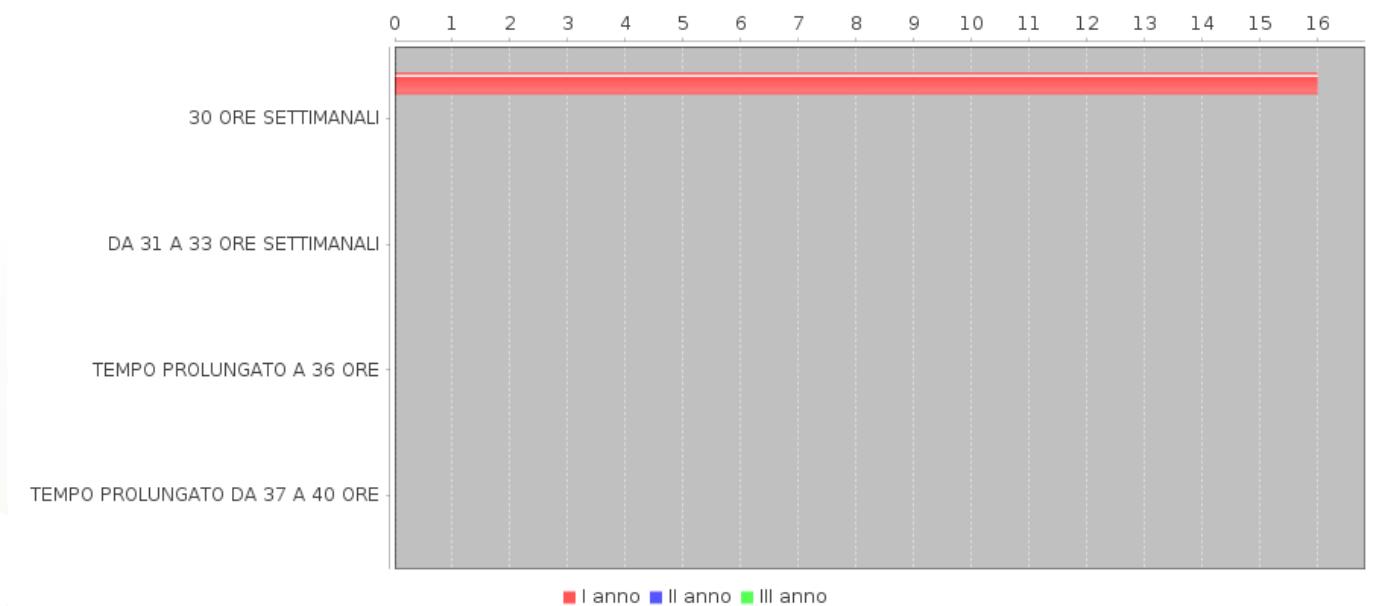
LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2025 - 2028



Numero classi per tempo scuola





Riconizzazione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Chimica	1
	Disegno	1
	Informatica	2
	Lingue	2
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	2
	Laboratorio d'inclusione creativo	2
Biblioteche	Classica	2
Aule	Concerti	2
	Magna	2
	Teatro	2
	Anfiteatro all'aperto	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Calcio a 11	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
	Pista d'atletica	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	126
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

PTOF 2025 - 2028

PC e Tablet presenti in altre aule	40
Digital board- Monitor multitouch interattivi	43





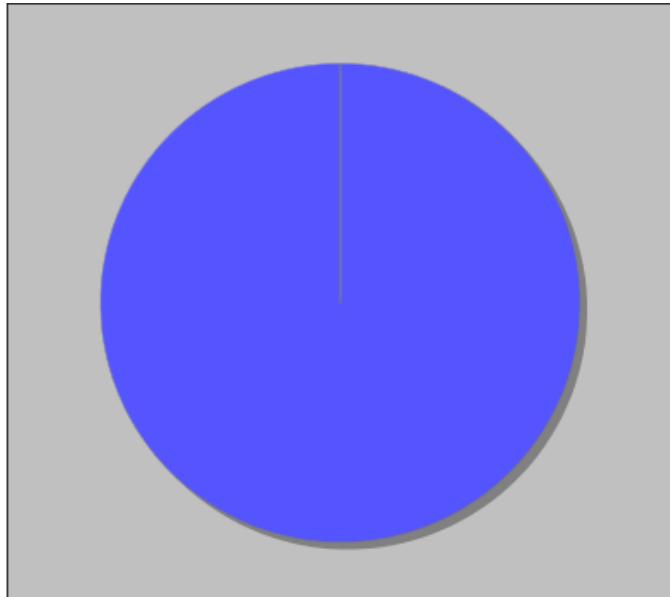
Risorse professionali

Docenti 112

Personale ATA 25

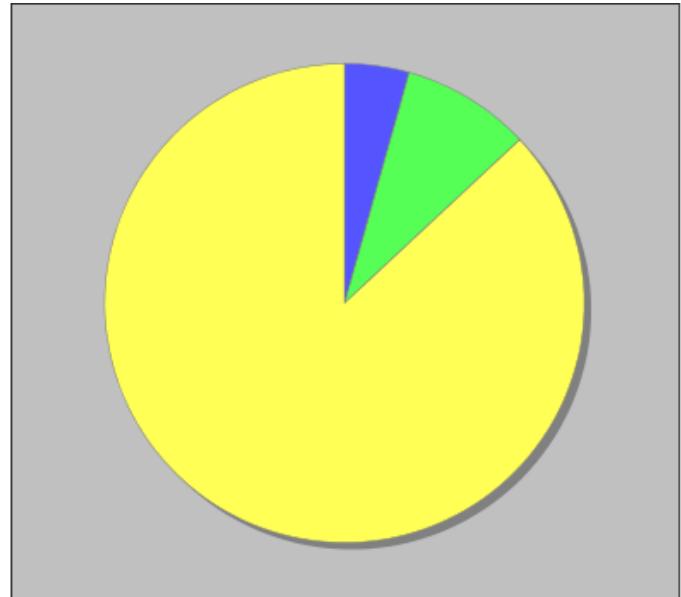
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 0
- Docenti di Ruolo Titolarità sulla scuola - 92

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 4
- Da 4 a 5 anni - 8
- Piu' di 5 anni - 80

Approfondimento

A decorrere dal triennio precedente è stato introdotto l'insegnamento dell'educazione motoria per le classi quarte e quinte della scuola primaria. Le ore di educazione motoria, affidate a docenti specialisti sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale scelto dai genitori di 27 ore e quindi fino a 29 ore; rientrano invece nelle 40 ore settimanali per gli alunni delle classi quarte e quinte con orario a tempo pieno. In queste ultime, le ore di educazione motoria possono essere assicurate in



compresenza. Le attività connesse all'insegnamento di educazione motoria, affidate al docente specialista, rientrano nel curricolo obbligatorio e, pertanto, la loro frequenza non è né opzionale né facoltativa. Per le classi quarte e quinte, le ore di educazione motoria sono da considerarsi sostitutive delle ore di educazione fisica finora stabilite da ciascuna istituzione scolastica e affidate ai docenti di posto comune.





Aspetti generali

Il PTOF della nostra Istituzione scolastica, per il triennio 2025-28, come da Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico ([Link Atto di indirizzo](#)), delinea le seguenti aree di intervento:

1. L'Innovazione tecnologica didattica e metodologica anche in relazione ai progetti del PNRR
2. Il Curricolo verticale per competenze
3. Il curricolo digitale di Istituto
4. L'Inclusione e valorizzazione delle diversità
5. L'Educazione alla Cittadinanza Attiva

Questo documento fornisce indicazioni chiare sugli obiettivi strategici, i contenuti indispensabili e gli elementi identitari che dovranno trovare esplicitazione nel PTOF. L'obiettivo è costruire una progettualità che risponda ai criteri di efficienza, efficacia e trasparenza, promuovendo una scuola come comunità attiva e aperta al territorio. Il PTOF dovrà essere coerente con:

- o Gli obiettivi generali ed educativi nazionali, tra cui le Indicazioni Nazionali per il curricolo.
- o Le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della nostra comunità.
- o Le risultanze del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e le azioni previste nel Piano di Miglioramento (PdM), che ne costituiscono parte integrante.
- o I principi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con un focus su transizione digitale, inclusione, contrasto alla dispersione scolastica e potenziamento delle competenze STEM.
- o I principi del Piano Nazionale 2021-2027 (PN 21-27), con un focus su equità educativa, inclusione sociale, innovazione didattica, transizione digitale e sostenibile, prevenzione della dispersione scolastica e rafforzamento delle competenze di base e trasversali.

In questo contesto si inserisce anche la necessità di considerare le Linee Guida MIM 2025 sull'Intelligenza Artificiale a scuola, che definiscono il quadro di riferimento nazionale per



l'integrazione consapevole e responsabile dell'AI nei processi educativi, guidando le istituzioni scolastiche nella progettazione, gestione e sviluppo di percorsi e strumenti basati sull'AI.

LE PRIORITÀ STRATEGICHE E GLI OBIETTIVI GENERALI

Sulla base dell'analisi del nostro contesto, dei risultati delle rilevazioni INVALSI e degli esiti degli scrutini, si individuano le seguenti priorità strategiche per il prossimo triennio:

- Promuovere il miglioramento del servizio scolastico attraverso l'azione collegiale. L'azione didattica ed educativa dovrà essere costantemente orientata al miglioramento, in linea con gli obiettivi nazionali di valutazione.
- Promuovere l'Autovalutazione ed il Miglioramento: Il PTOF dovrà integrare pienamente il processo di autovalutazione. È richiesta la definizione di priorità di miglioramento coerenti con gli esiti del RAV, la costituzione di gruppi di lavoro per il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate e l'adozione di sistemi di monitoraggio per rendicontare i progressi, anche attraverso l'organizzazione di prove comuni periodiche per classi parallele, utili a verificare in modo sistematico il raggiungimento degli obiettivi e a orientare in maniera condivisa le azioni di miglioramento.
- Realizzare il Piano di Miglioramento che deve essere formalizzato nel PTOF basato soprattutto sull'analisi degli esiti delle Prove Invalsi e sulla pianificazione sulla base di essi e dei necessari interventi mirati.
- Assicurare la coerenza educativa e la collaborazione all'interno della scuola. La scuola deve agire come una comunità coesa, aperta al territorio e proiettata verso l'innovazione didattica.
- Promuovere Reti e Collaborazioni: dovrà essere incentivata l'adesione a reti di scuole, sia come capofila che come partner, e la sottoscrizione di protocolli con enti e associazioni del terzo settore per arricchire l'offerta formativa.
- Promuovere l'Innovazione e la Sperimentazione: il Collegio è invitato a promuovere l'autonomia didattica attraverso il perpetuarsi di scambi con scuole all'estero (es. Erasmus, E-Twinning), l'attuazione di sperimentazioni organizzativo-didattiche e l'adesione a iniziative nazionali di innovazione. In quest'ottica, l'integrazione dell'Intelligenza Artificiale (AI) può rappresentare una leva strategica per l'innovazione didattica, promuovendo nuovi modelli e metodologie di insegnamento e apprendimento ed è un elemento chiave che il Dirigente Scolastico è chiamato a delineare per governare l'innovazione digitale nella scuola.

Le nuove Linee Guida per l'introduzione dei Sistemi di Intelligenza Artificiale nelle scuole (D.M.



166/25), diffuse lo scorso 29 agosto 2025 dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, hanno segnato un passaggio fondamentale.

Il documento, infatti, ha stabilito modalità, responsabilità e criteri di sicurezza per l'utilizzo dell'AI in ambito educativo, in piena coerenza con l'AI Act europeo, che classifica il contesto scolastico come "ad alto rischio".

[Link alle Linee guida per l'Intelligenza artificiale.](#)

- Definire il Funzionigramma che deve essere funzionale al PTOF, valorizzando le competenze professionali specifiche di ciascuno.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze di base e quelle trasversali, mediante l'utilizzo di soluzioni metodologiche innovative promovendo, nel contempo, azioni efficaci in grado di sostenere l'orientamento degli alunni, il sostegno e l'inclusione scolastica.

Traguardo

Innalzamento dei risultati scolastici nella valutazione conclusiva, da conseguire attraverso la pianificazione e l'attuazione di percorsi di miglioramento condivisi delle competenze di base e trasversali, mediante azioni metodologiche innovative, in grado di suscitare e sostenere la motivazione cognitiva e l'apprendimento degli alunni.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione percentuale degli studenti con fragilità nelle competenze di base (dispersione implicita ed esplicita) e nelle prove standardizzate, con particolare attenzione agli alunni con BES e a rischio dispersione e abbandono scolastico.

Traguardo

Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate, laddove non in linea con quelli nazionali, in quanto derivanti soprattutto dalla presenza di alunni con particolari fragilità, anche nell'ottica di una riduzione della varianza dei risultati tra le varie classi.



● Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Creare un ambiente di apprendimento inclusivo e motivante per lo sviluppo delle competenze chiave in una dimensione tecnologica e innovativa e per la prevenzione delle forme di dispersione scolastica implicita.

Traguardo

Prevenire e ridurre i casi di frequenza irregolare delle attivita' scolastiche ed extracurriculare innalzando i livelli di motivazione e di benessere personale.



Obiettivi formativi prioritari

(art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

- definizione di un sistema di orientamento





Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE E TRASVERSALI

Il potenziamento delle competenze di base si realizzerà mediante l'utilizzo di soluzioni metodologiche innovative promuovendo, nel contempo, azioni efficaci in grado di sostenere l'orientamento degli alunni, il sostegno e l'inclusione scolastica.

Avrà come obiettivo l'innalzamento dei risultati scolastici nella valutazione conclusiva, da conseguire attraverso:

- la pianificazione e l'attuazione di percorsi di miglioramento condivisi delle competenze di base e trasversali
- mediante azioni metodologiche innovative, in grado di suscitare e sostenere la motivazione cognitiva e l'apprendimento degli alunni
- attivando a regime, in tutte le classi, una didattica più performante per prevenire forme di abbandono o dispersione scolastica implicita ed esplicita
- potenziando le metodologie laboratoriali e le attività di didattica digitale con riorganizzazione flessibile del tempo scuola ed utilizzo sistematico di nuovi spazi di apprendimento
- riducendo la varianza fra le classi parallele e lo svantaggio culturale
- innalzando gli esiti di apprendimento nelle prove standardizzate
- riducendo la varianza nazionale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici



Priorità

Potenziare le competenze di base e quelle trasversali, mediante l'utilizzo di soluzioni metodologiche innovative promovendo, nel contempo, azioni efficaci in grado di sostenere l'orientamento degli alunni, il sostegno e l'inclusione scolastica.

Traguardo

Innalzamento dei risultati scolastici nella valutazione conclusiva, da conseguire attraverso la pianificazione e l'attuazione di percorsi di miglioramento condivisi delle competenze di base e trasversali, mediante azioni metodologiche innovative, in grado di suscitare e sostenere la motivazione cognitiva e l'apprendimento degli alunni.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione percentuale degli studenti con fragilità nelle competenze di base (dispersione implicita ed esplicita) e nelle prove standardizzate, con particolare attenzione agli alunni con BES e a rischio dispersione e abbandono scolastico.

Traguardo

Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate, laddove non in linea con quelli nazionali, in quanto derivanti soprattutto dalla presenza di alunni con particolari fragilità, anche nell'ottica di una riduzione della varianza dei risultati tra le varie classi.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Creare un ambiente di apprendimento inclusivo e motivante per lo sviluppo delle competenze chiave in una dimensione tecnologica e innovativa e per la prevenzione



delle forme di dispersione scolastica implicita.

Traguardo

Prevenire e ridurre i casi di frequenza irregolare delle attività scolastiche ed extracurricolari innalzando i livelli di motivazione e di benessere personale.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Potenziare con attività e progetti laboratoriali di ampliamento curriculare ed extracurriculare le competenze in italiano, matematica e nelle lingue straniere, anche con i fondi del PNRR

○ **Ambiente di apprendimento**

Sviluppo delle metodologie didattiche innovative e laboratoriali potenziando l'uso di nuovi applicativi tecnologici e strumentazioni digitali.

○ **Continuità e orientamento**

Promuovere azioni di continuità ed orientamento, attraverso progetti e attività curricolari ed extracurricolari, volti allo sviluppo di una consapevolezza del sé e della conoscenza delle proprie attitudini per prevenire contestualmente il rischio di dispersione implicita.



Attività prevista nel percorso: Percorsi di mentoring. AGENDA SUD – FASE 2. DM 106/2025

La scuola è destinataria dei fondi del decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 29 maggio 2025, n. 106, che introduce la seconda fase del piano "Agenda sud", in attuazione dell'articolo 10 del decreto-legge 15 settembre 2023, n. 123, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n.159, prevedendo la destinazione di quota parte delle risorse dell'investimento M4C1I1.4, finalizzate alla riduzione dei divari territoriali negli apprendimenti e al contrasto alla dispersione scolastica.

Il potenziamento delle competenze di base si realizzerà attraverso i percorsi di mentoring previsti dal suddetto DM 106/2025 "Azioni integrate per la realizzazione di ambienti didattici accoglienti e l'organizzazione di attività didattiche e di tutoraggio funzionali a contrastare l'abbandono scolastico", che prevede il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Contrastò alla dispersione scolastica intervenendo precocemente sui segnali di disagio e abbandono, soprattutto nella scuola primaria e secondaria.
- Riduzione dei divari territoriali e dei gap di apprendimento tra Nord e Sud Italia, garantendo pari opportunità.
- Miglioramento dei livelli di apprendimento.
- Potenziamento delle competenze di base (italiano, matematica, inglese).
- Supporto agli studenti e alle famiglie.

Descrizione dell'attività



- Attivazione di percorsi di tutoraggio, supporto didattico e coinvolgimento delle famiglie.
- Innovazione didattica e gestionale.
- Continua formazione di tutto il personale e diffusione di metodologie innovative.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

2/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Responsabile

Docenti selezionati con bando di reclutamento.

Recuperare e potenziare le abilità linguistiche e logico-matematiche.

Accrescere il livello delle conoscenze e delle competenze in italiano e matematica.

Incrementare la frequenza e prevenire l'abbandono scolastico.

Potenziare le competenze di base con progetti laboratoriali.

● **Percorso n° 2: INNALZAMENTO DEGLI ESITI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI**

Il percorso prevede:



- attivazione di una Commissione di docenti che, programmando forme di didattica più performante, mirerà ad innalzare gli esiti nelle prove comuni nazionali
- strategie, metodologie didattiche e processi di valutazione comuni per ridurre la varianza tra le classi parallele di ogni ordine di scuola
- potenziamento degli scambi all'interno di una rete di formazione, tra scuole del territorio
- interventi di formazione per lo sviluppo, aggiornamento e potenziamento delle competenze digitali nella didattica e nella gestione scolastica
- utilizzo delle tecnologie digitali per innovare, supportare e facilitare i processi di insegnamento-apprendimento e migliorare gli esiti degli studenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze di base e quelle trasversali, mediante l'utilizzo di soluzioni metodologiche innovative promovendo, nel contempo, azioni efficaci in grado di sostenere l'orientamento degli alunni, il sostegno e l'inclusione scolastica.

Traguardo

Innalzamento dei risultati scolastici nella valutazione conclusiva, da conseguire attraverso la pianificazione e l'attuazione di percorsi di miglioramento condivisi delle competenze di base e trasversali, mediante azioni metodologiche innovative, in grado di suscitare e sostenere la motivazione cognitiva e l'apprendimento degli alunni.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione percentuale degli studenti con fragilità nelle competenze di base (dispersione implicita ed esplicita) e nelle prove standardizzate, con particolare attenzione agli alunni con BES e a rischio dispersione e abbandono scolastico.

Traguardo

Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate, laddove non in linea con quelli nazionali, in quanto derivanti soprattutto dalla presenza di alunni con particolari fragilità, anche nell'ottica di una riduzione della varianza dei risultati tra le varie classi.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare con attività e progetti laboratoriali di ampliamento curriculare ed extracurriculare le competenze in italiano, matematica e nelle lingue straniere, anche con i fondi del PNRR

○ Ambiente di apprendimento

Sviluppo delle metodologie didattiche innovative e laboratoriali potenziando l'uso di nuovi applicativi tecnologici e strumentazioni digitali.

○ Inclusione e differenziazione



Prevenire forme di abbandono e/o dispersione scolastica, implicita ed esplicita, garantendo il successo formativo mediante attivita' didattiche mirate e progetti di tipo laboratoriale

Attività prevista nel percorso: Azioni della Commissione prove INVALSI

Relativamente agli obiettivi di processo le attività da implementare saranno le seguenti:

- Ripartire da riunioni di dipartimento e di gruppi di lavoro per confrontarsi su strategie e tempi per una comune attuazione della progettazione.

- Progettare attività trasversali comuni

- Acquisizione comune di strumenti di monitoraggio delle valutazioni in ingresso, in itinere e finali per verificare attività di recupero.

Descrizione dell'attività

- Aggiornamento e armonizzazione di strumenti per il monitoraggio di attività

- Istituire un gruppo di lavoro di docenti appartenenti ai diversi ordini di scuola per monitorare le competenze nelle materie oggetto delle prove.

- Favorire azioni finalizzate a garantire criteri valutativi comuni.

- Predisposizione di tabelle contenenti criteri di valutazione comuni.

- Intervenire sulle discipline oggetto di indagine Invalsi con metodologie e strategie potenziate e condivise.



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Commissari invalsi
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Riduzione dei divari territoriali Fondo di istituto
Responsabile	Docenti selezionati.
Risultati attesi	Innalzamento degli esiti prove standardizzate degli studenti delle classi seconde e quinte di scuola primaria e delle classi terze di scuola secondaria. Riduzione del gap a livello nazionale tra Nord e Sud. Riduzione della varianza tra classi parallele.

Attività prevista nel percorso: Progetti per l'innalzamento delle competenze linguistiche

Descrizione dell'attività	Le attività prevederanno, tramite azioni di internazionalizzazione quali il Progetto Erasmus+, i Progetti mirati all'acquisizione delle certificazioni linguistiche (Trinity e Cambridge) ed i Progetti curriculare di Etwinning: - la progettazione di percorsi comuni e condivisi nelle modalità didattico-formative e nella gestione dei conflitti usando il quadro di riferimento europeo; - la costruzione nel tempo di un portfolio linguistico individuale,
---------------------------	--



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

PTOF 2025 - 2028

arricchito da certificazioni esterne alla scuola dell'obbligo, che dia un riconoscimento dei livelli di competenza acquisiti secondo gli standard comuni del Framework Europeo

- l'innalzamento dei livelli raggiunti dalle classi nelle prove Invalsi e la riduzione della varianza territoriale
- degli scambi internazionali con studenti di altri paesi
- il potenziamento dello studio della lingua inglese, sviluppando maggiormente le competenze comunicative secondo l'età degli alunni e la progressione del percorso, come tappa finale di un processo di apprendimento continuo e costante, che va dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

2/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Scuole europee

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Riduzione dei divari territoriali

Fondi Erasmus europei

Responsabile

Docenti interni.

Risultati attesi

I risultati attesi dall'innalzamento delle competenze linguistiche includono il miglioramento delle quattro abilità fondamentali (ascolto, parlato, lettura, scrittura), una maggiore apertura



culturale e sociale, la riduzione delle barriere comunicative, un maggiore successo scolastico e professionale (ingresso in nuovi mercati, migliore agilità organizzativa) e il conseguimento di certificazioni linguistiche. Si mira anche a sviluppare la capacità di argomentare, analizzare e descrivere argomenti complessi, diventando più competenti a livello comunicativo e interculturale.

● **Percorso n° 3: AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INCLUSIVI E MOTIVANTI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE CHIAVE**

Il percorso prevede di creare degli ambienti di apprendimento inclusivi e motivanti per lo sviluppo delle competenze chiave in una dimensione tecnologica e innovativa e per la prevenzione delle forme di dispersione scolastica implicita, agendo così per ridurre i casi di frequenza irregolare delle attività scolastiche ed extracurricolari, innalzando, di conseguenza, il livello di motivazione e benessere personale. L'obiettivo verrà conseguito tramite:

- il potenziamento delle metodologie laboratoriali, attraverso la creazione di nuovi spazi d'apprendimento
- l'incremento, con attivita' e progetti laboratoriali di ampliamento curriculare ed extracurriculare, delle competenze disciplinari e trasversali
- la riduzione della conflittualità e il miglioramento dell'integrazione, mediante una didattica sempre più inclusiva
- lo sviluppo delle metodologie didattiche innovative e laboratoriali, potenziando l'uso di nuovi applicativi tecnologici e strumentazioni digitali
- il potenziamento delle competenze chiave digitali
- la predisposizione di criteri di valutazione per alunni con Bisogni Educativi Speciali.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze di base e quelle trasversali, mediante l'utilizzo di soluzioni metodologiche innovative promovendo, nel contempo, azioni efficaci in grado di sostenere l'orientamento degli alunni, il sostegno e l'inclusione scolastica.

Traguardo

Innalzamento dei risultati scolastici nella valutazione conclusiva, da conseguire attraverso la pianificazione e l'attuazione di percorsi di miglioramento condivisi delle competenze di base e trasversali, mediante azioni metodologiche innovative, in grado di suscitare e sostenere la motivazione cognitiva e l'apprendimento degli alunni.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Creare un ambiente di apprendimento inclusivo e motivante per lo sviluppo delle competenze chiave in una dimensione tecnologica e innovativa e per la prevenzione delle forme di dispersione scolastica implicita.

Traguardo

Prevenire e ridurre i casi di frequenza irregolare delle attività scolastiche ed extracurricolari innalzando i livelli di motivazione e di benessere personale.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Potenziare con attività e progetti laboratoriali di ampliamento curriculare ed extracurriculare le competenze in italiano, matematica e nelle lingue straniere, anche con i fondi del PNRR

Potenziare con attivita' e progetti laboratoriali di ampliamento curriculare ed extracurriculare le competenze disciplinari e trasversali.

○ **Ambiente di apprendimento**

Sviluppo delle metodologie didattiche innovative e laboratoriali potenziando l'uso di nuovi applicativi tecnologici e strumentazioni digitali.

Potenziamento delle competenze chiave digitali

○ **Continuità e orientamento**

Promuovere azioni di continuità ed orientamento, attraverso progetti e attività curricolari ed extracurricolari, volti allo sviluppo di una consapevolezza del sè e della conoscenza delle proprie attitudini per prevenire contestualmente il rischio di dispersione implicita.



Attività prevista nel percorso: Progetto: "ORIENTAMOCI, INVENTANDO, SPERIMENTANDO E CREANDO

Il progetto prevederà i seguenti moduli formativi nell'ambito del Progetto PON Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027. Priorità 01 – Scuola e competenze – Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) – Obiettivo Specifico ESO4.6 – Azione ESO4.6.A4 – Sotto azione ESO4.6.A4.D, interventi di cui al Decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 19 novembre 2024, n. 233, Avviso Prot. 57173 del 14/04/2025, “Percorsi di orientamento nelle scuole secondarie di primo grado”, come di seguito specificato.

Descrizione dell’attività

Verranno attivati i seguenti moduli formativi:

- "Siamo scrittori del...domani" - Modulo Linguistico
- "Dipingo con e per passione" - Modulo artistico
- "Respiro, esprimo, comunico" - Modulo espressivo-creativo e di educazione emozionale
- "Cantare la pace" - Modulo coreale e musicale
- "Vivere lo sport a scuola 1 e 2 - Moduli motorio-sportivi
- "Attori si nasce o si diventa?" - Modulo teatrale.

Tempistica prevista per la conclusione dell’attività

2/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

PTOF 2025 - 2028

	Studenti
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON
Responsabile	Docenti esperti e tutor interni all'Istituto.
Risultati attesi	<p>Il percorso di educazione emozionale intende stimolare negli studenti lo sviluppo delle abilità comunicative nella madrelingua, favorire la conoscenza di sé, lo sviluppo delle relazioni e dell'autostima, nonché la motivazione allo studio. Lo scopo è quello di condurre i ragazzi verso l'addestramento della propria mente per raggiungere uno stato di profonda pace e serenità interiore mediante attività che mirano a sviluppare la consapevolezza di sé ed a pervenire ad una comprensione più profonda dei propri pensieri, emozioni e sensazioni ed esperienze multisensoriali.</p> <p>Attraverso le tecniche di canto individuale e corale, si favorirà lo sviluppo delle competenze ricettive (ascolto e lettura), della produzione orale e della conoscenza strumentale, coniugando l'educazione musicale, in quanto tale, con le capacità di "orientamento" degli alunni per indirizzarli verso scelte future ragionate e consapevoli, non solo in ambito scolastico. La proposta formativa intende favorire, attraverso le pratiche motorie e sportive, il miglioramento del livello di interazione produttiva, la riduzione dello stress e dell'ansia attraverso il movimento corporeo, favorire la percezione dell'altro, insegnando a leggere i movimenti degli avversari, a comprenderne le intenzioni e adattando le proprie condotte alle diverse situazioni di gioco e di sport. Il modulo teatrale che si propone vuole invece rispondere alle esigenze di aggregazione e socializzazione dei ragazzi, per favorirne l'inclusione e l'integrazione scolastica, soprattutto nei casi in cui si rilevano un livello basso di motivazione allo studio ed evidenti difficoltà di adattamento al contesto scolastico derivanti da situazioni familiari fortemente private dal punto di vista socio-culturale ed economico. Gli obiettivi formativi prioritari</p>



mirano a rafforzare la cooperazione, la collaborazione e la reciprocità all'interno del gruppo stimolando al confronto, creando coinvolgimento e impegno. Obiettivi prioritari saranno: promuovere il benessere psico-fisico mediante l'attività di gruppo; far acquisire il rispetto dei ruoli, l'accettazione delle regole, la conoscenza, la valutazione delle proprie capacità in funzione di mete comuni; favorire la crescita dell'autostima, la scoperta e valorizzazione delle potenzialità personali espressive e creative.

Attività prevista nel percorso: PROGETTO FSE “PERCORSI EDUCATIVI E FORMATIVI PER IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE, L’INCLUSIONE E LA SOCIALITÀ NEL PERIODO DI SOSPENSIONE ESTIVA DELLE LEZIONI” (PIANO ESTATE)

Progetto FSE “PERCORSI EDUCATIVI E FORMATIVI PER IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE, L’INCLUSIONE E LA SOCIALITÀ NEL PERIODO DI SOSPENSIONE ESTIVA DELLE LEZIONI” (C.D. PIANO ESTATE) di cui ai decreti del MIM dell’11/04/2024, n. 72 e del 22/05/2025, n. 96.

Descrizione dell’attività

Il progetto rientra nel Programma FSE+ ed è finalizzato alla realizzazione di percorsi educativi e formativi innovativi durante il periodo estivo, con l’obiettivo di potenziare le competenze disciplinari e trasversali, promuovere inclusione e pari opportunità, ridurre le disuguaglianze educative e rafforzare la socialità degli studenti dell’Istituto Comprensivo. Le attività sono organizzate in forma laboratoriale, esperienziale e fortemente motivante, per favorire la partecipazione attiva degli alunni e promuovere un apprendimento significativo,



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

PTOF 2025 - 2028

divertente e coinvolgente anche al di fuori del tradizionale contesto scolastico.

Moduli da attivare: • N. 2 Moduli: "Mi appassiono, mi diverto, mi esprimo con le STEM 1 e 2" (Classi I – II e III di Scuola Primaria); • N. 2 Moduli: " Mi diverto con il coding e la robotica 1 e 2" (Classi IV e V di Scuola Primaria); • MODULO FORMATIVO: " You Speak English 1?" Alunni delle classi seconde della scuola secondaria di primo grado; • MODULO FORMATIVO: " You Speak English 2? (Classi II, III e IV di Scuola Primaria); • MODULO FORMATIVO: "Crescere e maturare con lo sport a scuola 1" (Classi I – II e III di Scuola Primaria); • MODULO FORMATIVO: "Crescere e maturare con lo sport a scuola 2" (Classi IV e V di Scuola Primaria).

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON FSE
Risultati attesi	Risultati attesi Sul piano delle competenze • Miglioramento delle competenze STEM, digitali, linguistiche e motorie. • Sviluppo del problem solving, pensiero critico e capacità creative. • Potenziamento della comunicazione in lingua inglese. • Miglioramento della motricità, coordinazione e capacità sociali. Sul piano relazionale e motivazionale • Maggiore motivazione allo studio e partecipazione attiva. • Rafforzamento dell'autostima e della fiducia nelle proprie capacità. • Incremento delle relazioni positive tra pari e con gli adulti. • Riduzione del senso di isolamento nel periodo estivo. Sul piano dell'inclusione • Partecipazione ampliata di studenti con BES, fragilità o minori opportunità. • Miglioramento delle dinamiche di gruppo e del rispetto reciproco. • Accesso equo ad attività formative di qualità durante il periodo estivo.



Attività prevista nel percorso: PROGETTO IN RETE IN ATTUAZIONE DEL “PIANO DELLE ARTI”

Descrizione dell'attività	In attuazione del Piano delle Arti previsto dal DPCM 17 ottobre 2024, la scuola si è proposta come capofila di una rete di istituti finalizzata alla realizzazione del progetto “ART’È... L’identità, le tradizioni e la cultura siciliana... ieri, oggi e domani”, il cui scopo principale è promuovere negli studenti la conoscenza, la valorizzazione e la rielaborazione creativa del patrimonio artistico e culturale siciliano. Il progetto rientra pienamente nelle finalità del PTOF, orientate allo sviluppo delle competenze espressive, culturali e artistiche, all’educazione al patrimonio e alla valorizzazione delle radici storico-identitarie del territorio e prevede l’attivazione di Moduli dal tema artistico-visivo.
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Scuole della Rete
Iniziative finanziate collegate	Rete di scuole
Risultati attesi	Risultati attesi sul piano culturale e identitario • Conoscenza più approfondita delle tradizioni, delle usanze, dei simboli e dei manufatti tipici della cultura siciliana. • Consapevolezza del valore del patrimonio artistico e culturale locale come elemento identitario. • Capacità degli studenti di riconoscere elementi distintivi dell’arte siciliana nelle diverse epoche (ieri-oggi-domani). • Rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità e al territorio. 2. Risultati attesi sul piano artistico-visivo • Sviluppo di competenze grafiche, pittoriche e



manipolative attraverso tecniche tradizionali e contemporanee.

- Maggiore capacità di osservazione, interpretazione e rielaborazione di opere e simboli siciliani.
- Produzione di elaborati artistici creativi e coerenti con le tematiche di identità e tradizione.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

INNOVAZIONE TECNOLOGICA, DIDATTICA E METODOLOGICA

Per quanto attiene l'Innovazione tecnologica didattica e metodologica, considerato che la scuola ha fruito di finanziamenti straordinari che sono stati investiti in dispositivi tecnologici ed infrastrutture, tali dotazioni saranno utilizzate, analizzando le necessità più urgenti e con maggiore impatto potenziale, per la creazione di ambienti di apprendimento innovativi per la didattica. La riorganizzazione degli ambienti di apprendimento, come è già avvenuto e che potrà avvenire ancora, attraverso l'acquisto di ulteriori nuovi arredi e la ristrutturazione/ripensamento degli spazi esistenti, grazie ai progetti PON FESR e quelli realizzati nell'ambito del PNRR, per i quali la scuola ha ricevuto cospicui finanziamenti, si realizzerà nell'ottica di un approccio globale al curricolo e in conformità con quanto previsto a livello europeo dal documento 'Guide lines for exploringnd adapting learning spaces' del 2017, per cui lo spazio insieme alle tecnologie diventa elemento di innovazione didattica. Potrà anche essere previsto un collegamento con INDIRE "Avanguardie educative" per privilegiare la dimensione "didattica" dell'innovazione, superare modelli di progettazione didattica lineare-sequenziale e allestire ambienti di apprendimento che favoriscano un approccio reticolare alla conoscenza e forme di collaborazione e cooperazione nella costruzione e nella scoperta del sapere; ambienti di apprendimento che sono aperti e flessibili, intenzionalmente progettati dal docente, in cui sia allestito un variegato repertorio di risorse, anche digitali, tecniche appropriate, strategie e strumenti di scaffolding (Falcinelli, 2012).

IL CURRICOLO DIGITALE DELL'ISTITUTO

Il Curriculum Digitale Verticale si propone di favorire lo sviluppo di competenze digitali fondamentali, integrandole nel percorso educativo in modo trasversale e progressivo. Gli obiettivi generali sono così definiti: 1. Promuovere la cittadinanza digitale consapevole: favorire la conoscenza delle regole di sicurezza online e l'uso responsabile degli strumenti digitali, sensibilizzando gli studenti al rispetto della privacy e alla netiquette. 2. Sviluppare competenze digitali di base: fornire agli alunni le conoscenze e le abilità necessarie per utilizzare strumenti digitali (computer, tablet, software didattici) e navigare in modo efficace negli ambienti digitali. 3. Incoraggiare l'alfabetizzazione digitale: aiutare gli studenti a ricercare, valutare e organizzare dati e informazioni, utilizzando fonti affidabili e approcci critici. 4. Favorire la creazione e la collaborazione digitale: promuovere l'uso di strumenti digitali per la produzione di contenuti (testi, immagini, video)



e per collaborare in progetti di gruppo. 5. Stimolare il problem solving digitale: sviluppare la capacità di risolvere problemi tecnici e organizzativi legati all'uso delle tecnologie, incoraggiando l'autonomia e la creatività. 6. Integrare il digitale nella didattica: utilizzare le tecnologie per supportare l'apprendimento e l'inclusione, adattando le attività ai diversi stili e ritmi di apprendimento degli studenti. 7. Promuovere il benessere e la sicurezza: educare gli alunni a riconoscere rischi digitali, evitare un uso eccessivo degli strumenti tecnologici e mantenere un equilibrio tra vita reale e virtuale.

INCLUSIONE , VALORIZZAZIONE DELLE DIVERSITÀ E BENESSERE A SCUOLA

L'inclusione è un pilastro della nostra comunità scolastica, pertanto la scuola provvederà a: - Integrare il Piano per l'Inclusione, con interventi programmati per migliorare la qualità dell'inclusione di tutti gli alunni (con disabilità, con BES, con DSA e a rischio dispersione). L'AI può supportare l'inclusione attraverso strumenti e percorsi personalizzati, contribuendo a definire obiettivi a breve e lungo termine anche in termini di inclusione e personalizzazione dell'apprendimento, se utilizzata in modo consapevole e responsabile e con attenzione all'equità dei percorsi. - Favorire relazioni positive tra studenti attraverso attività cooperative e momenti di confronto, attuando strategie di prevenzione e contrasto al bullismo e a ogni forma di discriminazione. - Organizzare percorsi di educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza attiva, con azioni anch'esse mirate alla prevenzione del bullismo e delle discriminazioni. - Consolidare pratiche di gestione della classe che valorizzino il rispetto reciproco e attivare protocolli specifici per la prevenzione di ogni forma di discriminazione. - Sostenere un ambiente inclusivo mediante attività di peer education e monitoraggio costante dei comportamenti a rischio. - Sostenere il benessere degli studenti attraverso l'educazione a stili di vita sani e la valorizzazione delle discipline motorie.

UTILIZZO DEGLI INVESTIMENTI E DELLA PROGETTAZIONE DEL PIANO SCUOLA 4.0

Relativamente alla gestione, progettazione e coordinamento del "Piano Scuola 4.0" in attuazione della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, il collegio dei docenti ha già definito un piano per l'allestimento di classi e laboratori secondo le seguenti modalità per le Next generation classrooms (dal PIANO SCUOLA 4.0): - favorire l'apprendimento attivo e collaborativo, con didattica personalizzata, instaurando relazioni, motivazione, benessere emotivo, peer learning, problem solving e co-progettazione; - consolidare abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare), abilità sociali ed emotive (empatia, responsabilità e collaborazione), abilità pratiche e fisiche (uso corretto di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale), definire il design degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali per l'inclusività, l'accessibilità, il comfort, la flessibilità, l'integrazione tra interno ed esterno; ogni aula



diventa un ecosistema di interazione, condivisione, cooperazione, che integra le tecnologie e accoglie pedagogie e metodologie innovative; - elaborare una progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e aggiornare gli strumenti di pianificazione; - prevedere misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici; - pianificare una formazione specifica per i docenti.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Si utilizzeranno, quali fonti di finanziamento, il PNRR DM 106/2025 per creare, anche attraverso dotazioni di attrezzature, beni e servizi finalizzati a migliorare il decoro scolastico, a favorire la creazione di ambienti didattici accoglienti, inclusivi e funzionali, a promuovere processi di apprendimento-insegnamento significativi ed efficaci, nonché a sostenere il benessere degli alunni e del personale scolastico, mediante la realizzazione di percorsi didattici e metodologici (tutoring, mentoring, peer to peer, thinkering, flipped classroom, Jigsaw, Adaptive learning, Circle time, CBL Computer Based Learning, EAS (Episodi di Apprendimento Situato), didattica laboratoriale, anche al fine di prevenire i fenomeni di dispersione ed abbandono scolastico.

L'introduzione dell'Intelligenza Artificiale (IA) nei processi didattici e organizzativi dell'istituto si colloca nel più ampio quadro delle politiche nazionali ed europee per la trasformazione digitale della scuola e per lo sviluppo delle competenze digitali e di cittadinanza. L'istituzione scolastica intende governare tale transizione in modo consapevole, responsabile e trasparente, valorizzando le potenzialità dell'IA per migliorare la qualità dell'offerta formativa e dei servizi, nel pieno rispetto della centralità della persona e dei diritti fondamentali, così come indicato anche dalle [Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche](#).

Allegato:

1a Piano adozione IA per PTOF - PUIA.pdf



○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

I processi didattici innovativi che si attueranno nelle pratiche di insegnamento e apprendimento, per sostenere il benessere degli alunni ed incrementare i risultati negli esiti scolastici e nelle prove standardizzate, comprenderanno metodologie quali il tutoring, mentoring, peer to peer, thinkering, flipped classroom, Jigsaw, Adaptive learning, Circle time, CBL Computer Based Learning, EAS, didattica laboratoriale, al fine anche di ridurre il rischio di dispersione implicita ed esplicita.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Nella scuola primaria e secondaria si utilizzano diversi strumenti, tra cui:

- Prove strutturate e semistrutturate (quiz, test oggettivi, prove a risposta aperta o multipla)
- Compiti autentici e prove di realtà
- Rubriche valutative per osservare livelli di competenza
- Osservazioni sistematiche e check-list
- Portfolio dello studente (raccolta di lavori significativi)
- Verifiche orali, scritte e pratiche somministrate anche attraverso strumenti di Google Classroom
- Griglie di correzione condivise
- Valutazione descrittiva (nella primaria)

Per garantire coerenza e miglioramento continuo, scuola e docenti integrano:

1. Analisi dei risultati delle prove INVALSI e altre rilevazioni esterne
 - confronto con i dati interni (verifiche di classe, prove parallele)



- utilizzo dei dati per individuare aree di forza e di criticità

2. Allineamento degli strumenti interni ai quadri di riferimento esterni

- costruzione di prove interne ispirate ai modelli INVALSI
- uso di rubriche che rispecchiano i descrittori nazionali/europei delle competenze

3. Attività di revisione della progettazione didattica

- adattamento del curricolo in base ai risultati delle rilevazioni
- elaborazione di piani di miglioramento

4. Monitoraggio continuo

- prove comuni tra paralleli/classi
- confronto tra team/docenti dei risultati per garantire omogeneità valutativa

5. Rendicontazione e comunicazione dei risultati

- report agli organi collegiali
- documentazione nel RAV, PTOF e Rendicontazione sociale.

Nella scuola dell'Infanzia è stata formulata ed adottata una Griglia di valutazione delle competenze in uscita, allegata alla presente sezione.

Allegato:

Infanzia scheda competenze.pdf

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Si intendono realizzare interventi atti a:

- Avviare attività di mentoring previste dal DM 106/2025 in quanto la scuola è destinataria dei fondi specifici previsti dal PNRR.
- Attuare nella didattica il nuovo Curricolo digitale d'istituto.
- Applicare le nuove Indicazioni Nazionali 2025 a partire dall'a.s. 2026/2027.



- Potenziare le attività per classi aperte e per gruppi di livello.
- Adottare la didattica per competenze con la previsione di strategie di recupero e di potenziamento, anche individualizzate.
- Prevedere attività di valorizzazione delle eccellenze.
- Utilizzare una didattica innovativa ed "orientativa" che, attraverso i saperi disciplinari, promuova l'utilizzo delle competenze trasversali e di cittadinanza.
- Sviluppare nell'alunno la capacità di "auto-orientarsi" sia durante il percorso di studi, sia nel momento della scelta del percorso futuro.
- Progettare percorsi disciplinari specifici destinati a studenti con esigenze speciali (BES), nell'ottica di una didattica inclusiva.
- Utilizzare aree di condivisione di esperienze e materiali integrate nel sito scolastico, il registro elettronico ed ogni altra risorsa digitale per l'implementazione della didattica, con finalità, anche, di dematerializzazione ed informatizzazione.
- Incrementare attività laboratoriali, preferendo le discipline STEM, nell'ottica dei compiti di realtà.
- Incrementare le attività di orientamento in uscita, attuando anche un monitoraggio degli esiti nelle discipline degli alunni nel primo biennio di scuola secondaria di secondo grado.
- Potenziare il coordinamento didattico in verticale.
- Curare la formazione dei docenti sull'A.I.
- Coinvolgere le famiglie, non limitandosi ai momenti istituzionali, ma aprendo la scuola al territorio per la realizzazione di iniziative, destinate agli studenti, in collaborazione con Enti ed Associazioni.

Allegato:

Curricolo digitale aggiornato diciture 3.0.pdf

Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso per orientare al lavoro e alle scelte di studio

La scuola promuove un percorso strutturato di orientamento finalizzato a sostenere gli studenti nella conoscenza di sé, nella comprensione dell'offerta formativa del



territorio e nella costruzione di un progetto personale consapevole e realistico.

Obiettivi del percorso:

Favorire la conoscenza delle attitudini, interessi, motivazioni e stili di apprendimento degli studenti. Sviluppare competenze di auto-valutazione e riflessione sul proprio modo di apprendere. Fornire informazioni chiare e aggiornate sui percorsi scolastici e formativi successivi. Promuovere la capacità di compiere scelte responsabili e consapevoli. Rafforzare la collaborazione tra scuola, famiglie ed enti del territorio.

Contenuti e attività:

Laboratori di autoconoscenza (interessi, abilità, punti di forza, aspettative). Incontri con esperti dei diversi indirizzi di studio e con ex studenti. Presentazioni delle offerte formative locali (licei, istituti tecnici, professionali, CFP). Visite orientative alle scuole del territorio o partecipazione agli "Open Day". Utilizzo di strumenti digitali e piattaforme per l'orientamento. Compilazione di un portfolio orientativo personale. Somministrazione di schede di orientamento. Autovalutazione alla fine della somministrazione dei questionari di orientamento.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)

Percorso per lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali

ACCORDI DI RETE REGIONALI DEL DIBATTITO (DEBATE) E IMPEGNO CIVILE e del SERVICE LEARNING E CITTADINANZA

Imparare a parlare, a esprimersi, a dialogare non significa solo sviluppare capacità di argomentazione, ma anche la capacità di trovare idee, la flessibilità nel sostenere una posizione che non sia quella propria quando si svolge un ruolo di rappresentanza, l'apertura mentale che permette di accettare la posizione degli altri, l'ironia e l'eloquenza che contribuiscono a rendere il dialogo piacevole. Competenze trasversali che formano la personalità e che sono utili soprattutto al di fuori della scuola, per affrontare un colloquio di lavoro, per sostenere un esame, per dare voce, con garbo e



determinazione, alle proprie idee.

Scopo di queste reti è quello di fornire a tutti i protagonisti dell'educazione alla cittadinanza il sostegno e le risorse necessari perché i giovani possano avere un ruolo sempre meno passivo e sempre più propositivo nella società, imparando a difendere le proprie opinioni, nel rispetto di quelle altrui.

La finalità dei progetti di rete è quella di fornire agli studenti le tecniche e le strategie per gestire un dibattito, sapere parlare in pubblico, difendere le proprie opinioni, sapere rispondere alle accuse o alla controparte, sapersi documentare, privilegiando il lavoro di gruppo e la nascita dello spirito di squadra, favorendo lo sviluppo del pensiero critico, della comunicazione efficace, del lavoro collaborativo e delle capacità di argomentazione.

La preparazione e la partecipazione attiva ad un dibattito aiuta a sviluppare:

- l'acquisizione della consapevolezza delle responsabilità, dei diritti e dei doveri, che implica l'essere membro di una comunità;
- l'attenzione a prospettive alternative e il rispetto per il punto di vista dell'altro;
- la valutazione critica delle informazioni;
- la partecipazione ai processi democratici all'interno di una comunità;
- i valori dell'educazione alla Cittadinanza e alla Costituzione.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Dibattito regolamentato (Debate)

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La scuola è inserita nel piano di formazione in rete dell'ambito 10 per la formazione del personale docente e si propone di attuare corsi gestiti ad hoc sulla base delle priorità desunte



dal piano di miglioramento d'istituto e con il proposito di integrare pratiche di didattica innovativa.

L'istituto si propone di incrementare e promuovere azioni di collaborazione con il territorio per la prevenzione e contrasto della dispersione e per l'inclusione scolastica.

La scuola porterà altresì avanti la realizzazione dei Progetti PNRR autorizzati.

La promozione di una formazione dei docenti tramite esperienze di mobilità internazionale continuerà ad essere realizzata in complementarietà con il programma "Erasmus+" 2021-2027 per il quale la scuola ha presentato la propria candidatura che è stata accettata ed avviata con grande successo già nel corso dell'a.s.2023-24, incrementando la partecipazione dei docenti italiani alla mobilità prevista dall'Azione Chiave 1 e potenziando l'utilizzo della piattaforma e-Twinning.

Gli accordi con enti ed istituzioni esterne: CONI, ASP, Centro Universitario Sportivo, Comune di Gravina di Catania e Comune di Catania, Associazioni sportive e Protocolli d'intesa con associazioni territoriali continueranno ad incrementare l'Offerta formativa del nostro istituto.

La collaborazione con le Università tramite Protocolli di intesa, adiuteranno la formazione di nuovi docenti nei percorsi di formazione neoassunti e tirocinio TFA sostegno.

Si continuerà a far parte ed a favorire l'attivazione di nuovi Accordi di rete.

Si porteranno avanti le Iniziative in relazione alla "Missione 1.4-Istruzione del PNRR".

Continuerà l'adesione alla Rete del Debate e del Service learning Regionale, così come quella, ormai stipulata da anni, al Progetto Save the children e Punto Luce.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Implementazione del Laboratorio STEM e linguistico già esistenti, per realizzare attività finalizzate all'adozione di metodologie didattiche innovative e allo sviluppo delle competenze trasversali.



○ ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

- Progetto Nazionale Piano delle Arti.

La scuola ha presentato la propria candidatura (prot. n.11227 del 27/10/2025) (ancora in attesa di autorizzazione da parte dell'USR Sicilia) in relazione al progetto ministeriale Piano Delle Arti misura d per l'attuazione delle misure c),e) g), i) in qualità di scuola capofila per l'accordo di rete (prot. n. 11228 del 27/10/2025) stipulato con gli altri due I.I.C.C. di Gravina di Catania per la realizzazione del progetto di ampliamento dell'offerta formativa nell'ambito del "Piano delle Arti" DPCM 17 ottobre 2024 All. A paragrafo 6, punti 4.1 e 5.1 - Misura d) attuazione della Misura e azione specifica e.2 dal titolo "Art'è.... l'identità, le tradizioni e la cultura siciliana..... ieri, oggi domani ". Per favorire stabili collaborazioni tra le istituzioni scolastiche e i soggetti del sistema coordinato per la promozione dei temi della creatività, si realizzeranno attività progettuali nei luoghi della produzione artistica e culturale. Le attività mirano a integrare diversi linguaggi espressivi, come il disegno, la pittura e la manipolazione di materiali, attraverso l'uso di tecniche miste per stimolare la creatività. Questa metodologia permette di collegare le abilità artistiche e manuali, promuovendo la sperimentazione e l'espressione personale.

- La Scuola, su proposta dell'Amministrazione Comunale, ha aderito alla rete nazionale "Costruiamo Gentilezza" con realizzerà diverse attività per promuovere lo sviluppo delle competenze trasversali di educazione civica, nonché attività finalizzate allo sviluppo delle capacità relazionali e sociali degli alunni, anche in una prospettiva di prevenzione dei fenomeni di discriminazione e di violenza di genere.

○ Sperimentazioni di flessibilità organizzativa e didattica

- Piano Estate Progetto FSE+ - "Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni"



comprendente N. 4 Moduli STEM, N.2 Moduli di inglese, N.2 Moduli sportivi, N.2 Moduli di Pensiero computazionale, creatività e cittadinanza digitale.

- DM 106/2025 - Agenda Sud Fase 2. Decreto ministeriale 29 maggio 2025, n. 106 - Agenda Sud - Fase 2. Destinazione delle risorse per la riduzione dei divari territoriali e il contrasto alla dispersione scolastica, in attuazione della Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.4 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU. Agenda Sud Fase 2. Destinazione delle risorse per la riduzione dei divari territoriali e il contrasto alla dispersione scolastica. Si intendono realizzare attività di mentoring in orario extracurriculare per il potenziamento delle competenze di base.

Flessibilità organizzativa

FLESSIBILITÀ NELL'ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA (art. 4, comma 2, lettera b) del d.P.R. 275/1999)

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- per tutti gli ordini di scuola attivi nell'istituto
- Rientro pomeridiano in alcuni giorni
- Attività formative realizzate nei periodi di sospensione delle attività didattiche

ANTICIPO GIORNI DI SCUOLA

- Per adattamento del calendario scolastico a specifiche esigenze didattiche

RIORGANIZZAZIONE TEMATICA DEL TEMPO

- Summer camp
- Sportivi



- Linguistici
- Artistici
- Pensiero computazionale (coding) e robotica educativa
- European week, Code week, Safer Internet Day, Giochi matematici del Mediterraneo

Flessibilità didattica

Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica

- e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6, comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)
- Organizzazione modulare
- Organizzazione laboratoriale
- Per ordine di scuola
- Di Approfondimento disciplinare
- Di Potenziamento/recupero
- Di Personalizzazione dei talenti
- Di orientamento
- Di continuità
- Inclusione
- Summer camp
 - Sportivi
 - Linguistici
 - Artistici
 - Orientamento
 - Pensiero computazionale (Coding)
- Stage di lingua

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- CLASSI APERTE
- PER DISCIPLINA
- PER ATTIVITA' CALENDARIZZATE
- PER PROVE PARALLELE



- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO
- ORGANIZZAZIONE MODULARE DEGLI STUDENTI NON COINCIDENTE COL GRUPPO CLASSE DI APPARTENENZA
- PER DISCIPLINA
- PER ATTIVITA' CALENDARIZZATE
- PER PROVE PARALLELE
- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO
- *Stage di lingua si riferisce alla mobilità dell'Erasmus Plus

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- CLASSI TEMATICHE PER DISCIPLINA
- AULE LABORATORI PER PIU' DOCENTI E CLASSI
- LABORATORI 4.0
- SPAZI FUNZIONALI ALLA CONTEMPORANEITÀ DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE
- UTILIZZO PLURIFUNZIONALE DEGLI SPAZI DI "PASSAGGIO" (CORRIDOI, ATRI, AREA MENSA ECC)
- SPAZI DESTRUTTURATI, PRECISI MA FLESSIBILI, FUNZIONALI A DIVERSE ATTIVITÀ

○ PIANO TRIENNALE DI INTERVENTO DELL'ANIMATORE DIGITALE

In allegato "PIANO TRIENNALE DI INTERVENTO DELL'ANIMATORE DIGITALE PER IL PNSD"

Allegato:

PNSD - piano triennale AD 2025-28.pdf



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2025 - 2028





Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

La scuola è destinataria dei fondi relativi al DM 106/2025 "Azioni integrate per la realizzazione di ambienti didattici accoglienti e l'organizzazione di attività didattiche e di tutoraggio funzionali a contrastare l'abbandono scolastico - Agenda Sud - Fase 2".



Aspetti generali

L'Offerta Formativa del nostro Istituto mira a:

- Predisporre una programmazione educativo-didattica per competenze, per aree/dipartimenti e ambiti disciplinari, secondo il principio della continuità, dalla scuola dell'infanzia al termine del 1° ciclo (curricolo verticale).
- Progettare un ampliamento dell'offerta formativa al passo con i paradigmi dell'autonomia scolastica, dell'inclusione sociale, della premialità e del merito, delle nuove tecnologie.
- Sperimentare forme di flessibilità didattica ed organizzativa (organico dell'autonomia).
- Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali.
- Rimodulare la progettazione in funzione dei bisogni educativi manifestati dagli alunni, soprattutto in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e della pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.
- Potenziare la didattica laboratoriale, sfruttando al meglio le risorse disponibili nell'Istituto e creandone di nuove attraverso la formazione del personale.
- Potenziare le discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, facendo attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.
- Potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nelle discipline artistiche e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.
- Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio.
- Implementare modalità efficaci di monitoraggio e controllo di tutte le attività e dei progetti



intrapresi.

- Sostenere il percorso di crescita degli studenti, curando attentamente il rapporto tra scuola e famiglia.

Questo verrà attuato mediante:

- L'aggiornamento e l'integrazione del curricolo di Educazione civica secondo le Nuove Linee Guida emanate con D.M. n. 183 del 07/09/2024.
- L'aggiornamento del curricolo scolastico per il potenziamento delle competenze digitali o metodologie didattiche innovative dell'intelligenza artificiale e della robotica (STEM), a partire dalla scuola dell'infanzia.
- Forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni.
- Valorizzazione del personale docente ed ATA ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità.
- Utilizzo degli investimenti e della progettazione del Piano Scuola 4.0.
- L'inclusione e la valorizzazione delle diversità.
- Un Curricolo verticale centrato maggiormente sulle competenze, in quanto strumento fondamentale e privilegiato per garantire la formazione di ciascun alunno.
- Il collegamento con tutti i progetti PNRR che prevede una progettazione degli interventi da parte delle scuole beneficiarie e deve avvenire tenendo conto dell'analisi del contesto e del RAV, al fine di definire obiettivi specifici e mirati con attenzione alla riduzione della dispersione scolastica e al potenziamento delle competenze di base degli studenti, all'attivazione dei percorsi STEM in tutte le classi dell'Istituto.
- La costituzione di gruppi di lavoro che dovranno tempestivamente definire, ai fini del pieno recupero degli apprendimenti dei precedenti anni scolastici, dell'integrazione dei contenuti e delle attività delle programmazioni didattiche degli aa.ss. precedenti e della predisposizione dei contenuti e delle attività delle programmazioni dell'a.s. in corso, nonché dell'integrazione



dei criteri di valutazione.





Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

G. TOMASI DI LAMPEDUSA

CTAA828012

VIA A.MORO

CTAA828023

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi

Codice Scuola

G.TOMASI DI LAMPEDUSA

CTEE828017

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

G. TOMASI DI LAMPEDUSA

CTMM828016



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Decreto di adozione del modello nazionale di consiglio di orientamento

Al fine di dare piena attuazione alla riforma del sistema di orientamento - R 1.4 della Missione 4 - Componente 1 del PNRR e valorizzare il consiglio di orientamento rilasciato dalle istituzioni scolastiche agli alunni della classe terza della scuola secondaria di primo grado, allo scopo di supportare l'alunno e la famiglia nella scelta del percorso di istruzione e formazione anche ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, è adottato il modello nazionale di consiglio di orientamento, di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante del decreto n. 229 del 14-11-2024 (In Allegato).

Con nota dell'11 dicembre il MIM comunica che dal 5 dicembre sono disponibili sulla [Piattaforma Unica](#) nuove funzionalità che semplificano l'orientamento scolastico grazie al servizio "Scuola in Chiaro" e migliorano la comunicazione scuola-famiglia con ComUnica. Tra le funzionalità presenti, all'interno della sezione "Guida alla scelta" dell'area Orientamento, è disponibile il documento relativo al Consiglio di Orientamento, come previsto dal Decreto ministeriale n. 229 del 14 novembre 2024. Tramite l'utilizzo delle funzioni presenti nella sezione "Gestione alunni" del SIDI, le segreterie



scolastiche rendono disponibile su Unica il Consiglio di Orientamento. Questo documento è destinato ai genitori o agli esercenti la responsabilità genitoriale degli alunni frequentanti l'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado. Le funzioni sono raggiungibili seguendo il percorso: Gestione Alunni □ Anagrafe Nazionale Studenti □ Consiglio di Orientamento. A partire da quest'anno, inoltre, tra le risorse presenti all'interno della piattaforma, è disponibile "What's Next: l'esperienza di orientamento nel Metaverso", il nuovo servizio di orientamento pensato per accompagnare gli studenti nella scelta della scuola secondaria di secondo grado, per approfondire i percorsi della scuola superiore o esplorare l'offerta formativa degli ITS Academy in modo semplice e coinvolgente.

Allegati:

decreto-modello-nazionale.pdf





Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: G. TOMASI DI LAMPEDUSA CTAA828012

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA A.MORO CTAA828023

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: G.TOMASI DI LAMPEDUSA CTEE828017

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: G. TOMASI DI LAMPEDUSA CTMM828016

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

SCUOLA INFANZIA

I MACROAREA: COSTITUZIONE Settembre/Giugno



II MACROAREA: ECOSOSTENIBILITÀ Settembre/Giugno

III MACROAREA: CITTADINANZA DIGITALE Settembre/Giugno

SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

1a MACROAREA: COSTITUZIONE Settembre/Giugno

2a MACROAREA: ECOSOSTENIBILITÀ Settembre/Giugno

3a MACROAREA: CITTADINANZA DIGITALE Settembre/Giugno

RIPARTIZIONE ORARIA SETTIMANALE E MENSILE deliberata dal Collegio Docenti del 25 Settembre 2023, tenuto conto del monte ore minimo dovuto di 33 ore annue, a modifica del monte ore precedentemente applicato.

SCUOLA DELL'INFANZIA 5 CAMPI D'ESPERIENZA: 1 docente, 1 ora a settimana per un totale di 40 ore annue circa.

SCUOLA PRIMARIA (calcolo quadrimestrale) 3 AMBITI DISCIPLINARI + Inglese, Religione e Sc. Motoria: 6 ore ambito logico-matematico, 6 ore ambito linguistico, 2 ore ambito antropologico, 1 ora religione, 1 ora inglese, 1 ora Sc. Motorie, per un totale di 17 ore a quadri mestre e 34 annuali circa.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (calcolo quadrimestrale) 12 DISCIPLINE: Italiano 3 ore, Inglese 1 ora, Storia 2 ore, Geografia 1 ora, Scienze 2 ore, Matematica 1 ora, Tecnologia 2 ore, Arte 1 ora, Sc. Motorie 1 ora, Musica 1 ora, Francese/Spagnolo 1 ora, IRC 1 ora, per un totale di 17 ore a quadri mestre e 34 annuali circa.

Allegati:

Nuova Ripartizione Oraria UDA ED_CIVICA.pdf



Curricolo di Istituto

IC G. TOMASI DI LAMPEDUSA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo Verticale del nostro Istituto recepisce le Raccomandazioni del Parlamento europeo del 2018 e si fonda sulle Indicazioni Nazionale del 2012, delle quali riprende la scansione, le indicazioni metodologiche innovative, la ricerca di trasversalità nei saperi e la concezione di "competenza" come legame irrinunciabile fra l'educazione e la realtà complessa che ci circonda. Il Curricolo del nostro Istituto esprime un'organizzazione verticale (dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado) che intende ottimizzare e razionalizzare il tempo scuola; si ritiene di fondamentale importanza il raccordo tra i diversi tipi di scuola, non solo nei momenti di passaggio, ma lungo tutto l'arco della formazione. In quest'ottica, il curricolo verticale non deriva dalla semplice sommatoria dei curricoli della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, ma è l'esito di una riorganizzazione dei tre curricoli, nella direzione di un percorso dotato di razionalità, coerenza, continuità, efficienza e trasparenza.

Di qui un curricolo verticale centrato maggiormente sulle competenze in quanto strumento fondamentale e privilegiato per garantire la formazione di ciascun alunno, attraverso lo sviluppo delle competenze chiave che tiene conto:

- a) delle Indicazioni Nazionali del 2012 che stabiliscono per ciascun ordine di scuola il profilo in uscita dello studente indispensabile alla tenuta del sistema scolastico nazionale;
- b) della specificità dell'istituzione scolastica alla quale viene riconosciuta piena autonomia progettuale, didattica, di ricerca e sviluppo;
- c) dei tre grandi riferimenti pedagogici che sottintendono alle Indicazioni:
 1. la centralità della persona



2. il richiamo alla cittadinanza
3. il richiamo alla scuola come comunità.

Il curricolo verticale per i tre ordini di scuola, pertanto, evidenzia le seguenti caratteristiche:

- 1) unitarietà e verticalità
- 2) finalizzazione della didattica allo sviluppo delle competenze
- 3) identificazione dei "traguardi di sviluppo delle competenze".

Didattica per competenze e personalizzazione

Si dovrà inoltre superare la didattica trasmissiva per adottare un approccio basato sulle competenze. Si richiede in particolare di:

- 1) Progettare per competenze chiave di cittadinanza, integrando anche le competenze digitali e l'alfabetizzazione all'AI come traguardi di sviluppo, in linea con gli obiettivi di sviluppo professionale e di alfabetizzazione digitale delle Linee guida MIM 2025 AI scuola.
- 2) Utilizzare metodologie didattiche innovative e laboratoriali (es. didattica per compiti di realtà, debate, classi aperte), valutando l'impiego di piattaforme di AI education e apprendimenti adattivi, come quelli utilizzati in matematica e lingue.
- 3) Prevedere percorsi personalizzati per il recupero, il potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze, avvalendosi anche delle capacità dell'AI di adattare i percorsi di apprendimento alle esigenze individuali degli studenti, fornendo un supporto mirato e flessibile.

Allegato:

Curr-vert-prim-sec.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze



Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fonati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Obiettivo di apprendimento 3



Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del



proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.

Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distingendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di



comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Obiettivo di apprendimento 2



Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE



Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fonati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di egualità, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Obiettivo di apprendimento 3



Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita



affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.



Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati. Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.



Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.



Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ "I colori e i profumi del mio giardino"

Il progetto è rivolto agli alunni di 4 e 5 anni del plesso di scuola dell'infanzia Via Aldo Moro, per un totale di 84 bambini. Le attività di giardinaggio permetteranno al bambino di sviluppare competenze cognitive, motorie e sociali. I bambini impareranno a rispettare la natura, a prendersi cura delle piante e a comprendere i cicli della vita. Inoltre il giardinaggio sarà un ottimo strumento per insegnare la pazienza e la responsabilità.



Gli obiettivi che s'intendono far perseguire ai bambini sono:

- Migliorare la manualità.
- Conoscere il ciclo di vita delle piante.
- Acquisire l'importanza della biodiversità.
- Sviluppare il senso di responsabilità.
- Stimolare il pensiero scientifico e la capacità di risolvere problemi legati all'ambiente.
- Migliorare le abilità relazionali e di comunicazione.

Al termine del progetto verrà organizzata una mostra delle attività svolte.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento● Immagini, suoni, colori● I discorsi e le parole● La conoscenza del mondo

○ “Un seme per conoscere”

Il progetto “Un seme per conoscere” con la realizzazione di un orto a scuola, vuole avvicinare i bambini alla natura attraverso la coltivazione, la manipolazione di semi, di terra, di piante e la loro collaborazione per prendersi cura insieme delle fioriere comuni. Si vuole promuovere l'apprendimento esperenziale e lo sviluppo di competenze pratiche, sociali e sensoriali. L'esperienza progettata vuole coinvolgere i bambini in tutte le attività, dalla semina,



all’annaffiatura, alla cura delle piante, fino alla raccolta, attraverso la costruzione insieme di “buone pratiche” per promuovere l’apprendimento e creare pensiero. In sintesi gli obiettivi educativi a cui si vuole mirare sono: educare al rispetto dell’ambiente, sviluppare le competenze senso-percettive, promuovere la collaborazione, incoraggiare la responsabilità, favorire l’apprendimento pratico ed educare all’alimentazione sana.

Metodologia di valutazione: osservazione degli alunni nelle diverse fasi del progetto per valutare la loro partecipazione e coinvolgimento e il raggiungimento degli obiettivi sopra descritti.

Prodotto finale: cortile del plesso da attrezzare con fioriere per le varie colture.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l’ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l’altro● Il corpo e il movimento● Immagini, suoni, colori● I discorsi e le parole● La conoscenza del mondo

○ “Canta, danza e inventa con gli animali”

Il progetto intende promuovere il benessere del bambino attraverso un’esperienza sensoriale e comunicativa, che colleghi la biodiversità, le sonorità naturali e la musica, incoraggiando la capacità d’immaginazione e il gioco, traducendo le esperienze in attività creative attraverso musica, movimento, canto e manipolazione di materiali. Gli obiettivi che si intendono perseguire sono:

- Sviluppare la capacità di accettare l’altro, aiutarlo, rispettando turno e regole dei giochi.
- Confrontare idee e opinioni con compagni e adulti acquisendo nuovi vocaboli e



migliorando le competenze fonologiche e lessicali.

- Comunicare le proprie emozioni attraverso i vari linguaggi.
- Saper eseguire movimenti e gesti legati a filastrocche, canzoni, danze.
- Incentivare l'atteggiamento di rispetto dell'ambiente.
- Conoscere il mondo animale e vegetale.
- Incentivare la capacità di operare in gruppo.

Prodotto finale: è prevista una rappresentazione finale alla presenza dei genitori.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento● Immagini, suoni, colori● I discorsi e le parole● La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA

L'introduzione all'educazione civica, di cui alla legge 92/2019, è assicurata all'interno del curricolo di istituto a partire dall'anno scolastico 2020/21. Le nuove linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, di cui al Decreto Ministeriale n. 183 del 07/09/2024 "Adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica", trovano applicazione



a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025.

L'"insegnamento" deve snodarsi lungo quattro principali direttive:

- La Costituzione italiana, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- Lo sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- La Cittadinanza digitale
- La prevenzione del cyberbullismo, richiamata in maniera cogente dai rischi connessi all'uso della rete, che si coniuga con le attività previste nell'ambito dell'educazione civica come espressamente previsto dalla Legge n. 92/2019 e dalla nota 107190 del 19/12/2022, contenente le Indicazioni sull'utilizzo dei telefoni cellulari e analoghi dispositivi elettronici in classe.

L'insegnamento dell'educazione civica dovrà essere trasversale, per un totale di non meno 33 ore per ciascun anno scolastico. Come indicato nelle linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica sarà affidato a tutti i docenti del Consiglio di Classe/team docente.

Il Collegio dei Docenti, nell'osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale del rispettivo ciclo di istruzione, definiti nelle Linee Guida - Allegati A, B e C che ne sono parte integrante - provvede nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare, nel curricolo di Istituto, gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica, utilizzando per la loro attuazione l'organico dell'autonomia. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricoprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

Nell'a.s. 2024-25, il curricolo di Educazione civica è stato aggiornato e integrato secondo le Nuove Linee Guida emanate con D.M. n. 183 del 07/09/2024 (VEDI Allegato).



Nell'a.s. 2025/26 l'obiettivo è stato quello di informare gli alunni e sollecitare il loro spirito critico in merito alle tematiche connesse alle tre macroaree individuate dal Ministero come fondanti dall'insegnamento trasversale dell'Educazione civica: Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale, attraverso le seguenti iniziative:

- Partecipazione al CCdR (Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze) per il biennio 2025-2027
- Serie di incontri nelle classi in orario curriculare con l'intervento di esperti volontari afferenti ad associazioni, o.n.g., fondazioni ed enti, regolarmente impegnanti nelle attività di sensibilizzazione presso le scuole. Il calendario degli incontri scaturirà quindi dalle disponibilità che saranno acquisite.
- Adesione all'Accordo di Rete Regionale di Scuole "Dibattito e Impegno Civile"
- Adesione all'Accordo di Rete Regionale di Scuole "Service learning e Cittadinanza"
- Adesione al Progetto "Giornate Nazionali Giochi della Gentilezza" proposto dal Comune di Gravina di Catania
- Adesione ai Programmi di Educazione e Promozione della Salute per l'a.s. 2025-2026 promossi dalla ASP - Direzione Sanitaria U.O.S. Educazione e Promozione della Salute Aziendale.
- Protocollo di intesa con il Punto Luce Save the Children per le doti educative e per le "doti di cura" prima infanzia Progetto "Spazio mamme".

Allegato:

Linee-guida-Educazione-civica.D.M. 7 settembre 2024, n. 183.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

- Attività trasversali comuni di educazione civica.
- Percorsi correlati all'educazione alla salute, all'ambiente, alla legalità, alla sicurezza, all'inclusione, alla cittadinanza consapevole e responsabile, alle pari opportunità.



- Progetti di ampliamento curricolari ed extracurriculari che potenziano, arricchiscono le competenze cognitive e metacognitive per una scuola aperta alla valorizzazione delle diversità individuali e al contrasto della dispersione scolastica.
- Le proposte formative si articolano secondo il prospetto di UDA di Ed.Civica allegato.

In Allegato UDA di Ed.civica

Allegato:

UDA_3NUCLEI.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nella Raccomandazione del Consiglio europeo del 22 maggio 2018 sono elencate le otto Competenze chiave per l'apprendimento permanente.

La Raccomandazione del Parlamento Europeo, che presenta le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, assunte nelle Indicazioni Nazionali come "orizzonte di riferimento" e finalità generale del processo di istruzione:

"Nell'ambito del costante processo di elaborazione e verifica dei propri obiettivi e nell'attento confronto con gli altri sistemi scolastici europei, le Indicazioni nazionali intendono promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze-chiave europee".

Le otto competenze chiave, così come recita la Raccomandazione, "sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione" e si caratterizzano come competenze per la vita. Costituiscono, dal punto di vista metodologico, un framework capace di contenere le competenze culturali afferenti alle diverse discipline e le competenze metacognitive, metodologiche e sociali necessarie ad operare nel mondo e ad interagire con gli altri.

Le competenze chiave europee sono 8:

1 - COMPETENZA ALFABETICA DI BASE



2 - COMPETENZA MULTILINGUISTICA

3 - COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA

4 - COMPETENZA DIGITALE

5 - COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE A IMPARARE

6 - COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

7 - COMPETENZA IMPRENDITORIALE

8 - COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI.

In Allegato Decreto di adozione e modelli di certificazione delle competenze

Allegato:

m_pi.AOOGABMI.Registro Decreti(R).0000014.30-01-2024.pdf

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Per quanto attiene la scuola del primo ciclo, essa deve favorire l'orientamento verso gli studi successivi mediante esperienze didattiche non ripiegate su sé stesse ma aperte e stimolanti, finalizzate a suscitare la curiosità dell'alunno e a fargli mettere alla prova le proprie capacità. A tal fine, il decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, convertito con modificazioni dalla L. 10 agosto 2023, n. 112, ha previsto all'art. 21 comma 4-ter che: «Il Ministero dell'istruzione e del merito promuove la progettazione, lo sviluppo e la realizzazione della piattaforma "Famiglie e studenti", come canale unico di accesso al patrimonio informativo detenuto dal Ministero medesimo e dalle istituzioni scolastiche ed educative statali. La piattaforma è costituita da un'infrastruttura tecnica che rende possibile l'interoperabilità dei sistemi informativi esistenti e funzionali alle attività del predetto Ministero, al fine di semplificare l'accesso ad essi e il loro utilizzo». Per tale ragione, nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), è prevista la riforma dell'orientamento scolastico il DM n. 328/2022, le Linee guida per l'orientamento. La riforma si propone i seguenti obiettivi: rafforzare il raccordo tra primo e secondo ciclo di istruzione



per una scelta consapevole e ponderata (della scuola secondaria di II grado), tale da valorizzare le potenzialità e i talenti degli studenti; contribuire alla riduzione della dispersione scolastica; favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria. Le attività da svolgere per conseguire gli obiettivi sopra riportati, nelle Linee guida si sottolinea pertanto, vanno organizzate superando la sola dimensione trasmissiva delle conoscenze, valorizzando la didattica laboratoriale, nonché ricorrendo a tempi e spazi flessibili e alle opportunità offerte dall'autonomia scolastica. I moduli di orientamento formativo nella scuola secondaria di primo grado: sono attivati in tutte le classi, ogni anno scolastico; hanno una durata (ciascun modulo) di almeno 30 ore, anche extra curriculari.

Nelle Linee guida si evidenzia che i moduli di 30 ore costituiscono uno strumento fondamentale per supportare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione. Pertanto, non possono essere in alcun modo considerati come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Conseguentemente, le 30 ore: non vanno necessariamente suddivise in ore settimanali prestabilite; possono essere gestite in modo flessibile dalle scuole; vanno articolate in modo da realizzare attività per gruppi proporzionati nel numero di studenti; possono essere distribuite nel corso dell'anno, secondo un calendario progettato e condiviso tra studenti e docenti interessati. Nell'ambito dell'articolazione sopra descritta possono svolgersi quei laboratori che prevedono l'incontro tra: studenti di un ciclo inferiore e superiore per esperienze di peer tutoring; docenti del ciclo superiore e studenti del ciclo inferiore, per sperimentare svariate attività riconducibili alla didattica orientativa e laboratoriale (rientrano in tali attività le iniziative di orientamento nella transizione tra istruzione e formazione secondaria e terziaria e lavoro, laboratori di prodotto e di processo, presentazione di dati sul mercato del lavoro). I moduli di orientamento formativo sono stati già attivati a partire dall'a.s. 2023/24. I moduli saranno oggetto di monitoraggio tramite il sistema informativo del MIM. Gli stessi, inoltre, saranno documentati nell'E-Portfolio (o portafoglio digitale). In buona sostanza la riforma dell'orientamento scolastico vuole riaffermare:

- la Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva



costruzione di un loro "progetto di vita".

- la Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.
- il Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto anche attraverso la rimodulazione e la formulazione di apposite rubriche di valutazione disciplinari e per competenze e strumenti di valutazione autentica oggettivi e scientificamente fondati.

Allegato:

linee guida orientamento-signed.pdf

Curricolo Scuola dell'Infanzia

Link a [Curricolo Scuola dell'Infanzia](#)

Ripartizione oraria UDA Ed.Civica

In Allegato Ripartizione oraria UDA Ed.Civica

Allegato:

Ripartizione Oraria UDA ED_CIVICA.pdf

PROGRAMMAZIONE COORDINATA TRASVERSALE INIZIALE

In Allegato

Allegato:

ED_CIVICA_IN COORDINATE INIZIALI.pdf

Nuove Indicazioni Nazionali 2025



Indicazioni Nazionali per il curricolo Scuola dell'infanzia e Scuole del Primo ciclo di istruzione del 2025 che entreranno in vigore dall'a.s. 2026/27.

Il ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara, in data 10 Dicembre 2025, ha firmato le nuove Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e il primo ciclo di istruzione.

Il documento entrerà in vigore dall'anno scolastico 2026/2027 e sostituirà le Indicazioni adottate nel novembre 2012.

Le nuove Indicazioni nazionali interesseranno la scuola dell'infanzia e il primo ciclo d'istruzione, con un profilo culturale che dà risalto sia alle conoscenze che alle competenze. La loro entrata in vigore è prevista per il primo settembre 2026, con un aggiornamento dei programmi e dei testi scolastici . Le scuole manterranno la propria autonomia nella progettazione del curricolo, adeguandolo alle nuove linee guida centrali sullo studente, sulla valorizzazione della storia e sull'innovazione didattica.

Allegato:

Indicazioni-Nazionali 2025.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: G. TOMASI DI LAMPEDUSA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Link a [Curricolo Scuola dell'Infanzia](#)

Aspetti qualificanti del curriculo



Curricolo verticale

La scuola dell'infanzia si rivolge ai bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione. Essa si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza. Lo sviluppo dell'identità avviene attraverso l'acquisizione di atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, fiducia nelle proprie capacità, imparando a vivere in modo positivo i propri stati affettivi, rendendosi sensibile ai sentimenti degli altri. Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo, partecipare alle attività nei diversi contesti e assumere atteggiamenti sempre più responsabili. Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere sull'esperienza, attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto, sviluppando l'attitudine a fare domande e quindi a riflettere. Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, gestire i contrasti attraverso regole condivise, interesse nei confronti di relazioni e dialogo, esprimere il proprio pensiero e porre l'attenzione al punto di vista dell'altro. In questo periodo della loro vita i bambini incontrano e sperimentano diversi linguaggi, amano essere attivi e poter comunicare ed hanno appreso già i tratti fondamentali della loro cultura. Tenendo conto che essi giungono a scuola con un loro bagaglio culturale ed emotivo è fondamentale che il curriculo progettato deve caratterizzarsi come un percorso unitario che porti ad un raggiungimento di competenze definite e certificabili negli specifici ambiti del fare e dell'agire del bambino, utilizzando i saperi posseduti e attivandone anche di nuovi. A tal fine di fondamentale importanza è la collaborazione con le famiglie, che rappresentano il contesto più influente per lo sviluppo dei bambini. Pur nella loro diversità sono sempre portatrici di risorse che possono essere valorizzate, sostenute e condivise nella scuola, per consentire di creare una rete solida di scambi e di responsabilità comuni. In particolar modo le famiglie dei bambini con disabilità trovano nella scuola un supporto promuovendo la costruzione di ambienti educativi accoglienti ed inclusivi. La scuola dell'infanzia diviene per loro, occasione di incontro tra genitori, dove costruire nuovi legami. Essa, inoltre, si propone come contesto di relazioni e di apprendimento, promotrice di una pedagogia attiva che si manifesta nella capacità degli insegnanti di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino, nella cura dell'ambiente e nell'accompagnamento verso forme di conoscenza sempre più elaborate e consapevoli. A tal fine, le proposte educative e didattiche organizzate devono favorire



l'apprendimento attraverso l'esperienza, l'esplorazione, la socialità, la conoscenza del territorio e delle sue tradizioni e mediante attività ludiche che permettono ai bambini di esprimersi, raccontarsi, interpretare le esperienze soggettive e sociali. Attraverso, quindi un curricolo esplicito ricco di interventi appositamente pensati, elaborati e strutturati. A tale itinerario didattico messo in atto dal team docente è sotteso un curricolo implicito costituito da costanti che definiscono l'ambiente di apprendimento quali: lo spazio accogliente e curato; il tempo disteso per giocare, esplorare, dialogare, osservare, ascoltare e crescere in sicurezza; la documentazione per rendere visibile le modalità e i percorsi di formazione e valutare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo; la partecipazione come dimensione che permette di sviluppare ed incoraggiare il dialogo e la cooperazione nella costruzione della conoscenza.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

PROGETTO ACCOGLIENZA

PROGETTO EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

PROGETTO SICUREZZA EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALL'AMBIENTE

PROGETTO CONTINUITÀ

PROGETTI DI AMPLIAMENTO CURRICULARE ED EXTRA CURRICULARE (Enti locali, Associazioni, esperti esterni, protocolli d'intesa ecc.)

Partecipazione a concorsi, mostre, manifestazioni, tornei sportivi, attività laboratoriali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola dell'Infanzia: identità, autonomia, competenza, cittadinanza

La scuola dell'infanzia è parte integrante del percorso formativo unitario previsto dalle Indicazioni 2012 e, soprattutto negli istituti comprensivi, contribuisce alla elaborazione del curricolo verticale. In questo grado di scuola la centralità di ogni soggetto nel processo di crescita è favorita dal particolare contesto educativo: è la scuola dell'attenzione e dell'intenzione, del curricolo隐式 - che si manifesta nell'organizzazione degli spazi e dei



tempi della giornata educativa - e di quello esplicito che si articola nei campi di esperienza. Questi mettono al centro dell'apprendimento l'operare del bambino, la sua corporeità, le sue azioni, i suoi linguaggi. Nella scuola dell'infanzia non si tratta di organizzare e "insegnare" precocemente contenuti di conoscenza o linguaggi/abilità, perché i campi di esperienza vanno piuttosto visti come contesti culturali e pratici che "amplificano" l'esperienza dei bambini grazie al loro incontro con immagini, parole, sottolineature e "rilanci" promossi dall'intervento dell'insegnante.

Tra le finalità fondamentali della Scuola dell'Infanzia, oltre a "identità", "autonomia" "competenze" viene indicata anche la "cittadinanza".

Al centro del curricolo si colloca la promozione delle competenze di base (cognitive, emotive, sociali) che strutturano la crescita di ogni bambino. Suggestive a questo proposito sono le osservazioni contenute nel campo di esperienza "il sé e l'altro" che prefigura la promozione di una cittadinanza attiva e responsabile.

Questo campo ha come oggetto la ricostruzione dell'ambiente di vita dei bambini, della loro esperienza e storia personale, da curvare verso la consapevolezza di una storia "plurale", di regole trasparenti di convivenza, di costruzione di un futuro da vivere insieme (cittadinanza), nel delicato equilibrio tra "grammatiche comuni" (da condividere) e diversità (da riconoscere e rispettare). "Cittadinanza e Costituzione" si affaccia concretamente nella vita delle sezioni "colorate" e non solo nei documenti curricolari. L'identità pedagogica della scuola dell'infanzia, oggi chiamata a confrontarsi anche con la prospettiva "zero-sei" può aiutare tutta la scuola di base (3-14 anni) ad affrontare con fiducia e convinzione i compiti formativi a cui è chiamata dalle nuove condizioni sociali e culturali.

Utilizzo della quota di autonomia

Vedi Curricolo di Istituto (ISTITUTO PRINCIPALE)

Dettaglio Curricolo plesso: VIA A.MORO



SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Vedi Curricolo di Istituto (ISTITUTO PRINCIPALE)

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Vedi Curricolo di Istituto (ISTITUTO PRINCIPALE)

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedi Curricolo di Istituto (ISTITUTO PRINCIPALE)

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedi Curricolo di Istituto (ISTITUTO PRINCIPALE)

Utilizzo della quota di autonomia

Vedi Curricolo di Istituto (ISTITUTO PRINCIPALE)

Dettaglio Curricolo plesso: G.TOMASI DI LAMPEDUSA

SCUOLA PRIMARIA



Curricolo di scuola

Vedi Curricolo di Istituto (ISTITUTO PRINCIPALE)

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distinguiendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Obiettivo di apprendimento 3



Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓
Classe IV		✓
Classe V		✓

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Vedi Curricolo di Istituto (ISTITUTO PRINCIPALE)

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedi Curricolo di Istituto (ISTITUTO PRINCIPALE)

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedi Curricolo di Istituto (ISTITUTO PRINCIPALE)



Utilizzo della quota di autonomia

Vedi Curricolo di Istituto (ISTITUTO PRINCIPALE)

Dettaglio Curricolo plesso: G. TOMASI DI LAMPEDUSA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Vedi Curricolo di Istituto (ISTITUTO PRINCIPALE)

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Vedi Curricolo di Istituto (ISTITUTO PRINCIPALE)

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedi Curricolo di Istituto (ISTITUTO PRINCIPALE)

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedi Curricolo di Istituto (ISTITUTO PRINCIPALE)

Utilizzo della quota di autonomia

Vedi Curricolo di Istituto (ISTITUTO PRINCIPALE)



Approfondimento

Regolamenti di Istituto

Vedi [Link a Regolamenti](#)

- Regolamento d'Istituto
- Regolamento per l'uso consapevole dell'Intelligenza Artificiale
- Patto di co-responsabilità
- Regolamento delle riunioni in modalità telematica
- Regolamento di utilizzo delle Digital Boards
- Regolamento sulla vigilanza degli alunni
- Regolamento uscite didattiche
- Disposizioni Google Workspace for Education
- Regolamento bullismo e cyberbullismo
- Regolamento per l'uso dei laboratori informatici e linguistici
- Regolamento mensa scolastica
- Regolamento in caso di sciopero



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC G. TOMASI DI LAMPEDUSA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: European day of Languages

La progettazione di quest'attività coinvolge tutto l'Istituto per promuovere la dimensione europea dell'Educazione. Nella settimana in cui ricade la giornata delle lingue, attraverso attività laboratoriali graduate per ordini di scuola e comuni a tutti, gli alunni vengono motivati a riflettere sull'importanza delle lingue come veicolo di cultura e specificità nazionale, di comunicazione di idee e valori, di cooperazione tra i popoli.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Metodologie laboratoriali



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 2: Progetti Etwinning

La scuola da alcuni anni si impegna a promuovere l'utilizzo della piattaforma Etwinning ed è stata insignita del titolo di Scuola eTwinning per gli anni 2024-25. Diverse classi e alcuni docenti hanno portato a termine vari progetti finalizzati al potenziamento delle lingue studiate e delle competenze chiave europee. Alcuni di questi progetti hanno ricevuto nel 2025 il National Quality Label (Only those who dare, may fly; Tan lejos,tan cerca; Every plant tells a story). Every plant tells a story è stato premiato anche con L'European Quality Label. Considerati gli esiti positivi, la scuola intende proseguire questo percorso richiedendo la continuità del titolo e diffondendo le esperienze fatte e le buone pratiche per incentivare una partecipazione di docenti e alunni più ampia all'interno dell'Istituto.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Studenti



○ Attività n° 3: Corsi di formazione del personale all'estero - Erasmus Plus

Con il supporto dei fondi del progetto Erasmus +2022-1-IT02-KA120-SCH-000105639 (Accreditamento anni 2021/27) e KA121-SCH continua e si implementa la formazione degli insegnanti e del personale ATA all'estero sia di tipo linguistico che metodologico per migliorarne le competenze multilinguistiche, sociali e digitali.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA

Approfondimento:

[Link alla Sezione Erasmus+ del sito della scuola](#)



○ Attività n° 4: Attività di job shadowing - Erasmus Plus

La scuola organizza attività di accoglienza di docenti provenienti da scuole estere e promuove visite di insegnanti presso Istituzioni straniere per condividere buone pratiche e progetti comuni.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Progettualità Erasmus+
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero

Destinatari

- Docenti

○ Attività n° 5: Scambi di studenti - Erasmus Plus

Con l'ausilio dei fondi Europei Erasmus+, gli studenti delle classi terze di scuola secondaria, svolgono attività di mobilità breve (1 settimana) in paesi in cui possono comunicare nelle lingue studiate, perseguono progetti comuni in presenza e con l'utilizzo della piattaforma E-Twinning, ospitano coetanei condividendo esperienze formative e sociali di significativa valenza educativa.



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità Erasmus+
- Accoglienza docenti e studenti in Italia

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 6: Certificazioni linguistiche

L'Istituto potenzia le competenze multilinguistiche degli alunni attraverso percorsi erogati in orario extracurricolare e finalizzati al conseguimento di certificazioni riferite al CFER da parte di enti internazionali riconosciuti.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 7: Progetto lettorato

Alcune ore di lettorato di lingua inglese vengono erogate nelle classi terze di scuola media da parte di un docente madrelingua in orario curriculare su tematiche di Civiltà dei paesi anglosassoni.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC G. TOMASI DI LAMPEDUSA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: PROGETTO STEM “GIOCHIAMO CON IL CODING” PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA INFANZIA.**

Il progetto STEM “Giochiamo con il Coding” nasce con l’obiettivo di avvicinare i bambini della scuola dell’infanzia al pensiero computazionale attraverso attività ludiche, esplorative e manipolative. Il coding viene proposto come strumento creativo che stimola la capacità di osservare, di prevedere, di sperimentare e di risolvere problemi in modo collaborativo.

Le attività previste includono:

Percorsi unplugged (senza dispositivi digitali): giochi di movimento su griglie, percorsi direzionali, sequenze, storie da ricostruire, coding su tappeti strutturati.

Utilizzo di robot educativi semplici (Bee-Bot, Blue-Bot, ecc.) per favorire la comprensione della relazione causa/effetto e il rispetto delle sequenze.

Attività grafico-manipolative per costruire percorsi, simboli direzionali, mappe e schemi.

Laboratori di gruppo per incoraggiare collaborazione, comunicazione e problem solving condiviso.

Documentazione del processo attraverso fotografie, cartelloni, narrazioni dei bambini e osservazioni degli insegnanti.

Il progetto si sviluppa lungo l’intero anno scolastico, integrandosi con le routine quotidiane e con i campi di esperienza, favorendo un approccio graduale e giocoso alle competenze STEM.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di
- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
 - Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
 - Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
 - Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali
 - e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
 - Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e
 - affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Pensiero computazionale

- Riconoscere e utilizzare sequenze logiche (prima-dopo, inizio-fine).
- Seguire e costruire semplici algoritmi attraverso giochi e percorsi.
- Comprendere la relazione causa/effetto attraverso azioni e feedback dei robot.
- Saper anticipare ciò che accadrà dopo una determinata istruzione.

2. Problem Solving

- Affrontare un compito cercando strategie diverse per risolverlo.



- Trovare soluzioni alternative quando emerge un errore nel percorso.
- Verbalizzare le proprie intuizioni e motivare le scelte compiute.
- Sviluppare la capacità di correggere e riprovare in modo autonomo (debugging).

3. Competenze logico-matematiche

- Orientarsi nello spazio utilizzando concetti come avanti/indietro, destra/sinistra, vicino/lontano.
- Utilizzare simboli e rappresentazioni grafiche per indicare spostamenti o direzioni.
- Riconoscere forme, percorsi e schemi ripetuti.
- Sviluppare il senso di ordine, sequenza e classificazione.

4. Competenze sociali e collaborative

- Lavorare in piccoli gruppi rispettando i turni e assumendo ruoli diversi.
- Confrontarsi, negoziare e cooperare per trovare una soluzione condivisa.
- Ascoltare le proposte dei compagni e contribuire al lavoro comune.

5. Creatività e comunicazione

Utilizzare il coding per inventare storie, percorsi e narrazioni digitali/unplugged.

- Esprimere verbalmente ciò che si vuole che il robot faccia, traducendo il pensiero in azione.
- Rappresentare graficamente i percorsi ideati.

○ **Azione n° 2: Progetto "Esploratori Digitali: Scienza, Arte e Coding in Viaggio!"**

Il progetto "Esploratori Digitali: Scienza, Arte e Coding in Viaggio!" nasce dall'esigenza di proporre agli alunni della scuola primaria un percorso interdisciplinare, basato sull'approccio STEAM Integrate, che unisce Scienza, Tecnologia, Ingegneria/Problem solving, Arte e Matematica attraverso il coding .

L'obiettivo è sviluppare competenze trasversali e creative, valorizzando il pensiero computazionale, le capacità logico-matematiche e l'espressività artistica attraverso attività laboratoriali e cooperative.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. SCIENZA (S)

L'alunno/a è in grado di:

1. Osservare e descrivere oggetti, materiali, ambienti e fenomeni usando il linguaggio scientifico di base.
2. Effettuare semplici classificazioni sulla base di caratteristiche osservabili.
3. Formulare ipotesi e verificare risultati attraverso esperimenti guidati.
4. Raccogliere dati (visivi, orali, grafici) e rappresentarli in forme semplici

2. TECNOLOGIA (T)

L'alunno/a è in grado di:

1. Utilizzare in modo funzionale strumenti digitali (robot, tablet, app) per svolgere compiti semplici.
2. Riconoscere la relazione causa-effetto tra istruzione e risultato.
3. Scegliere lo strumento tecnologico adeguato per risolvere un'attività proposta.
4. Gestire in autonomia procedure semplici, seguendo una sequenza di passaggi.



3. INGEGNERIA / PROBLEM SOLVING (E)

L'alunno/a è in grado di:

1. Ideare e realizzare piccoli progetti o soluzioni usando materiali diversi.
2. Proporre strategie alternative quando una soluzione non funziona.
3. Lavorare in gruppo per progettare, testare e modificare un prodotto.
4. Comprendere e applicare il metodo del prova – errore – miglioramento

4. ARTE / DESIGN (A)

L'alunno/a è in grado di:

1. Usare forme, colori, pattern e simmetrie per creare prodotti artistici.
2. Integrare tecniche artistiche e strumenti digitali.
3. Progettare semplici elaborati visivi legati ai percorsi robotici o alle storie digitali.
4. Comunicare idee e soluzioni attraverso rappresentazioni visive.

5. MATEMATICA (M)

L'alunno/a è in grado di:

1. Leggere, costruire e interpretare sequenze, schemi e pattern.
2. Riconoscere e utilizzare correttamente le relazioni spaziali (destra/sinistra, avanti/indietro).
3. Contare, ordinare, classificare e rappresentare dati in forme semplici.
4. Utilizzare elementi di geometria (linee, forme, percorsi) per progettare mappe o labirinti.

6. CODING & PENSIERO COMPUTAZIONALE

L'alunno/a è in grado di:

1. Seguire e costruire sequenze di istruzioni per raggiungere un obiettivo.
2. Programmare robot o personaggi digitali con comandi di base.
3. Identificare e correggere errori (debugging) durante un'attività.
4. Tradurre un'idea in un progetto strutturato (storia digitale, percorso robotico, semplice animazione).

7. COMPETENZE TRASVERSALI (collegate al paradigma STEM)



L'alunno/a è in grado di:

1. Collaborare attivamente all'interno del gruppo rispettando i ruoli.
2. Comunicare strategie, soluzioni e riflessioni durante le attività.
3. Mostrare curiosità, iniziativa e perseveranza nell'affrontare problemi.
4. Riflettere sui processi svolti, spiegando cosa è stato fatto e perché.

○ **Azione n° 3: "PICCOLI INGEGNERI IN AZIONE:
SCOPRIAMO IL MONDO CON LA ROBOTICA E LE
STEAM!" PROGETTO DIDATTICO PER ALUNNI DI CLASSE
SECONDA DI SCUOLA PRIMARIA, INCENTRATO
SULL'APPROCCIO STE(A)M INTEGRATE + ROBOTICA
EDUCATIVA.**

Il progetto "Piccoli Ingegneri in Azione" nasce con l'obiettivo di stimolare l'interesse dei bambini verso la scoperta dei concetti scientifici e tecnologici attraverso il gioco e l'esplorazione pratica. Utilizzando la robotica educativa come strumento centrale, il progetto si propone di introdurre gli alunni della classe seconda della scuola primaria al mondo delle STEAM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Arte e Matematica) in modo ludico e coinvolgente.

Le attività progettate mirano a favorire lo sviluppo delle competenze logiche, matematiche, creative e tecniche, in modo che i bambini possano imparare a risolvere problemi in modo collaborativo e sperimentare concretamente l'interazione tra teoria e pratica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

-
- Insegnare attraverso l'esperienza
 - Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo



- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi principali del progetto sono:

1. Acquisire competenze scientifiche e tecnologiche attraverso l'esplorazione dei concetti base della robotica.
2. Stimolare la creatività degli alunni, combinando l'ingegneria e la tecnologia con l'arte e l'immaginazione.
3. Sviluppare abilità matematiche come la comprensione delle forme, delle proporzioni, dei numeri e delle misure, utilizzando il linguaggio della programmazione.
4. Promuovere il lavoro di squadra attraverso attività collaborative, favorendo la comunicazione e il problem solving.
5. Favorire l'integrazione delle diverse discipline (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Arte e Matematica) per una comprensione olistica del mondo che ci circonda.

Al termine del progetto, gli alunni saranno in grado di:

- Costruire e programmare semplici robot.
- Comprendere concetti fondamentali di scienza e matematica, come il movimento, la forza, la geometria e la programmazione.
- Applicare tecniche artistiche per progettare e personalizzare i propri robot.
- Lavorare in gruppo e risolvere problemi in modo collaborativo.
- Esprimere e condividere le proprie idee attraverso la robotica e le STEAM.

○ **Azione n° 4: PROGETTO FSE "PERCORSI EDUCATIVI E FORMATIVI PER IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE, L'INCLUSIONE E LA SOCIALITÀ NEL**



PERIODO DI SOSPENSIONE ESTIVA DELLE LEZIONI" (C.D. PIANO ESTATE) di cui ai decreti del MIM dell'11/04/2024, n. 72 e del 22/05/2025, n. 96 - Avviso Pubblico prot. n. 81652 del 23/05/2025

Il progetto rientra nel Programma FSE+ ed è finalizzato alla realizzazione di percorsi educativi e formativi innovativi durante il periodo estivo, con l'obiettivo di potenziare le competenze disciplinari e trasversali, promuovere inclusione e pari opportunità, ridurre le disuguaglianze educative e rafforzare la socialità degli studenti dell'Istituto Comprensivo.

Le attività sono organizzate in forma laboratoriale, esperienziale e fortemente motivante, per favorire la partecipazione attiva degli alunni e promuovere un apprendimento significativo, divertente e coinvolgente anche al di fuori del tradizionale contesto scolastico.

- N. 2 Moduli: " Mi appassiono, mi diverto, mi esprimo con le STEM 1 e 2" (Classi I – II e III di Scuola Primaria)
- N. 2 Moduli: " Mi diverto con il coding e la robotica 1 e 2" (Classi IV e V di Scuola Primaria).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi principali del progetto sono:

1. Acquisire competenze scientifiche e tecnologiche attraverso l'esplorazione dei concetti base della robotica.
2. Stimolare la creatività degli alunni, combinando l'ingegneria e la tecnologia con l'arte e l'immaginazione.
3. Sviluppare abilità matematiche come la comprensione delle forme, delle proporzioni, dei numeri e delle misure, utilizzando il linguaggio della programmazione.
4. Promuovere il lavoro di squadra attraverso attività collaborative, favorendo la comunicazione e il problem solving.
5. Favorire l'integrazione delle diverse discipline (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Arte e Matematica) per una comprensione olistica del mondo che ci circonda.

○ **Azione n° 5: PROGETTO IN RETE IN ATTUAZIONE DEL “PIANO DELLE ARTI” (DPCM 17 ottobre 2024) DAL TITOLO “ART’È....L’IDENTITÀ, LE TRADIZIONI E LA CULTURA SICILIANA..... IERI, OGGI E DOMANI”**

In attuazione del Piano delle Arti previsto dal DPCM 17 ottobre 2024, la scuola si è proposta come capofila di una rete di istituti finalizzata alla realizzazione del progetto “ART’È... L’identità, le tradizioni e la cultura siciliana... ieri, oggi e domani”, il cui scopo principale è promuovere negli studenti la conoscenza, la valorizzazione e la rielaborazione creativa del patrimonio artistico e culturale siciliano.

Il progetto “ART’È” mira a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale siciliano, ma allo stesso tempo si inserisce in un percorso educativo che sviluppa



competenze trasversali, tra cui le competenze STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica). Sebbene il focus del progetto sia principalmente sulle arti e sulla cultura, le competenze STEM possono essere integrate efficacemente per supportare l'apprendimento in modo creativo e innovativo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Competenze Scientifiche (S)

Appicare principi scientifici per esplorare e reinterpretare il patrimonio siciliano.

Competenze Tecnologiche (T)

Utilizzare tecnologie digitali e strumenti tecnologici per progettare e creare opere artistiche legate alla cultura siciliana.

Competenze Ingegneristiche (E)

Appicare concetti di ingegneria per progettare e realizzare soluzioni artistiche e funzionali ispirate alla Sicilia.

Competenze Matematiche (M)



Utilizzare la matematica (geometria, simmetria, proporzioni) per analizzare e riprodurre opere artistiche siciliane.

Problem Solving e Creatività

Sviluppare capacità di risoluzione creativa di problemi combinando tecnologia e tradizione.

Competenze Collaborative e Comunicative

Lavorare in gruppo per progettare e realizzare progetti interdisciplinari, comunicando efficacemente i risultati.

Riflessione Critica e Autovalutazione

Riflettere sul proprio processo di apprendimento e migliorare le proprie competenze tramite autovalutazione e feedback.

○ **Azione n° 6: PROGETTO PNRR "INTERVENTO STRAORDINARIO PER LA RIDUZIONE DEI DIVARI TERRITORIALI E LA LOTTA ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA" - AGENDA SUD - FASE 2 - D.M. 106/2025**

Il progetto PNRR - Agenda Sud - Fase 2 mira a ridurre i divari territoriali nell'istruzione, concentrandosi sulla lotta alla dispersione scolastica nelle aree del Sud Italia. Un aspetto fondamentale del progetto è il potenziamento delle competenze STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica), che sono essenziali per preparare gli studenti alle sfide future e per colmare il gap educativo tra le diverse regioni italiane. Le azioni proposte per lo sviluppo delle competenze STEM si concentrano su attività didattiche innovative, tecnologie digitali, formazione docente e inclusione. Le attività sono rivolte non solo agli alunni della scuola secondaria di I grado, ma anche a quelli della scuola primaria.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica) si concentrano sullo sviluppo di competenze trasversali che integrano le conoscenze teoriche con la capacità di applicarle in contesti pratici e innovativi. L'obiettivo è quello di valutare non solo la comprensione delle discipline STEM, ma anche l'abilità di risolvere problemi, di pensare in modo critico e creativo, e di lavorare in modo collaborativo e interdisciplinare.

- Competenze di Autovalutazione e Riflessione Critica

Riflettere sul proprio processo di apprendimento, identificando punti di forza e aree di miglioramento.

- Competenze Collaborative e Comunicative

Lavorare in gruppo e comunicare efficacemente i risultati di progetti STEM.

- Competenze di Creatività e Innovazione

Ideare soluzioni originali combinando scienza, tecnologia, ingegneria e matematica con la creatività.

- Competenze di Problem Solving

Affrontare e risolvere problemi complessi utilizzando un approccio sistematico e creativo.

- Competenze Matematiche (M)



Utilizzare concetti matematici per analizzare dati e risolvere problemi in contesti STEM.

- Competenze Ingegneristiche (E)

Applicare principi di ingegneria per progettare e ottimizzare soluzioni funzionali.

- Competenze Tecnologiche (T)

Utilizzare strumenti tecnologici per progettare, creare e migliorare soluzioni pratiche.

- Competenze Scientifiche (S)

Applicare i principi scientifici per risolvere problemi e esplorare fenomeni naturali.





Moduli di orientamento formativo

IC G. TOMASI DI LAMPEDUSA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Organizzazione e partecipazione alla Settimana delle Lingue Europee

Riflessione sui temi relativi alla diversità culturale, disuguaglianze.

Attività di accoglienza, continuità e orientamento.

“Scegliere per te non è una novità”

Come si sceglie: in modo autonomo/in modo dipendente.

Somministrazione di scheda e riflessione/dibattito

“I miei interessi e le mie attitudini”

Compilazione questionario e riflessione personale su quanto richiesto.

Organizzazione e partecipazione al Mercatino di Natale

Attività di continuità e orientamento.



“Le aspirazioni”

Riflessione, attraverso la compilazione di un questionario, sulle proprie aspirazioni, dettate da fattori diversi, quali desideri, sogni, predisposizione, ecc.

Dibattito.

I punti di forza e i punti di debolezza

Somministrazione schede e riflessione/dibattito.

Organizzazione e partecipazione alla Festa della Primavera

Attività di continuità e orientamento.

Somministrazione di scheda sui vantaggi del lavoro in team e riflessioni finali.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Somministrazione di schede e riflessioni/dibattiti

Scuola Secondaria I grado



○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

Organizzazione e partecipazione alla Settimana delle Lingue Europee

Riflessione sui temi relativi alla diversità culturale, disuguaglianze.

Attività di accoglienza, continuità e orientamento.

Le Certificazioni Linguistiche: cosa sono e a cosa servono per il tuo futuro.

“Scegliere per te non è una novità”

Come si sceglie: in modo autonomo/in modo dipendente.

Somministrazione di scheda e riflessione/dibattito.

“I miei interessi e le mie attitudini”

Compilazione questionario e riflessione personale su quanto richiesto.

Organizzazione e partecipazione al Mercatino di Natale

Attività di continuità e orientamento.

“Le aspirazioni”

Riflessione, attraverso la compilazione di un questionario, sulle proprie aspirazioni, dettate da fattori diversi, quali desideri, sogni, predisposizione, ecc..

Dibattito.

I punti di forza e i punti di debolezza



Somministrazione schede e riflessione/dibattito.

Incontri con le scuole superiori, minilab/stages/laboratori.

Organizzazione e partecipazione alla Festa della Primavera

Attività di continuità e orientamento.

Somministrazione di scheda sui vantaggi del lavoro in team e riflessioni finali.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Somministrazione di schede e riflessioni/dibattiti Laboratori presso Istituti Scolastici Superiori

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**



Organizzazione e partecipazione alla Settimana delle Lingue Europee

Riflessione sui temi relativi alla diversità culturale, disuguaglianze.

Attività di accoglienza e continuità.

Le Certificazioni Linguistiche: cosa sono e a cosa servono per il tuo futuro.

Incontri di Orientamento con le scuole superiori

Incontri con le scuole superiori, minilab. Giornate dello studente, Open Days.

Stages presso scuole Superiori, incontri con i referenti delle scuole superiori.

Organizzazione e partecipazione all'Open Day della scuola.

Attività di continuità e orientamento.

Somministrazione di scheda sui vantaggi del lavoro in team.

Riflessione sull'importanza delle opportunità di lavoro come occasione di crescita economica e personale. Spunti e occasioni di riflessione sull'imprenditorialità giovanile.

Stages presso scuole Superiori, Incontri con i referenti delle scuole superiori.

Partecipazione a stages orientativi.

Guida all'iscrizione alla scuola superiore.

Iscrizione.

I punti di forza e i punti di debolezza

Somministrazione schede e riflessione/dibattito.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculare	N° Ore Extracurriculare	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle scuole superiori. Visita scuole, partecipazione a ministages, laboratori e open days.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● VISITE GUIDATATE E BREVI VIAGGI DI ISTRUZIONE

Le uscite didattico-culturali e i viaggi di istruzione costituiscono iniziative complementari alle attività didattico-educative. Essi sono deliberati dal Consiglio di Istituto su proposta dei Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione così come altre proposte culturali, quali visite in biblioteca e nei musei della provincia, partecipazione a spettacoli teatrali, laboratori itineranti per gli studenti durante le uscite sul territorio, viaggi di istruzione e eventuali altre iniziative organizzate dalla Scuola. Per tutte queste occasioni sono operanti polizze assicurative collettive a copertura dei rischi, il cui prospetto è depositato in Segreteria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze di base e quelle trasversali, mediante l'utilizzo di soluzioni metodologiche innovative promovendo, nel contempo, azioni efficaci in grado di sostenere l'orientamento degli alunni, il sostegno e l'inclusione scolastica.

Traguardo

Innalzamento dei risultati scolastici nella valutazione conclusiva, da conseguire



attraverso la pianificazione e l'attuazione di percorsi di miglioramento condivisi delle competenze di base e trasversali, mediante azioni metodologiche innovative, in grado di suscitare e sostenere la motivazione cognitiva e l'apprendimento degli alunni.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione percentuale degli studenti con fragilità nelle competenze di base (dispersione implicita ed esplicita) e nelle prove standardizzate, con particolare attenzione agli alunni con BES e a rischio dispersione e abbandono scolastico.

Traguardo

Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate, laddove non in linea con quelli nazionali, in quanto derivanti soprattutto dalla presenza di alunni con particolari fragilità, anche nell'ottica di una riduzione della varianza dei risultati tra le varie classi.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Creare un ambiente di apprendimento inclusivo e motivante per lo sviluppo delle competenze chiave in una dimensione tecnologica e innovativa e per la prevenzione delle forme di dispersione scolastica隐式.

Traguardo

Prevenire e ridurre i casi di frequenza irregolare delle attività scolastiche ed extracurricolari innalzando i livelli di motivazione e di benessere personale.



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

Risultati attesi

Potenziare e accrescere le competenze e sensibilizzare gli studenti attraverso la diretta conoscenza del patrimonio naturale e culturale del territorio, al fine di sviluppare una sempre maggiore educazione culturale ecologica e ambientale. DESTINATARI Alunni della Scuola Infanzia-Primaria -Secondaria 1° grado

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Figure professionali interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Teatro-Fattorie-Musei-Riserve naturali e parchi.

● PROGETTI IN MATERIA DI CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA

1. Partecipazione al CCdR (Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze) per il biennio 2025-2027.
2. Progetto "Incontri e confronti sull'educazione civica": serie di incontri nelle classi in orario curriculare con l'intervento di esperti volontari afferenti ad associazioni, o.n.g., fondazioni ed enti, regolarmente impegnanti nelle attività di sensibilizzazione presso le scuole.
3. Adesione all'Accordo di Rete Regionale di Scuole "Dibattito e Impegno Civile".
4. Adesione all'Accordo di Rete Regionale di Scuole "Service learning e Cittadinanza".
5. Adesione al Progetto "Giornate Nazionali Giochi della Gentilezza" proposto dal Comune di Gravina di Catania.
6. Adesione ai Programmi di Educazione e Promozione della Salute per l'a.s. 2025-2026 promossi dalla ASP - Direzione Sanitaria U.O.S. Educazione e Promozione della Salute Aziendale.
7. Serie di incontri nelle classi in orario curriculare con l'intervento di esperti delle Forze dell'ordine e della



Magistratura per favorire la prevenzione ai fenomeni del bullismo e cyberbullismo. 8. Adesione al Concorso Internazionale "Un poster per la pace" proposto da Lions Club Catania Gioeni. 9. Progetto "GENERAZIONI CONNESSE" - Progetto curriculare per la scuola primaria e secondaria di primo grado. 10. Progetto di Educazione ambientale (Festa dell'albero, ecc.). 11. Progetto di educazione stradale rivolto a tutti gli alunni dell'Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici



Priorità

Potenziare le competenze di base e quelle trasversali, mediante l'utilizzo di soluzioni metodologiche innovative promovendo, nel contempo, azioni efficaci in grado di sostenere l'orientamento degli alunni, il sostegno e l'inclusione scolastica.

Traguardo

Innalzamento dei risultati scolastici nella valutazione conclusiva, da conseguire attraverso la pianificazione e l'attuazione di percorsi di miglioramento condivisi delle competenze di base e trasversali, mediante azioni metodologiche innovative, in grado di suscitare e sostenere la motivazione cognitiva e l'apprendimento degli alunni.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione percentuale degli studenti con fragilità nelle competenze di base (dispersione implicita ed esplicita) e nelle prove standardizzate, con particolare attenzione agli alunni con BES e a rischio dispersione e abbandono scolastico.

Traguardo

Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate, laddove non in linea con quelli nazionali, in quanto derivanti soprattutto dalla presenza di alunni con particolari fragilità, anche nell'ottica di una riduzione della varianza dei risultati tra le varie classi.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Creare un ambiente di apprendimento inclusivo e motivante per lo sviluppo delle competenze chiave in una dimensione tecnologica e innovativa e per la prevenzione delle forme di dispersione scolastica implicita.



Traguardo

Prevenire e ridurre i casi di frequenza irregolare delle attività scolastiche ed extracurricolari innalzando i livelli di motivazione e di benessere personale.

Risultati attesi

L'Istituto Comprensivo promuove percorsi di cittadinanza attiva e democratica finalizzati alla formazione di studenti consapevoli, responsabili e capaci di contribuire positivamente alla vita della comunità scolastica e del territorio. Tali progetti si integrano nel curricolo verticale e mirano a sviluppare competenze sociali e civiche in coerenza con le Indicazioni Nazionali e con il Profilo dello Studente al termine del primo ciclo di istruzione. L'attuazione dei progetti di cittadinanza attiva e democratica mira a conseguire i seguenti risultati:

- Acquisizione di una maggiore consapevolezza civica, dei principi democratici e delle regole di convivenza.
- Sviluppo di competenze sociali e relazionali: rispetto reciproco, ascolto attivo, collaborazione, gestione dei conflitti.
- Incremento delle capacità partecipative attraverso la partecipazione ad assemblee e iniziative rappresentative.
- Rafforzamento del pensiero critico e della capacità di interpretare fenomeni sociali, culturali e ambientali.
- Miglioramento del clima relazionale nelle classi e negli spazi comuni.
- Riduzione dei comportamenti problematici grazie alla diffusione di pratiche cooperative e inclusive.
- Crescita del senso di responsabilità verso gli ambienti scolastici e i beni comuni.
- Maggiore attenzione al benessere proprio e degli altri, con comportamenti inclusivi verso compagni con bisogni educativi specifici.
- Maggiore partecipazione delle famiglie alla vita della scuola attraverso momenti di dialogo, incontri formativi e iniziative condivise.

• Rafforzamento delle reti di collaborazione con enti locali, associazioni, biblioteche, realtà del volontariato e istituzioni del territorio.

• Realizzazione di progetti comuni finalizzati alla promozione della legalità, della cittadinanza digitale, della tutela dell'ambiente e della solidarietà.

• Consolidamento o attivazione di organi e strumenti di partecipazione studentesca (CCdR - Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze).

• Progressiva integrazione delle tematiche di cittadinanza attiva nel curricolo attraverso attività interdisciplinari e compiti di realtà.

• Valorizzazione delle esperienze, dei prodotti e delle iniziative realizzate dagli studenti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Figure professionali interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Laboratorio d'inclusione creativo
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Teatro

● PROGETTI IN MATERIA DI ATTIVITA' SPORTIVE

1. Racchette in classe Kids. 2. Scuola Attiva Kids. 3. Scuola Attiva Junior Sport e salute. 4. Tennis Tavolo Oltre Plus. 5. Attività sportive in orario scolastico curricolare con le Società Sportive del territorio. 6. Progetto per gli alunni della scuola dell'infanzia AMS "Attività motoria e sport con professionalità, passione ed entusiasmo". 7. Campionati Sportivi Studenteschi 8. Progetto con ASD Elefantino Calcio per attività di calcio femminile rivolte agli alunni della scuola primaria.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze di base e quelle trasversali, mediante l'utilizzo di soluzioni metodologiche innovative promovendo, nel contempo, azioni efficaci in grado di



sostenere l'orientamento degli alunni, il sostegno e l'inclusione scolastica.

Traguardo

Innalzamento dei risultati scolastici nella valutazione conclusiva, da conseguire attraverso la pianificazione e l'attuazione di percorsi di miglioramento condivisi delle competenze di base e trasversali, mediante azioni metodologiche innovative, in grado di suscitare e sostenere la motivazione cognitiva e l'apprendimento degli alunni.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione percentuale degli studenti con fragilità nelle competenze di base (dispersione implicita ed esplicita) e nelle prove standardizzate, con particolare attenzione agli alunni con BES e a rischio dispersione e abbandono scolastico.

Traguardo

Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate, laddove non in linea con quelli nazionali, in quanto derivanti soprattutto dalla presenza di alunni con particolari fragilità, anche nell'ottica di una riduzione della varianza dei risultati tra le varie classi.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Creare un ambiente di apprendimento inclusivo e motivante per lo sviluppo delle competenze chiave in una dimensione tecnologica e innovativa e per la prevenzione delle forme di dispersione scolastica implicita.

Traguardo

Prevenire e ridurre i casi di frequenza irregolare delle attività scolastiche ed



extracurricolari innalzando i livelli di motivazione e di benessere personale.

Risultati attesi

L'Istituto Comprensivo promuove e valorizza le attività sportive come parte integrante del percorso educativo e formativo degli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Lo sport viene inteso come strumento privilegiato per sviluppare competenze motorie, stili di vita sani e valori fondamentali quali il rispetto, la collaborazione e la lealtà. Le attività sportive sono coerenti con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo e con il Profilo dello Studente al termine del primo ciclo. Risultati Attesi. Sul piano delle competenze motorie e della salute • Miglioramento delle capacità motorie di base e della coordinazione; • sviluppo di autonomia, fiducia in sé e capacità di autovalutazione; • acquisizione di comportamenti e abitudini legate a uno stile di vita sano e attivo; • maggiore consapevolezza dei principi di sicurezza, prevenzione degli infortuni e cura del proprio corpo. Sul clima scolastico e sulle competenze sociali • Crescita del senso di responsabilità e rispetto delle regole nelle attività individuali e di squadra; • incremento della cooperazione e della capacità di lavorare in gruppo; • miglioramento del clima relazionale grazie a esperienze inclusive, coinvolgenti e motivanti; • riduzione di comportamenti conflittuali attraverso il gioco-sport e la gestione educativa della competizione. Sul rapporto scuola-territorio • Rafforzamento delle collaborazioni con enti locali, federazioni sportive, associazioni e società del territorio; • partecipazione a tornei, manifestazioni e giornate sportive in rete con altre scuole e realtà istituzionali; • promozione di eventi di Istituto.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Figure professionali interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica



Strutture sportive

Calasetto

Calcio a 11

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Pista d'atletica

● PROGETTI DI POTENZIAMENTO DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA E DEL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

1. Tennis Tavolo Oltre Plus (progetto del MIM per l'inclusione scolastica).
2. "Officina Creativa" laboratorio di inclusione e ambiente alternativo di apprendimento
3. "Orientamente", progetto di autonomia personale, alfabetizzazione e orientamento funzionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici



Priorità

Potenziare le competenze di base e quelle trasversali, mediante l'utilizzo di soluzioni metodologiche innovative promovendo, nel contempo, azioni efficaci in grado di sostenere l'orientamento degli alunni, il sostegno e l'inclusione scolastica.

Traguardo

Innalzamento dei risultati scolastici nella valutazione conclusiva, da conseguire attraverso la pianificazione e l'attuazione di percorsi di miglioramento condivisi delle competenze di base e trasversali, mediante azioni metodologiche innovative, in grado di suscitare e sostenere la motivazione cognitiva e l'apprendimento degli alunni.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione percentuale degli studenti con fragilità nelle competenze di base (dispersione implicita ed esplicita) e nelle prove standardizzate, con particolare attenzione agli alunni con BES e a rischio dispersione e abbandono scolastico.

Traguardo

Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate, laddove non in linea con quelli nazionali, in quanto derivanti soprattutto dalla presenza di alunni con particolari fragilità, anche nell'ottica di una riduzione della varianza dei risultati tra le varie classi.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Creare un ambiente di apprendimento inclusivo e motivante per lo sviluppo delle competenze chiave in una dimensione tecnologica e innovativa e per la prevenzione delle forme di dispersione scolastica implicita.



Traguardo

Prevenire e ridurre i casi di frequenza irregolare delle attività scolastiche ed extracurricolari innalzando i livelli di motivazione e di benessere personale.

Risultati attesi

L'Istituto, in coerenza con le finalità educative e formative delineate nel PTOF e nel quadro normativo vigente in materia di inclusione scolastica, promuove una serie di progetti e azioni finalizzate a garantire il pieno esercizio del diritto allo studio e il successo formativo degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendenti disabilità, disturbi evolutivi specifici e situazioni di svantaggio socio-culturale. Risultati Attesi: l'attuazione dei progetti di potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali mira al conseguimento dei seguenti risultati:

- 1. Miglioramento degli apprendimenti • Maggiore partecipazione attiva degli studenti alle attività didattiche. • Incremento del livello di competenze disciplinari e trasversali, monitorate attraverso prove strutturate, osservazioni e valutazioni formative. • Riduzione delle difficoltà di accesso ai contenuti didattici grazie all'uso di strumenti compensativi e metodologie inclusive.
- 2. Sviluppo dell'autonomia e delle competenze sociali • Aumento dell'autonomia personale, organizzativa e nello studio. • Miglioramento delle capacità comunicative, relazionali e di gestione delle emozioni. • Potenziamento delle abilità di interazione positiva con i pari, anche attraverso attività cooperative e di tutoring.
- 3. Benessere scolastico e partecipazione • Maggiore senso di appartenenza e partecipazione alla vita scolastica. • Diminuzione di situazioni di isolamento, disagio o comportamenti problematici. • Rafforzamento dell'autostima e della motivazione ad apprendere.
- 4. Efficacia degli interventi personalizzati • Migliore adeguatezza dei PEI, PDP e degli strumenti di osservazione, grazie a una progettazione più mirata e condivisa. • Maggiore continuità tra gli interventi didattici, riabilitativi e socio-educativi. • Aumento della coerenza tra obiettivi, strategie didattiche e risultati ottenuti.
- 5. Rafforzamento della collaborazione scuola-famiglia-territorio • Miglioramento della comunicazione e del dialogo educativo con le famiglie. • Partecipazione più attiva degli specialisti e dei servizi territoriali nei processi inclusivi.
- 6. Crescita professionale del personale scolastico • Maggiore competenza dei docenti nell'utilizzo di metodologie inclusive. • Incremento della capacità di lavorare in team e di progettare interventi integrati. • Miglior consapevolezza del ruolo educativo e delle pratiche di prevenzione del disagio.



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Figure professionali interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Musica

Laboratorio d'inclusione creativo

Biblioteche Classica

Aule Magna

Teatro

Aula generica

Strutture sportive Palestra

● PROGETTI DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

1. Progetto Potenziamento per la scuola secondaria di I grado.
2. Progetto di Recupero e Potenziamento per la scuola primaria
3. Progetto "Scrittori di classe": La scoperta dei talenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze di base e quelle trasversali, mediante l'utilizzo di soluzioni metodologiche innovative promovendo, nel contempo, azioni efficaci in grado di sostenere l'orientamento degli alunni, il sostegno e l'inclusione scolastica.

Traguardo

Innalzamento dei risultati scolastici nella valutazione conclusiva, da conseguire attraverso la pianificazione e l'attuazione di percorsi di miglioramento condivisi delle competenze di base e trasversali, mediante azioni metodologiche innovative, in grado di suscitare e sostenere la motivazione cognitiva e l'apprendimento degli alunni.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione percentuale degli studenti con fragilità nelle competenze di base (dispersione implicita ed esplicita) e nelle prove standardizzate, con particolare attenzione agli alunni con BES e a rischio dispersione e abbandono scolastico.

Traguardo

Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate, laddove non in linea con quelli nazionali, in quanto derivanti soprattutto dalla presenza di alunni con particolari fragilità, anche nell'ottica di una riduzione della varianza dei risultati tra le varie classi.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Creare un ambiente di apprendimento inclusivo e motivante per lo sviluppo delle competenze chiave in una dimensione tecnologica e innovativa e per la prevenzione delle forme di dispersione scolastica implicita.

Traguardo

Prevenire e ridurre i casi di frequenza irregolare delle attività scolastiche ed extracurricolari innalzando i livelli di motivazione e di benessere personale.

Risultati attesi

L'Istituto, in coerenza con le finalità del PTOF e con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo, promuove una serie di progetti volti al recupero delle competenze di base e al potenziamento delle eccellenze, al fine di garantire a tutti gli studenti pari opportunità di apprendimento e un percorso formativo personalizzato. L'attuazione dei Progetti di Recupero e Potenziamento mira al raggiungimento di risultati concreti e misurabili, orientati al miglioramento degli



apprendimenti e al benessere degli studenti. 1. Miglioramento delle competenze disciplinari • Recupero e consolidamento delle competenze di base in italiano, matematica, lingue e nelle altre discipline coinvolte. • Aumento del numero di studenti che raggiungono gli obiettivi minimi previsti dalle Indicazioni Nazionali. • Diminuzione delle lacune e delle insufficienze nelle valutazioni periodiche e finali. 2. Rafforzamento delle strategie di studio e dell'autonomia • Maggiore capacità degli studenti di organizzare il proprio lavoro in modo efficace. • Sviluppo di strategie metacognitive e di problem solving. • Incremento dell'autonomia nell'affrontare compiti individuali e attività di gruppo. 3. Crescita della motivazione e della partecipazione • Aumento della partecipazione attiva alle attività didattiche e laboratoriali. • Riduzione degli atteggiamenti di disinteresse o demotivazione. • Maggiore coinvolgimento degli alunni in progetti di approfondimento e potenziamento. 4. Valorizzazione delle eccellenze • Miglioramento delle performance degli studenti con potenzialità elevate. • Incremento della partecipazione a gare, concorsi, laboratori avanzati e attività di approfondimento disciplinare. • Sviluppo di competenze superiori alla media del gruppo classe. 5. Prevenzione del disagio scolastico • Riduzione del numero di studenti a rischio di insuccesso o abbandono formativo. • Miglioramento del clima relazionale e del benessere scolastico. • Potenziamento dell'autostima e della fiducia degli studenti nelle proprie capacità. 6. Miglioramento dell'efficacia didattica • Maggiore coerenza tra progettazione, attuazione e verifica dei percorsi. • Rafforzamento della collaborazione tra docenti nelle pratiche di recupero e potenziamento. • Maggiore capacità della scuola di rispondere in modo flessibile e personalizzato ai bisogni di tutti gli alunni.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Musica

Scienze

Laboratorio d'inclusione creativo



Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● ATTIVITA' DIDATTICHE ALTERNATIVE ALL'IRC

1. Attività didattiche alternative all'insegnamento dell'IRC nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado.
2. "Conosci te stesso: emozioni, valori e convivenza".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze di base e quelle trasversali, mediante l'utilizzo di soluzioni metodologiche innovative promovendo, nel contempo, azioni efficaci in grado di sostenere l'orientamento degli alunni, il sostegno e l'inclusione scolastica.

Traguardo



Innalzamento dei risultati scolastici nella valutazione conclusiva, da conseguire attraverso la pianificazione e l'attuazione di percorsi di miglioramento condivisi delle competenze di base e trasversali, mediante azioni metodologiche innovative, in grado di suscitare e sostenere la motivazione cognitiva e l'apprendimento degli alunni.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione percentuale degli studenti con fragilità nelle competenze di base (dispersione implicita ed esplicita) e nelle prove standardizzate, con particolare attenzione agli alunni con BES e a rischio dispersione e abbandono scolastico.

Traguardo

Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate, laddove non in linea con quelli nazionali, in quanto derivanti soprattutto dalla presenza di alunni con particolari fragilità, anche nell'ottica di una riduzione della varianza dei risultati tra le varie classi.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Creare un ambiente di apprendimento inclusivo e motivante per lo sviluppo delle competenze chiave in una dimensione tecnologica e innovativa e per la prevenzione delle forme di dispersione scolastica implicita.

Traguardo

Prevenire e ridurre i casi di frequenza irregolare delle attività scolastiche ed extracurricolari innalzando i livelli di motivazione e di benessere personale.



Risultati attesi

Gli alunni che non si avvalgono dell'IRC partecipano ad attività educative e formative progettate in coerenza con le finalità dell'Istituto Comprensivo, orientate allo sviluppo di competenze trasversali, sociali e culturali. I progetti sono pensati per essere inclusivi, laici, rispettosi delle differenze e adeguati alle varie fasce d'età. Risultati attesi dei progetti alternativi all'IRC:

- 1. Area della cittadinanza e convivenza civile • Capacità di rispettare regole e spazi comuni. • Sviluppo del senso di responsabilità personale e sociale. • Maggiore partecipazione attiva alla vita della classe e della scuola. • Miglioramento delle competenze di collaborazione e gestione dei conflitti.
- 2. Area interculturale • Conoscenza di culture, tradizioni e stili di vita differenti. • Riduzione di stereotipi e pregiudizi. • Maggiore apertura mentale e curiosità verso il diverso. • Potenziamento delle capacità comunicative in contesti multiculturali.
- 3. Area ambientale e della sostenibilità • Adozione di comportamenti rispettosi dell'ambiente a scuola e a casa. • Comprensione delle principali problematiche ambientali contemporanee. • Capacità di proporre piccoli gesti quotidiani per la tutela dell'ambiente. • Maggiore consapevolezza del proprio ruolo nella cura del territorio.
- 4. Area emotivo-relazionale • Riconoscimento e gestione delle proprie emozioni. • Potenziamento della capacità di ascolto e dell'empatia. • Miglioramento delle relazioni tra pari e con gli adulti. • Incremento dell'autostima e della fiducia in sé.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Laboratorio d'inclusione creativo

Biblioteche

Classica



Aule

Aula generica

● PROGETTI DI POTENZIAMENTO DELLE LINGUE STRANIERE

1. POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE A2 2.
- PROGETTO ENGLISH IN USE (CON LA COLLABORAZIONE DI UN DOCENTE MADRELINGUA) 3.
- PROGETTO E-TWINNING

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze di base e quelle trasversali, mediante l'utilizzo di soluzioni



metodologiche innovative promovendo, nel contempo, azioni efficaci in grado di sostenere l'orientamento degli alunni, il sostegno e l'inclusione scolastica.

Traguardo

Innalzamento dei risultati scolastici nella valutazione conclusiva, da conseguire attraverso la pianificazione e l'attuazione di percorsi di miglioramento condivisi delle competenze di base e trasversali, mediante azioni metodologiche innovative, in grado di suscitare e sostenere la motivazione cognitiva e l'apprendimento degli alunni.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione percentuale degli studenti con fragilità nelle competenze di base (dispersione implicita ed esplicita) e nelle prove standardizzate, con particolare attenzione agli alunni con BES e a rischio dispersione e abbandono scolastico.

Traguardo

Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate, laddove non in linea con quelli nazionali, in quanto derivanti soprattutto dalla presenza di alunni con particolari fragilità, anche nell'ottica di una riduzione della varianza dei risultati tra le varie classi.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Creare un ambiente di apprendimento inclusivo e motivante per lo sviluppo delle competenze chiave in una dimensione tecnologica e innovativa e per la prevenzione delle forme di dispersione scolastica implicita.

Traguardo



Prevenire e ridurre i casi di frequenza irregolare delle attività scolastiche ed extracurricolari innalzando i livelli di motivazione e di benessere personale.

Risultati attesi

Il progetto si propone di potenziare le competenze nelle lingue straniere degli studenti dell'Istituto Comprensivo attraverso percorsi innovativi, inclusivi e verticali. L'intervento si inserisce nel quadro delle competenze chiave europee, con l'obiettivo di formare cittadini capaci di comunicare in contesti plurilingue e multiculturali. Le attività previste aumentano l'esposizione alle lingue attraverso laboratori comunicativi, conversazioni con docenti esperti o madrelingua, utilizzo di strumenti digitali, metodologie attive e percorsi CLIL. L'implementazione di certificazioni linguistiche e progetti internazionali favorisce un apprendimento autentico e motivante. Il progetto punta a creare un ambiente ricco di stimoli linguistici, promuovere l'apertura culturale, sostenere la motivazione degli studenti e sviluppare competenze realmente utilizzabili nella vita quotidiana e nel futuro percorso scolastico. Risultati attesi: Sul piano degli apprendimenti • Aumento del livello di competenza linguistica certificato da prove d'istituto e/o certificazioni esterne. • Miglioramento della capacità di comprensione e produzione orale. • Maggiore sicurezza nell'interazione in lingua inglese. • Consolidamento delle competenze digitali applicate alla lingua. Sul piano della partecipazione e della motivazione • Incremento dell'interesse verso lo studio dell'inglese. • Maggiore coinvolgimento degli studenti nelle attività comunicative. • Partecipazione attiva a progetti internazionali e CLIL. Sul piano dell'istituto • Rafforzamento della continuità didattica verticale. • Arricchimento dell'offerta formativa e del profilo di internazionalizzazione della scuola. • Sviluppo di buone pratiche replicabili negli anni successivi.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Figure professionali interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:**Laboratori**

Con collegamento ad Internet



	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Laboratorio d'inclusione creativo
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● PROGETTO FSE "PERCORSI EDUCATIVI E FORMATIVI PER IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE, L'INCLUSIONE E LA SOCIALITÀ NEL PERIODO DI SOSPENSIONE ESTIVA DELLE LEZIONI" (C.D. PIANO ESTATE).di cui ai decreti del MIM dell'11/04/2024, n. 72 e del 22/05/2025, n. 96 .

- N. 2 Moduli: "Mi appassiono, mi diverto, mi esprimo con le STEM 1 e 2" (Classi I – II e III di Scuola Primaria); • N. 2 Moduli: " Mi diverto con il coding e la robotica 1 e 2" (Classi IV e V di Scuola Primaria); • MODULO FORMATIVO: " You Speak English 1?" Alunni delle classi seconde della scuola secondaria di primo grado; • MODULO FORMATIVO: " You Speak English 2? (Classi II, III e IV di Scuola Primaria); • MODULO FORMATIVO: "Crescere e maturare con lo sport a scuola 1" (Classi I – II e III di Scuola Primaria); • MODULO FORMATIVO: "Crescere e maturare con lo sport a scuola 2" (Classi IV e V di Scuola Primaria);

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze di base e quelle trasversali, mediante l'utilizzo di soluzioni metodologiche innovative promovendo, nel contempo, azioni efficaci in grado di sostenere l'orientamento degli alunni, il sostegno e l'inclusione scolastica.

Traguardo

Innalzamento dei risultati scolastici nella valutazione conclusiva, da conseguire attraverso la pianificazione e l'attuazione di percorsi di miglioramento condivisi delle



competenze di base e trasversali, mediante azioni metodologiche innovative, in grado di suscitare e sostenere la motivazione cognitiva e l'apprendimento degli alunni.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione percentuale degli studenti con fragilità nelle competenze di base (dispersione implicita ed esplicita) e nelle prove standardizzate, con particolare attenzione agli alunni con BES e a rischio dispersione e abbandono scolastico.

Traguardo

Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate, laddove non in linea con quelli nazionali, in quanto derivanti soprattutto dalla presenza di alunni con particolari fragilità, anche nell'ottica di una riduzione della varianza dei risultati tra le varie classi.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Creare un ambiente di apprendimento inclusivo e motivante per lo sviluppo delle competenze chiave in una dimensione tecnologica e innovativa e per la prevenzione delle forme di dispersione scolastica隐式。

Traguardo

Prevenire e ridurre i casi di frequenza irregolare delle attività scolastiche ed extracurricolari innalzando i livelli di motivazione e di benessere personale.

Risultati attesi



Il progetto rientra nel Programma FSE+ ed è finalizzato alla realizzazione di percorsi educativi e formativi innovativi durante il periodo estivo, con l'obiettivo di potenziare le competenze disciplinari e trasversali, promuovere inclusione e pari opportunità, ridurre le disuguaglianze educative e rafforzare la socialità degli studenti dell'Istituto Comprensivo. Le attività sono organizzate in forma laboratoriale, esperienziale e fortemente motivante, per favorire la partecipazione attiva degli alunni e promuovere un apprendimento significativo, divertente e coinvolgente anche al di fuori del tradizionale contesto scolastico. Risultati attesi Sul piano delle competenze • Miglioramento delle competenze STEM, digitali, linguistiche e motorie. • Sviluppo del problem solving, pensiero critico e capacità creative. • Potenziamento della comunicazione in lingua inglese. • Miglioramento della motricità, coordinazione e capacità sociali. Sul piano relazionale e motivazionale • Maggiore motivazione allo studio e partecipazione attiva. • Rafforzamento dell'autostima e della fiducia nelle proprie capacità. • Incremento delle relazioni positive tra pari e con gli adulti. • Riduzione del senso di isolamento nel periodo estivo. Sul piano dell'inclusione • Partecipazione ampliata di studenti con BES, fragilità o minori opportunità. • Miglioramento delle dinamiche di gruppo e del rispetto reciproco. • Accesso equo ad attività formative di qualità durante il periodo estivo.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Figure professionali interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Lingue

Scienze

Laboratorio d'inclusione creativo

Biblioteche

Classica

Informatizzata



Aule	Aula generica
Strutture sportive	Calasetto
	Calcio a 11
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra
	Pista d'atletica

● PROGETTI DI EDUCAZIONE MUSICALE

1. "Amica musica", progetto per alunni di scuola primaria. 2. "Stagione lirica 2026 al Teatro Vincenzo Bellini", progetto per alunni di scuola secondaria di I grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze di base e quelle trasversali, mediante l'utilizzo di soluzioni metodologiche innovative promovendo, nel contempo, azioni efficaci in grado di sostenere l'orientamento degli alunni, il sostegno e l'inclusione scolastica.

Traguardo



Innalzamento dei risultati scolastici nella valutazione conclusiva, da conseguire attraverso la pianificazione e l'attuazione di percorsi di miglioramento condivisi delle competenze di base e trasversali, mediante azioni metodologiche innovative, in grado di suscitare e sostenere la motivazione cognitiva e l'apprendimento degli alunni.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione percentuale degli studenti con fragilità nelle competenze di base (dispersione implicita ed esplicita) e nelle prove standardizzate, con particolare attenzione agli alunni con BES e a rischio dispersione e abbandono scolastico.

Traguardo

Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate, laddove non in linea con quelli nazionali, in quanto derivanti soprattutto dalla presenza di alunni con particolari fragilità, anche nell'ottica di una riduzione della varianza dei risultati tra le varie classi.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Creare un ambiente di apprendimento inclusivo e motivante per lo sviluppo delle competenze chiave in una dimensione tecnologica e innovativa e per la prevenzione delle forme di dispersione scolastica implicita.

Traguardo

Prevenire e ridurre i casi di frequenza irregolare delle attività scolastiche ed extracurricolari innalzando i livelli di motivazione e di benessere personale.



Risultati attesi

L'educazione musicale rappresenta un ambito fondamentale per lo sviluppo globale della persona, favorendo competenze espressive, cognitive, sociali e relazionali. L'Istituto Comprensivo promuove da anni percorsi strutturati nell'area musicale, rivolti agli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado, con l'obiettivo di valorizzare i talenti, favorire il successo formativo e potenziare un ambiente scolastico inclusivo. Risultati attesi: Competenze degli alunni • Maggior capacità di ascolto, attenzione e concentrazione. • Miglioramento della coordinazione motoria e del senso ritmico. • Sviluppo di competenze vocali e strumentali di base. • Potenziamento della creatività e dell'espressività personale. • Consolidamento della capacità di lavorare in gruppo e rispettare regole condivise. Inclusione e benessere • Aumento della partecipazione di tutti gli alunni, compresi quelli con bisogni educativi speciali. • Riduzione dei comportamenti oppositivi grazie all'impegno in attività gratificanti. • Rafforzamento dell'autostima e della motivazione. Impatto sul clima scolastico • Maggiore senso di appartenenza all'Istituto grazie a eventi musicali comuni. • Collaborazione attiva tra plessi, famiglie e territorio. • Valorizzazione delle eccellenze, ma anche delle diversità culturali.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Figure professionali interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Laboratorio d'inclusione creativo

Aule

Concerti

Teatro



● PROGETTI SPECIFICI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

1. Progetto "Canta, danza e inventa con gli animali"
2. Progetto "I colori e i profumi del mio giardino"
3. Progetto "Un seme per conoscere"
4. Progetto "Fiabe per crescere"
5. Progetto "Giochiamo con il coding"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze di base e quelle trasversali, mediante l'utilizzo di soluzioni metodologiche innovative promovendo, nel contempo, azioni efficaci in grado di sostenere l'orientamento degli alunni, il sostegno e l'inclusione scolastica.

Traguardo

Innalzamento dei risultati scolastici nella valutazione conclusiva, da conseguire attraverso la pianificazione e l'attuazione di percorsi di miglioramento condivisi delle competenze di base e trasversali, mediante azioni metodologiche innovative, in grado di suscitare e sostenere la motivazione cognitiva e l'apprendimento degli alunni.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione percentuale degli studenti con fragilità nelle competenze di base (dispersione implicita ed esplicita) e nelle prove standardizzate, con particolare attenzione agli alunni con BES e a rischio dispersione e abbandono scolastico.

Traguardo

Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate, laddove non in linea con quelli nazionali, in quanto derivanti soprattutto dalla presenza di alunni con particolari fragilità, anche nell'ottica di una riduzione della varianza dei risultati tra le varie classi.



○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Creare un ambiente di apprendimento inclusivo e motivante per lo sviluppo delle competenze chiave in una dimensione tecnologica e innovativa e per la prevenzione delle forme di dispersione scolastica implicita.

Traguardo

Prevenire e ridurre i casi di frequenza irregolare delle attività scolastiche ed extracurricolari innalzando i livelli di motivazione e di benessere personale.

Risultati attesi

La scuola dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo si configura come ambiente educativo improntato allo sviluppo armonico del bambino nei suoi molteplici aspetti: corporeo, relazionale, affettivo, cognitivo e linguistico. I progetti attivati rispondono alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, promuovendo esperienze significative che favoriscono curiosità, autonomia, partecipazione e creatività. Risultati attesi: Sul piano personale • Rafforzamento dell'identità e dell'autostima. • Maggiore capacità di autoregolazione emotiva. • Sviluppo dell'autonomia nelle routine quotidiane. Sul piano relazionale • Crescita della capacità di cooperare, condividere e rispettare regole semplici. • Miglioramento delle competenze comunicative e dell'ascolto reciproco. • Integrazione armonica nel gruppo dei pari. Sul piano cognitivo • Potenziamento dell'osservazione, della curiosità e della capacità di porre domande. • Prime competenze logico-percettive, linguistiche e motorie. • Miglioramento della creatività e della capacità di espressione attraverso linguaggi diversi. Sul piano inclusivo • Riduzione delle barriere alla partecipazione. • Miglior coinvolgimento di bambini con bisogni educativi speciali. • Maggiore collaborazione scuola-famiglia e progettazione condivisa.

Destinatari

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Musica
	Laboratorio d'inclusione creativo
Aule	Teatro
	Anfiteatro all'aperto
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE MATEMATICO-LOGICHE SCIENTIFICHE E INFORMATICHE

1. Progetto "GIOCHIAMO CON IL CODING" per gli alunni della scuola dell'infanzia
2. Progetto "ESPLORATORI DIGITALI: SCIENZA, ARTE E CODING IN VIAGGIO!" STEAM INTEGRATE + CODING
3. Progetto "PICCOLI INGEGNERI IN AZIONE: SCOPRIAMO IL MONDO CON LA ROBOTICA E LE STEAM!" STE(A)M INTEGRATE + ROBOTICA EDUCATIVA
4. "GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO" per la scuola primaria e secondaria di I grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze di base e quelle trasversali, mediante l'utilizzo di soluzioni metodologiche innovative promovendo, nel contempo, azioni efficaci in grado di sostenere l'orientamento degli alunni, il sostegno e l'inclusione scolastica.

Traguardo

Innalzamento dei risultati scolastici nella valutazione conclusiva, da conseguire attraverso la pianificazione e l'attuazione di percorsi di miglioramento condivisi delle competenze di base e trasversali, mediante azioni metodologiche innovative, in grado di suscitare e sostenere la motivazione cognitiva e l'apprendimento degli alunni.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione percentuale degli studenti con fragilità nelle competenze di base (dispersione implicita ed esplicita) e nelle prove standardizzate, con particolare attenzione agli alunni con BES e a rischio dispersione e abbandono scolastico.

Traguardo

Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate, laddove non in linea con quelli nazionali, in quanto derivanti soprattutto dalla presenza di alunni con particolari



fragilità, anche nell'ottica di una riduzione della varianza dei risultati tra le varie classi.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Creare un ambiente di apprendimento inclusivo e motivante per lo sviluppo delle competenze chiave in una dimensione tecnologica e innovativa e per la prevenzione delle forme di dispersione scolastica implicita.

Traguardo

Prevenire e ridurre i casi di frequenza irregolare delle attività scolastiche ed extracurricolari innalzando i livelli di motivazione e di benessere personale.

Risultati attesi

Il progetto nasce dall'esigenza di sviluppare nei bambini e negli alunni competenze chiave per la cittadinanza del XXI secolo, con particolare attenzione al pensiero logico, alla capacità di problem solving, alla curiosità scientifica e all'uso consapevole delle tecnologie digitali. È pienamente coerente con le Indicazioni Nazionali e con le Priorità del PTOF, contribuendo al successo formativo e all'innovazione didattica. Risultati attesi: Sul piano delle competenze matematiche • Miglior capacità di ragionamento logico e analitico. • Aumento dell'autonomia nella risoluzione di problemi. • Consolidamento delle conoscenze numeriche e geometriche. Sul piano delle competenze scientifiche • Maggior attitudine all'osservazione e alla sperimentazione. • Capacità di formulare ipotesi e trarre conclusioni. • Interesse verso fenomeni naturali e cura dell'ambiente. Sul piano delle competenze informatiche • Uso consapevole degli strumenti digitali. • Sviluppo del pensiero computazionale. • Capacità di realizzare semplici programmi o procedure (a seconda dell'età). Sul piano trasversale • Miglioramento della collaborazione e del lavoro di gruppo. • Sviluppo di autonomia, organizzazione e responsabilità. • Incremento della motivazione e del coinvolgimento nelle attività scolastiche.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Chimica
	Informatica
	Multimediale
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● PROGETTO "IL CANTIERE DEL LATINO"

Progetto "Il Cantiere del Latino", un percorso di avvio alla lingua e alla cultura latina rivolto alla scuola secondaria di I grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze di base e quelle trasversali, mediante l'utilizzo di soluzioni metodologiche innovative promovendo, nel contempo, azioni efficaci in grado di sostenere l'orientamento degli alunni, il sostegno e l'inclusione scolastica.

Traguardo

Innalzamento dei risultati scolastici nella valutazione conclusiva, da conseguire attraverso la pianificazione e l'attuazione di percorsi di miglioramento condivisi delle competenze di base e trasversali, mediante azioni metodologiche innovative, in grado di suscitare e sostenere la motivazione cognitiva e l'apprendimento degli alunni.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione percentuale degli studenti con fragilità nelle competenze di base (dispersione implicita ed esplicita) e nelle prove standardizzate, con particolare attenzione agli alunni con BES e a rischio dispersione e abbandono scolastico.

Traguardo

Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate, laddove non in linea con quelli nazionali, in quanto derivanti soprattutto dalla presenza di alunni con particolari fragilità, anche nell'ottica di una riduzione della varianza dei risultati tra le varie classi.



○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Creare un ambiente di apprendimento inclusivo e motivante per lo sviluppo delle competenze chiave in una dimensione tecnologica e innovativa e per la prevenzione delle forme di dispersione scolastica implicita.

Traguardo

Prevenire e ridurre i casi di frequenza irregolare delle attività scolastiche ed extracurricolari innalzando i livelli di motivazione e di benessere personale.

Risultati attesi

Il progetto "Il Cantiere del Latino" nasce dalla volontà di introdurre gli studenti allo studio della lingua e della civiltà latina attraverso un approccio laboratoriale, esplorativo e motivante. Il percorso intende offrire una conoscenza preliminare dello studio del latino utile sia a fini orientativi per la scuola secondaria di II grado, sia come ampliamento culturale trasversale. Risultati attesi Sul piano linguistico Acquisizione delle strutture fondamentali della morfologia latina. Miglioramento delle abilità logiche di analisi e classificazione. Aumento del patrimonio lessicale in italiano tramite lo studio delle etimologie. Sul piano culturale Maggiore conoscenza della civiltà romana e del suo valore per il presente. Capacità di stabilire confronti tra passato e presente. Sviluppo del senso critico e della consapevolezza storica. Sul piano orientativo Più consapevolezza in merito agli indirizzi liceali e allo studio del latino. Incremento della motivazione allo studio e della fiducia nelle proprie potenzialità. Sul piano trasversale Miglioramento nella comprensione del testo e nell'uso della lingua italiana. Potenziamento della concentrazione, della precisione e del ragionamento analitico. Capacità di lavorare in gruppo e di portare a termine compiti complessi.

Destinatari

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● PROGETTI DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE

1. Progetto "Frutta nelle scuole" per gli alunni della scuola primaria. 2. Progetti di "Educazione e Promozione della Salute" promossi dall'ASP Catania 3 (Un meglio intorno alla scuola; Corso di informazione sul soffocamento da cibo e corpo estraneo; Educare all'affettività).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze di base e quelle trasversali, mediante l'utilizzo di soluzioni metodologiche innovative promovendo, nel contempo, azioni efficaci in grado di sostenere l'orientamento degli alunni, il sostegno e l'inclusione scolastica.

Traguardo

Innalzamento dei risultati scolastici nella valutazione conclusiva, da conseguire



attraverso la pianificazione e l'attuazione di percorsi di miglioramento condivisi delle competenze di base e trasversali, mediante azioni metodologiche innovative, in grado di suscitare e sostenere la motivazione cognitiva e l'apprendimento degli alunni.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione percentuale degli studenti con fragilità nelle competenze di base (dispersione implicita ed esplicita) e nelle prove standardizzate, con particolare attenzione agli alunni con BES e a rischio dispersione e abbandono scolastico.

Traguardo

Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate, laddove non in linea con quelli nazionali, in quanto derivanti soprattutto dalla presenza di alunni con particolari fragilità, anche nell'ottica di una riduzione della varianza dei risultati tra le varie classi.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Creare un ambiente di apprendimento inclusivo e motivante per lo sviluppo delle competenze chiave in una dimensione tecnologica e innovativa e per la prevenzione delle forme di dispersione scolastica隐式.

Traguardo

Prevenire e ridurre i casi di frequenza irregolare delle attività scolastiche ed extracurricolari innalzando i livelli di motivazione e di benessere personale.



Risultati attesi

L'Istituto Comprensivo riconosce l'educazione alla salute come parte integrante del percorso formativo degli alunni, finalizzata alla promozione del benessere fisico, psicologico e sociale. I progetti attivati sono coerenti con le Indicazioni Nazionali, con l'Agenda 2030 e con le priorità strategiche del PTOF, nell'ottica della prevenzione, della consapevolezza e dello sviluppo di corretti stili di vita. Risultati attesi Sul piano fisico • Adozione di stili di vita sani e abitudini alimentari corrette. • Maggiore consapevolezza dell'importanza del movimento e della cura del corpo. • Miglioramento dell'igiene personale e della prevenzione delle malattie. Sul piano emotivo e relazionale • Migliore riconoscimento ed espressione delle emozioni. • Maggiore capacità di gestire relazioni e conflitti in modo positivo. • Riduzione di episodi di bullismo e comportamenti a rischio. Sul piano cognitivo e sociale • Conoscenza delle principali regole del benessere e della sicurezza. • Sviluppo della cittadinanza attiva e responsabile. • Sensibilizzazione nei confronti dell'ambiente e della salute pubblica.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Scienze

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica



● PROGETTO "AGENDA SUD" 2025 SECONDA ANNUALITA – modulo di lingua inglese per la scuola primaria dal titolo "L' Inglese scende...in campo", Interventi di cui al decreto del MIM n.176 del 30/08/2023, Avviso Prot. 9507, 22/01/2025

N. 1 modulo di lingua inglese per la scuola primaria dal titolo "L' Inglese scende...in campo".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze di base e quelle trasversali, mediante l'utilizzo di soluzioni metodologiche innovative promovendo, nel contempo, azioni efficaci in grado di sostenere l'orientamento degli alunni, il sostegno e l'inclusione scolastica.

Traguardo

Innalzamento dei risultati scolastici nella valutazione conclusiva, da conseguire



attraverso la pianificazione e l'attuazione di percorsi di miglioramento condivisi delle competenze di base e trasversali, mediante azioni metodologiche innovative, in grado di suscitare e sostenere la motivazione cognitiva e l'apprendimento degli alunni.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione percentuale degli studenti con fragilità nelle competenze di base (dispersione implicita ed esplicita) e nelle prove standardizzate, con particolare attenzione agli alunni con BES e a rischio dispersione e abbandono scolastico.

Traguardo

Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate, laddove non in linea con quelli nazionali, in quanto derivanti soprattutto dalla presenza di alunni con particolari fragilità, anche nell'ottica di una riduzione della varianza dei risultati tra le varie classi.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Creare un ambiente di apprendimento inclusivo e motivante per lo sviluppo delle competenze chiave in una dimensione tecnologica e innovativa e per la prevenzione delle forme di dispersione scolastica隐式.

Traguardo

Prevenire e ridurre i casi di frequenza irregolare delle attività scolastiche ed extracurricolari innalzando i livelli di motivazione e di benessere personale.



Risultati attesi

Nell'ambito del programma ministeriale Agenda Sud 2025 – Seconda Annualità, finalizzato al potenziamento delle competenze di base e alla riduzione dei divari territoriali, la scuola primaria ha attivato il modulo di lingua inglese "L'Inglese scende... in campo", rivolto agli alunni delle classi quarte e terze della scuola primaria. Il percorso si inserisce nelle azioni di ampliamento dell'offerta formativa previste dal PTOF, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze comunicative, inclusive e trasversali. Risultati attesi: Al termine del modulo, si prevedono i seguenti risultati in termini di competenze linguistiche, cognitive, motorie e relazionali:

- 1. Risultati linguistici • Comprensione e risposta corretta a comandi semplici in inglese relativi al movimento e al gioco. • Ampliamento del vocabolario di base (azioni, parti del corpo, sport, oggetti). • Maggiore capacità di formulare brevi frasi e interagire con compagni e docente in situazioni guidate. • Pronuncia più sicura e naturale grazie all'uso costante della lingua durante le attività motorie.
- 2. Risultati cognitivi • Miglioramento dell'attenzione e della memorizzazione attraverso attività multisensoriali. • Capacità di collegare parole, immagini e azioni motorie in modo autonomo. • Incremento della comprensione globale del messaggio, anche senza traduzione.
- 3. Risultati socio-relazionali • Potenziamento del lavoro di squadra e della cooperazione tra pari. • Incremento della motivazione e della fiducia nelle proprie capacità linguistiche. • Partecipazione più serena e coinvolta degli alunni con difficoltà o fragilità.
- 4. Sviluppo di un atteggiamento positivo verso l'apprendimento della lingua inglese.
- 5. Risultati trasversali • Maggiore autonomia nell'esecuzione dei compiti. • Consapevolezza dell'importanza dell'inglese nella vita quotidiana e nello sport. • Abitudine a seguire routine e istruzioni in lingua straniera.

Destinatari

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Lingue
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● PROGETTO PON FSE "PERCORSI DI ORIENTAMENTO NELLE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO" DAL TITOLO "ORIENTAMOCI, INVENTANDO, SPERIMENTANDO E CREANDO" di cui al Decreto del MIM 19/11/2024, n. 233, Avviso Prot. 57173 del 14/04/2025.

Elenco dei Moduli Attivati 1. Modulo Linguistico – “Siamo scrittori del... domani” (Classi seconde e terze) 2. Modulo espressivo-creativo ed educazione emozionale – “Respiro, esprimo, comunico” (Classi seconde e terze) 3. Modulo musicale e corale – “Cantare la pace” (Tutte le classi della scuola secondaria di I grado) 4. Modulo motorio-sportivo – “Vivere lo sport a scuola 1” (Tutte le classi della scuola secondaria di I grado) 5. Modulo teatrale – “Attori si nasce o si diventa?” (Tutte le classi della scuola secondaria di I grado) 6. Modulo artistico – “Dipingo con e per passione” (Tutte le classi della scuola secondaria di I grado)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze di base e quelle trasversali, mediante l'utilizzo di soluzioni metodologiche innovative promovendo, nel contempo, azioni efficaci in grado di sostenere l'orientamento degli alunni, il sostegno e l'inclusione scolastica.

Traguardo

Innalzamento dei risultati scolastici nella valutazione conclusiva, da conseguire attraverso la pianificazione e l'attuazione di percorsi di miglioramento condivisi delle competenze di base e trasversali, mediante azioni metodologiche innovative, in grado di suscitare e sostenere la motivazione cognitiva e l'apprendimento degli alunni.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione percentuale degli studenti con fragilità nelle competenze di base (dispersione implicita ed esplicita) e nelle prove standardizzate, con particolare attenzione agli alunni con BES e a rischio dispersione e abbandono scolastico.



Traguardo

Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate, laddove non in linea con quelli nazionali, in quanto derivanti soprattutto dalla presenza di alunni con particolari fragilità, anche nell'ottica di una riduzione della varianza dei risultati tra le varie classi.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Creare un ambiente di apprendimento inclusivo e motivante per lo sviluppo delle competenze chiave in una dimensione tecnologica e innovativa e per la prevenzione delle forme di dispersione scolastica implicita.

Traguardo

Prevenire e ridurre i casi di frequenza irregolare delle attività scolastiche ed extracurricolari innalzando i livelli di motivazione e di benessere personale.

Risultati attesi

Il progetto PON FSE "Percorsi di Orientamento" è stato attivato con l'obiettivo di fornire agli alunni della scuola secondaria di primo grado percorsi innovativi finalizzati allo sviluppo delle competenze trasversali, alla consapevolezza di sé, all'esplorazione delle attitudini personali e all'avvicinamento al mondo delle discipline artistiche, linguistiche, motorie e musicali. I moduli coinvolgono sia le classi seconde e terze sia, in alcuni casi, tutte le classi dell'istituto, e si integrano pienamente nelle finalità educative e formative del PTOF. RISULTATI ATTESI 1. Risultati attesi trasversali al progetto Per tutti i moduli si prevede che gli alunni sviluppino: • maggiore consapevolezza delle proprie attitudini e preferenze, in ottica orientativa; • incremento della motivazione allo studio e dell'autostima; • miglioramento delle competenze relazionali, comunicative e collaborative; • partecipazione attiva e responsabile alle attività di gruppo; • sviluppo del pensiero creativo, divergente e critico; • migliore gestione delle emozioni e delle dinamiche di classe; • potenziamento delle competenze chiave europee (comunicazione, spirito di iniziativa, creatività, problem solving). 2. Risultati attesi per ciascun modulo A. Modulo Linguistico – "Siamo scrittori del... domani" • Saper elaborare testi originali, creativi e coerenti. •



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

Miglioramento delle abilità di scrittura, revisione e rielaborazione dei contenuti. • Acquisizione di tecniche di scrittura creativa (descrizione, narrazione, dialogo...). • Aumento della capacità di esprimere pensieri, emozioni e opinioni in modo chiaro e strutturato. • Potenziamento delle competenze linguistiche di base e avanzate. B. Modulo espressivo-creativo ed educazione emotionale – “Respiro, esprimo, comunico” • Maggiore consapevolezza emotiva e capacità di gestire le proprie emozioni. • Sviluppo dell'espressione corporea e non verbale come strumenti comunicativi. • Riduzione dei livelli di ansia e stress attraverso esercizi di respirazione e tecniche di rilassamento. • Crescita dell'empatia e dell'ascolto attivo. • Miglioramento della capacità di cooperare in situazioni di gruppo. C. Modulo musicale e corale – “Cantare la pace” • Miglioramento delle abilità vocali e ritmiche. • Capacità di cantare in coro rispettando tempi, ritmo, intonazione e armonizzazione. • Potenziamento dell'ascolto reciproco e del senso di appartenenza al gruppo. • Valorizzazione dei temi della pace, della collaborazione e del rispetto. • Partecipazione inclusiva anche degli alunni con difficoltà. D. Modulo motorio-sportivo – “Vivere lo sport a scuola 1” • Miglioramento delle capacità motorie, coordinative e condizionali. • Sviluppo del fair play, del rispetto delle regole e dell'avversario. • Acquisizione di corretti stili di vita legati al movimento e alla salute. • Partecipazione attiva e responsabile alle attività sportive proposte. • Rafforzamento della fiducia in sé attraverso la pratica sportiva. E. Modulo teatrale – “Attori si nasce o si diventa?” • Aumento della sicurezza in sé e della capacità di parlare in pubblico. • Miglioramento della dizione, espressività vocale e controllo della voce. • Uso consapevole del linguaggio del corpo. • Capacità di interpretare personaggi, emozioni e situazioni diverse. • Potenziamento della collaborazione nella costruzione di una performance teatrale. F. Modulo artistico – “Dipingo con e per passione” • Sviluppo della creatività e della sensibilità estetica. • Capacità di utilizzare materiali e tecniche artistiche differenti. • Miglioramento della precisione grafica e della manualità fine. • Realizzazione di opere individuali o collettive valorizzate in eventi espositivi. • Consapevolezza dell'arte come forma di espressione personale e comunicazione. 3. Impatto atteso sul contesto scolastico • Rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità scolastica. • Miglioramento del clima relazionale e della cooperazione fra pari. • Incremento della partecipazione degli studenti a iniziative extracurricolari. • Maggiore equilibrio emotivo e gestione delle dinamiche di classe. • Promozione dell'inclusione e del successo formativo.

Destinatari

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Figure professionali interne ed esterne



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Multimediale
	Musica
	Laboratorio d'inclusione creativo
Biblioteche	Classica
Aule	Concerti
	Magna
	Teatro

● PROGETTO IN RETE IN ATTUAZIONE DEL “PIANO DELLE ARTI” (DPCM 17 ottobre 2024) DAL TITOLO “ART’È....L’IDENTITÀ, LE TRADIZIONI E LA CULTURA SICILIANA..... IERI, OGGI E DOMANI”

In attuazione del Piano delle Arti previsto dal DPCM 17 ottobre 2024, la scuola si è proposta come capofila di una rete di istituti finalizzata alla realizzazione del progetto “ART’È... L’identità, le tradizioni e la cultura siciliana... ieri, oggi e domani”, il cui scopo principale è promuovere negli studenti la conoscenza, la valorizzazione e la rielaborazione creativa del patrimonio artistico e culturale siciliano. Il progetto rientra pienamente nelle finalità del PTOF, orientate allo sviluppo delle competenze espressive, culturali e artistiche, all’educazione al patrimonio e alla valorizzazione delle radici storico-identitarie del territorio e prevede l’attivazione di Moduli dal tema artistico-visivo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze di base e quelle trasversali, mediante l'utilizzo di soluzioni metodologiche innovative promovendo, nel contempo, azioni efficaci in grado di sostenere l'orientamento degli alunni, il sostegno e l'inclusione scolastica.

Traguardo

Innalzamento dei risultati scolastici nella valutazione conclusiva, da conseguire attraverso la pianificazione e l'attuazione di percorsi di miglioramento condivisi delle competenze di base e trasversali, mediante azioni metodologiche innovative, in grado di suscitare e sostenere la motivazione cognitiva e l'apprendimento degli alunni.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione percentuale degli studenti con fragilità nelle competenze di base (dispersione implicita ed esplicita) e nelle prove standardizzate, con particolare attenzione agli alunni con BES e a rischio dispersione e abbandono scolastico.

Traguardo

Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate, laddove non in linea con quelli nazionali, in quanto derivanti soprattutto dalla presenza di alunni con particolari fragilità, anche nell'ottica di una riduzione della varianza dei risultati tra le varie classi.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Creare un ambiente di apprendimento inclusivo e motivante per lo sviluppo delle competenze chiave in una dimensione tecnologica e innovativa e per la prevenzione delle forme di dispersione scolastica implicita.

Traguardo

Prevenire e ridurre i casi di frequenza irregolare delle attività scolastiche ed extracurricolari innalzando i livelli di motivazione e di benessere personale.

Risultati attesi

1. Risultati attesi sul piano culturale e identitario • Conoscenza più approfondita delle tradizioni, delle usanze, dei simboli e dei manufatti tipici della cultura siciliana. • Consapevolezza del valore del patrimonio artistico e culturale locale come elemento identitario. • Capacità degli studenti di riconoscere elementi distintivi dell'arte siciliana nelle diverse epoche (ieri-oggi-domani). • Rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità e al territorio. 2. Risultati attesi sul



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

piano artistico-visivo • Sviluppo di competenze grafiche, pittoriche e manipolative attraverso tecniche tradizionali e contemporanee. • Maggiore capacità di osservazione, interpretazione e rielaborazione di opere e simboli siciliani. • Produzione di elaborati artistici creativi e coerenti con le tematiche di identità e tradizione. • Comprensione e applicazione dei principi del linguaggio visivo (forma, colore, composizione). 3. Risultati attesi sul piano creativo ed espressivo • Incremento della creatività individuale e della capacità di ideare e realizzare progetti artistici personali. • Sviluppo del pensiero divergente e dell'immaginazione, attraverso la reinterpretazione del patrimonio culturale. • Capacità di comunicare emozioni, idee e narrazioni attraverso la produzione artistica. 4. Risultati attesi nelle competenze trasversali • Miglioramento delle abilità di collaborazione e lavoro in gruppo, soprattutto durante la realizzazione di opere collettive. • Rafforzamento dell'autostima e della motivazione grazie alla valorizzazione del proprio talento artistico. • Maggiore partecipazione, inclusione e coinvolgimento attivo nelle attività scolastiche. • Sviluppo di capacità organizzative, progettuali e di problem solving durante le fasi operative del laboratorio. 5. Risultati attesi nelle competenze digitali • Capacità di documentare i processi creativi attraverso fotografie, video, portfolio digitali. • Utilizzo di strumenti digitali per elaborazioni grafiche o presentazioni multimediali. • Integrazione tra linguaggi artistici tradizionali e strumenti tecnologici contemporanei. 6. Risultati attesi per la scuola e il territorio • Realizzazione di mostre, installazioni o eventi finali per la diffusione e valorizzazione dei lavori degli studenti. • Rafforzamento delle relazioni tra scuole in rete, enti culturali, musei, associazioni territoriali. • Maggiore apertura della scuola verso la promozione del patrimonio culturale locale. • Consolidamento di un'offerta formativa arricchita e coerente con gli obiettivi del Piano delle Arti.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

INTERNA/ESTERNA

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Multimediale

Laboratorio d'inclusione creativo



Aule

Magna

● PROGETTO PNRR “INTERVENTO STRAORDINARIO PER LA RIDUZIONE DEI DIVARI TERRITORIALI E LA LOTTA ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA” - AGENDA SUD – FASE 2 – D.M. 106/2025

Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 4, Componente 1 – la scuola aderisce all'Investimento 1.4, finalizzato alla riduzione dei divari territoriali, al miglioramento dell'offerta formativa e alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica. Con il D.M. 106/2025, l'azione rientra nella strategia nazionale Agenda Sud – Fase 2, destinata alle scuole dei territori con maggiori fragilità, nelle quali si registra un elevato rischio educativo. L'intervento si sviluppa attraverso azioni integrate, ambienti didattici accoglienti, attività pomeridiane, percorsi laboratoriali, tutoraggio e supporto personalizzato, al fine di promuovere un reale successo formativo per tutti gli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze di base e quelle trasversali, mediante l'utilizzo di soluzioni metodologiche innovative promovendo, nel contempo, azioni efficaci in grado di sostenere l'orientamento degli alunni, il sostegno e l'inclusione scolastica.

Traguardo

Innalzamento dei risultati scolastici nella valutazione conclusiva, da conseguire attraverso la pianificazione e l'attuazione di percorsi di miglioramento condivisi delle competenze di base e trasversali, mediante azioni metodologiche innovative, in grado di suscitare e sostenere la motivazione cognitiva e l'apprendimento degli alunni.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione percentuale degli studenti con fragilità nelle competenze di base (dispersione implicita ed esplicita) e nelle prove standardizzate, con particolare attenzione agli alunni con BES e a rischio dispersione e abbandono scolastico.



Traguardo

Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate, laddove non in linea con quelli nazionali, in quanto derivanti soprattutto dalla presenza di alunni con particolari fragilità, anche nell'ottica di una riduzione della varianza dei risultati tra le varie classi.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Creare un ambiente di apprendimento inclusivo e motivante per lo sviluppo delle competenze chiave in una dimensione tecnologica e innovativa e per la prevenzione delle forme di dispersione scolastica implicita.

Traguardo

Prevenire e ridurre i casi di frequenza irregolare delle attività scolastiche ed extracurricolari innalzando i livelli di motivazione e di benessere personale.

Risultati attesi

- Riduzione dei divari nelle competenze di base (italiano, matematica, inglese).
- Incremento dei livelli di partecipazione scolastica e riduzione delle assenze.
- Miglioramento degli indicatori di rischio di dispersione scolastica.
- Rafforzamento delle competenze trasversali: comunicazione, collaborazione, autonomia, motivazione.
- Maggiore coinvolgimento degli alunni nelle attività didattiche e laboratoriali.
- Ambienti scolastici più curati, accoglienti e favorevoli all'apprendimento.
- Rafforzamento della relazione scuola-famiglia-territorio.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
<p>Titolo attività: Il BYOD come strumento di inclusione SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO</p>	<p>· Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)</p> <p>Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi</p> <p>IL BYOD COME STRUMENTO DI INCLUSIONE</p> <p>Con il corso si vuole puntare al raggiungimento delle competenze attraverso la mediazione di linguaggi moderni e accattivanti, capaci di proporre i contenuti in chiave interattiva e multimediale, pronti a rispondere alle esigenze individuali degli alunni e in grado di incoraggiare modalità di apprendimento di tipo cooperativo. Ai ragazzi sarà così consentito, sotto la guida e il controllo dell'insegnante, di accedere al web in classe per ampliare gli orizzonti della ricerca e della conoscenza; di entrare a far parte di social network per la didattica dove l'apprendimento subisce un vero e proprio capovolgimento; di rispondere a quiz e sondaggi utilizzando direttamente il proprio smartphone come telecomando (student response systems). In questo contesto di innovazione metodologica e sperimentazione didattica, alla scuola, con l'ausilio di figure esperte ed il supporto di una specifica formazione per i docenti, sarà affidato anche il compito di educare le nuove generazioni al tema della sicurezza online e ad un uso critico e responsabile delle tecnologie digitali.</p> <p>OBIETTIVI: - Promuovere una didattica digitale basata sull'integrazione dei dispositivi elettronici personali degli studenti e</p>



Ambito 1. Strumenti

Attività

degli insegnanti (smartphone, tablet e PC portatili) con le dotazioni tecnologiche degli spazi scolastici.

DESTINATARI: Docenti e alunni

COMPETENZE ATTESE: -Usare in modo consapevole i dispositivi e sviluppare la capacità di usare le fonti in modo critico.

Titolo attività: Ambienti di apprendimento

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I recenti studi evidenziano che i termini di "aula" o "classe" non sono più sufficienti da soli a definire il contesto istituzionale in cui si colloca la didattica. Secondo l'OCSE, un "ambiente di apprendimento" è un ecosistema olistico che deve tener conto di quattro elementi fondamentali: i docenti, gli studenti, il contenuto e le risorse.

Uno "spazio di apprendimento" innovativo può oggi essere fisico e virtuale insieme, ovvero "misto", arricchendo il contenuto della didattica di risorse digitali fondate sulla realtà virtuale e aumentata. Esso è caratterizzato da flessibilità, adattabilità, multifunzionalità e mobilità, connessione continua con informazioni e persone, accesso alle tecnologie, alle risorse educative aperte, al cloud, apprendimento attivo e collaborativo, creatività, utilizzo di molteplici metodologie didattiche innovative. Tali spazi si configurano come ambienti smart per la didattica, ecosistemi di apprendimento che rafforzano l'interazione studenti-docenti-contenuti-risorse.

OBIETTIVI: Promuovere la realizzazione di "Ambienti di apprendimento innovativi", ossia ambienti e spazi di apprendimento attrezzati con risorse tecnologiche innovative,



Ambito 1. Strumenti

Attività

capaci di integrare nella didattica l'utilizzo delle tecnologie (AZIONE #7)

DESTINATARI: Alunni e docenti

RISULTATI ATTESI:

- migliorare l'interattività e la partecipazione degli studenti
- promuovere metodi di apprendimento più flessibili, in particolare di tipo collaborativo.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: L'ora del Codice
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'ORA DEL CODICE

L'idea progettuale pone l'attenzione sulle competenze digitali, sempre più riconosciute come requisito fondamentale per lo sviluppo sostenibile del nostro Paese e per l'esercizio di una piena cittadinanza nell'era dell'informazione.

Gli interventi formativi che si intendono attuare sono finalizzati sia allo sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale e sia allo sviluppo delle competenze di "cittadinanza digitale". Insegnare il coding a scuola vuol dire approcciare al pensiero computazionale, un pensiero che opera per algoritmi. In questo modo gli alunni sono portati a trovare una soluzione ai problemi e svilupparla, applicando la logica ma anche la creatività. Attraverso il coding imparano anche i concetti base di altre materie come scienze, la matematica. Il progetto didattico si orienta ad una completa



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste in relazione al PNSD

PTOF 2025 - 2028

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

integrazione della tecnologia nel processo di apprendimento.

Destinatari: Il progetto è rivolto ad alunni della scuola primaria e secondaria di 1° grado del nostro istituto.

Competenze attese:

- Comprendere i principi base del coding, attraverso un inquadramento teorico/didattico;
- Conoscere le basi di programmazione e saper lavorare con code.org.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: • Formazione sull'uso del registro elettronico del docente come strumento di comunicazione con i docenti, le famiglie, gli studenti .
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto è finalizzato alla conoscenza del Registro elettronico adottato dall'I.C. G.Tomasi di Lampedusa: Argo scuolanext.

I docenti saranno istruiti sulle funzionalità attivate del registro elettronico in relazione a:

- Gestione registro di classe (appello semplificato, giornaliero Settimanale, planning), registro del docente (completo, giornaliero, settimanale, quadro riepilogativo, Programmazione).

Destinatari: Docenti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e secondaria di 1° grado.

Competenze attese:



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Raggiungere la padronanza tecnologica del registro elettronico.

Titolo attività: • Formazione per l'uso
di applicazioni utili per l'inclusione
FORMAZIONE DEL PERSONALE

• Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

**FORMAZIONE PER L'USO DI APPLICAZIONI UTILI PER
L'INCLUSIONE**

Una delle caratteristiche distintive della scuola italiana è l'attenzione all'inclusione. Per interpretare l'inclusione come modalità "quotidiana" di gestione delle classi, la formazione deve essere rivolta sia agli insegnanti specializzati nel sostegno, che a tutti gli insegnanti curricolari. Indicazioni e Linee Guida ricordano che la diversità pone all'azione didattica ed educativa una grande sfida: essere capaci di fronteggiarla, disponendo di adeguate competenze nelle strategie didattiche inclusive, risponde non solo ai bisogni degli alunni disabili o con Disturbi Specifichi di Apprendimento, con altre difficoltà o disturbi evolutivi e con svantaggio sociale e culturale, ma innalza la qualità dell'apprendimento di tutti gli alunni.

OBIETTIVI: Sostenere lo sviluppo di una cultura dell'inclusione nel mondo della scuola, in collaborazione con il terzo settore, le istituzioni locali e socio-sanitarie e altri attori del territorio per una piena assunzione dei progetti di vita degli allievi disabili; • Favorire l'integrazione tra attività curricolari ed extracurricolari e tra didattica formale e metodologie di insegnamento informali; • Promuovere la progettazione di ambienti inclusivi e approfondire l'uso delle tecnologie digitali come strumenti compensativi.

DESTINATARI: Referenti di istituto per il coordinamento delle azioni di integrazione nei piani inclusivi di scuola; • Docenti di



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

sostegno (nel triennio va assicurato un modulo specifico di approfondimento per tipologie di disabilità); • Docenti curricolari (team e consigli di classe) per migliorare la programmazione di classe in presenza di allievi con disabilità, disturbi e difficoltà di apprendimento; • Figure di supporto (mediatori, assistenti per la comunicazione, educatori, personale di collaborazione) per migliorare le capacità di progettazione integrata;

COMPETENZE ATTESE: Saper usare alcune app che consentono di poter lavorare e dare una mano concreta a **bambini speciali come gli autistici** o bambini con particolari **difficoltà comportamentali e comunicative (Sindrome di Down, ritardo cognitivo)** di diverse origini).

Titolo attività: • Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di digital storytelling, test, web quiz, strumenti di condivisione, repository di documenti, aule virtuali

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

FORMAZIONE PER L'USO DI STRUMENTI PER LA REALIZZAZIONE DI DIGITAL STORYTELLING, TEST, WEB QUIZ, STRUMENTI DI CONDIVISIONE, REPOSITORY DI DOCUMENTI, AULE VIRTUALI

L'utilizzo dello strumento digitale a scuola, oltre ad aumentare le opportunità di apprendimento e l'inclusione dei ragazzi con disabilità, apre le porte a quel mondo esterno spesso troppo distante dalla scuola e invece familiare ai nostri studenti. Ormai la quasi totalità dei ragazzi utilizza Internet per comunicare, ricercare informazioni, condividere immagini e video. È opinione



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

diffusa che le tecnologie dell'informazione e della comunicazione consentono di realizzare modalità di lavoro e di apprendimento collaborative che favoriscono la creazione di contesti didattici dinamici ed altamente inclusivi a supporto della didattica in presenza.

OBIETTIVI: Migliorare le competenze dei docenti e quelle degli studenti nell'uso degli strumenti digitali.

DESTINATARI: Docenti

COMPETENZE ATTESE:

saper ricercare, selezionare e valutare risorse digitali per la didattica.

saper organizzare, condividere e pubblicare in modo consapevole le risorse

saper creare e manipolare contenuti digitali, specificamente progettati per la didattica

saper usare dei tool digitali per l'interazione tra docente e studente

essere in grado di stimolare e supportare attività collaborative tra gli studenti, anche in un'ottica inclusiva

saper utilizzare con competenza vari strumenti digitali per dialogare con i propri studenti o con altri docenti, creare classi virtuali,

inviare compiti e questionari auto-valutanti, assegnare



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

voti, condividere idee e materiale didattico in maniera
rapida ed efficace.

Approfondimento

A Partire dall'emanazione del Piano Nazionale Scuola Digitale, nel 2015, l'Istituto ha messo in atto una serie di azioni per raggiungere al meglio gli obiettivi previsti. Ormai consolidata la presenza di un Animatore digitale e del Team per l'innovazione; nello scorso anno scolastico è stata istituita la Comunità di Pratiche. Con fondi Ministeriali e fondi PNRR si è migliorata la connettività dei due plessi principali; si sono create le aule innovative per tutte le classi di primaria e secondaria, nonché si sono dotate di digital board due aule dei plessi di scuola dell'infanzia. Si è creato un laboratorio STEAM, dotato via via di arredi e attrezzature innovative per il coding, la robotica e le scienze in generale, nonché per attività trasversali mediate dalla tecnologia. Dotazioni tecnologiche innovative di vario tipo sono state acquistate ad uso di tutti gli ordini di scuola e di tutti i plessi. Ciascun alunno e ciascun docente è dotato di un profilo personale digitale e si è attivato l'accesso al registro elettronico tramite SPID per i genitori e i docenti. Si è portata avanti la digitalizzazione anche dal punto di vista amministrativo. Per quanto riguarda la tutela della privacy e la conservazione dei dati, la scuola si avvale da tempo della collaborazione di un Data Protection Officer. Alla scuola è stato assegnato un assistente tecnico che coadiuva le figure interne nella gestione delle attrezzature e dei laboratori. Negli anni sono stati organizzati corsi di formazione specifici per il personale docente e amministrativo, anche grazie ai fondi PNRR ed Erasmus+. L'Istituto si è dotato di un Curricolo per lo sviluppo delle competenze digitali degli alunni e delle alunne, aggiornato alla luce delle recenti Linee Guida sull'Intelligenza Artificiale e il DigComp 3.0.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

G. TOMASI DI LAMPEDUSA - CTAA828012

VIA A.MORO - CTAA828023

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione è un elemento fondamentale nei processi formativi di apprendimento-insegnamento, in quanto permette di seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere. Si adotteranno delle griglie di osservazione riguardo i campi di esperienza inerenti alle tre fasce di età (3-4-5 anni), sia in itinere che sommative. Si valuta l'ambiente educativo-didattico-organizzativo nel suo insieme e si cerca di conoscere lo stile cognitivo e la personalità di ognuno con intento descrittivo e non di giudizio. A fine percorso tutte le informazioni, da raccogliere in modo continuativo, forniranno la Documentazione (schede di verifica). Essa offre ai bambini l'opportunità di rendersi conto delle proprie conquiste e fornisce a tutti i soggetti della comunità educativa varie possibilità di informazione, riflessione, confronto, contribuendo positivamente anche al rafforzamento nella prospettiva della continuità.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In base alla legge 92 del 20 agosto 2019 - "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" - il nostro Istituto aggiorna il proprio Piano triennale dell'offerta formativa" al fine di valorizzare l'insegnamento trasversale dell'educazione civica e di sensibilizzare gli studenti alla cittadinanza responsabile", nel rispetto delle previste competenze chiave europee. Pertanto, le abilità (relative alla Scuola dell'Infanzia) ed i contenuti (pertinenti alla Primaria ed alla Secondaria di primo grado) sono articolati e declinati secondo i tre nuclei fondamentali dell'insegnamento della disciplina: - Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà; - Sviluppo



sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; - Cittadinanza digitale. Il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e quello verticale della Scuola Primaria e della Secondaria di primo grado, illustrano nel dettaglio tali abilità e contenuti, nell'ottica dei traguardi da raggiungere alla fine del primo ciclo d'istruzione. La valutazione intermedia e finale avverrà mediante l'osservazione mirata del bambino, durante lo svolgimento delle attività proposte, secondo i criteri previsti dal Curricolo.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

OSSERVAZIONE, VERIFICA E VALUTAZIONE

Nel processo educativo-didattico, l'osservazione occasionale e sistematica consente di valutare in "itinere" le esperienze di ciascun bambino, di verificare e valutare i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento e di riequilibrare le proposte educative in base alle qualità e alla quantità delle loro risposte. All'inizio dell'anno scolastico i docenti, attraverso un'osservazione attenta dei comportamenti cognitivi (il saper e il saper fare) e di quelli socioaffettivi (modi di essere e di interagire), provvederanno alla rilevazione dei livelli di sviluppo, delle caratteristiche e dei bisogni di ciascun bambino. Sulla base delle informazioni e i dati raccolti si progetteranno le attività didattiche. Pertanto, la valutazione di livelli di sviluppo, che costituisce una delle variabili dell'adeguatezza dei processi educativi, prevede:

- un momento iniziale, volto a designare un quadro delle capacità con cui si accede alla scuola dell'infanzia;
- momenti interni al processo didattico, che consentono di aggiustare e di individuare le proposte educative ed i percorsi di apprendimento;
- bilanci finali per la verifica degli esiti formativi, della qualità dell'attività educativa e didattica e del significato globale dell'esperienza scolastica.

Si valuta quindi l'ambiente educativo-didattico-organizzativo nel suo insieme e si cerca di conoscere lo stile cognitivo e la personalità di ognuno con intento descrittivo e non di giudizio. A fine percorso tutte le informazioni, da raccogliere in modo continuativo, forniranno la Documentazione (schede di verifica). Essa offre ai bambini l'opportunità di rendersi conto delle proprie conquiste e fornisce a tutti i soggetti della comunità educativa varie possibilità di informazione, riflessione, confronto, contribuendo positivamente anche al rafforzamento della prospettiva della continuità.

Allegato:

valutazione scuola infanzia.pdf



Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC G. TOMASI DI LAMPEDUSA - CTIC828005

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione è un elemento fondamentale nei processi formativi di apprendimento-insegnamento , in quanto permette di seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere. Si adotteranno delle griglie di osservazione riguardo i campi di esperienza inerenti alle tre fasce di età (3-4-5 anni), sia in itinere che sommative. Si valuta l'ambiente educativo-didattico-organizzativo nel suo insieme e si cerca di conoscere lo stile cognitivo e la personalità di ognuno con intento descrittivo e non di giudizio. A fine percorso tutte le informazioni, da raccogliere in modo continuativo, forniranno la Documentazione (schede di verifica). Essa offre ai bambini l'opportunità di rendersi conto delle proprie conquiste e fornisce a tutti i soggetti della comunità educativa varie possibilità di informazione, riflessione, confronto, contribuendo positivamente anche al rafforzamento nella prospettiva della continuità.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'ed. civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche di valutazione e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica.

Anche per l'anno scolastico 2024/2025 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà



riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che il collegio docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avrà individuato e inserito nel curricolo di istituto.

Allegato:

VALUTAZIONE ED.CIVICA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia si basa sull'osservazione del bambino secondo diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia, secondo le indicazioni nazionali, "riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità". La valutazione segue i percorsi curricolari, per verificare l'efficacia dell'azione educativa che può essere ricalibrata in base alle esigenze degli alunni. Una particolare attenzione viene posta per la valutazione degli alunni diversamente abili. Tale valutazione si riferisce al percorso individuale dell'alunno e non fa riferimento a standard né quantitativi né qualitativi, ma deve essere finalizzata a mettere in evidenza i progressi dell'alunno.

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il processo di valutazione consta di tre momenti:

- la valutazione diagnostica o iniziale, che serve a individuare il livello di partenza degli alunni e ad accertare il possesso dei prerequisiti
- la valutazione formativa o in itinere, è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti



indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo

- la valutazione sommativa o finale, che si effettua alla fine del secondo quadrimestre, a fine anno, al termine dell'intervento formativo, serve per accettare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza, sia dei traguardi attesi.

La qualità del servizio scolastico è direttamente collegata al suo sistema di valutazione. Affinché migliori la capacità della scuola di soddisfare i bisogni degli utenti, è necessario che la scuola apprenda dalle esperienze passate, valorizzando le modalità positive e modificando quelle che hanno manifestato problemi di efficacia ed efficienza. Il nostro Istituto considera la valutazione come uno dei momenti fondamentali del percorso formativo dell'alunno, essendo questo uno strumento di conoscenza del proprio status e dunque funzionale a "calibrare il tiro" sulle attività da svolgere da parte dei docenti e l'impegno da profondere da parte dell'alunno, senza per questo essere mai un giudizio di valore sulla persona.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La recente riforma sul voto in condotta, Legge n.150/2024 (in Allegato), introduce significative modifiche nel sistema scolastico italiano, differenziando le norme a seconda dei vari gradi di istruzione: scuola primaria e secondaria di primo grado (medie).

Scuola primaria

- Valutazione: gli studenti della scuola primaria continuano a ricevere giudizi sintetici (da "ottimo" a "insufficiente") per la valutazione del comportamento. Non c'è una valutazione numerica.

La riforma mira a migliorare la comunicazione con le famiglie e a rendere la valutazione più comprensibile.

Scuola secondaria di primo grado (medie)

- Valutazione numerica: a partire dall'anno scolastico 2024/2025, le scuole medie adottano un sistema di voti numerici per la condotta, espressi in decimi.

Gli studenti che ottengono un voto di 5 in condotta saranno automaticamente bocciati. Questo voto può essere attribuito per comportamenti gravi e reiterati durante l'anno scolastico. Non è previsto un debito formativo specifico per le medie.



Allegato:

Allegato alla circ. n. 71 - Legge 150 del 1 ottobre 2024.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. Per la scuola secondaria di 1° grado, nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva (Legge 1 Ottobre 2024, n.150).

I criteri di validazione in deroga alle assenze degli alunni della scuola primaria devono attenersi al D.lgs. 59/2004 art.11 comma 1 DPR 122/2009 art. 2 comma 10 e D.lgs 62/2017 artt. 5 e 6.

CRITERI DI DEROGA (del limite di assenze del 25%)

La deroga è prevista per assenze debitamente documentate.

Le tipologie di assenze ammesse alla deroga riguardano:

-Motivi di salute pari o superiori a 5 giorni (ricovero ospedaliero o cure domiciliari, informa continuativa o

ricorrente, certificati dal medico di famiglia, assenze cautelative per prevenzione covid-19 o quarantena);

visite specialistiche ospedaliere e day hospital (anche riferite ad un giorno)

-Motivi personali e/o familiari (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, gravi patologie, lutti dei componenti del nucleo familiare);

-Assenze o uscite anticipate per attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI (massimo 10%);



- Partecipazione ad attività organizzate dalla scuola o alle quali la scuola ha aderito (campionati studenteschi, progetti didattici inseriti nel PTOF, visite guidate, viaggi di istruzione, attività di orientamento, stage, partecipazione a concorsi e manifestazioni ecc...);
- Assenze per raggiungere, in prossimità di festività particolari e molto sentite, i familiari lontani (massimo 10%).

Dette deroghe sono previste per assenze debitamente documentate, anche attraverso autocertificazione dei genitori (comunque non per le deroghe legate ai motivi di salute per le quali occorre la certificazione medica), fermo restando che non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Per quanto riguarda l'Esame conclusivo del primo ciclo l'ammissione è subordinata alla frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale, alla assenza di sanzioni disciplinari che comportano la non ammissione all'esame e alla partecipazione a tutte le prove Invalsi. L'ammissione consiste in un voto, con relativa rubrica esplicativa, che rappresenta i risultati ottenuti nel triennio.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

CRITERIO GENERALE PER LA NON AMMISSIONE DEGLI ALUNNI AGLI ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL I CICLO:

"n. 4 insufficienze gravi (voto 4-3) nelle discipline che prevedono anche le prove scritte" (allegato alla Rubrica di valutazione scuola secondaria approvato contestualmente al PTOF con delibera del Collegio dei Docenti nella seduta del 21 Dicembre 2022).

Valutazione del comportamento inferiore a sei decimi.



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

G. TOMASI DI LAMPEDUSA - CTMM828016

Criteri di valutazione comuni

La valutazione, ai sensi del D. Lgs. 62/2017, ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione scolastica si attua sistematicamente durante l'anno scolastico attraverso prove di verifica variamente strutturate e alla fine dei Quadrimestri con gli scrutini. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compresa la valutazione dell'Esame di Stato, è espressa in decimi. L'Istituzione Scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione.

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni; i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica, partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunti. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato. Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito dell'Educazione civica.

La Valutazione degli apprendimenti, pur rimanendo espressa numericamente nella scheda di valutazione, deve essere accompagnata da una descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

I criteri e modalità di corrispondenza tra voto e descrizione sono deliberati dal Collegio dei docenti e devono essere resi pubblici e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Gli alunni possono essere ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, si promuove cioè su criteri deliberati dal Collegio dei docenti.

- Le Prove INVALSI si sostengono nella secondaria di I grado in terza e sono computer-based, ma non



fanno più parte dell'esame. Alle prove di italiano e matematica si aggiunge la prova di inglese (listening e reading). La partecipazione diviene requisito per l'accesso all'Esame, ma non incide sul voto finale.

• Per quanto riguarda l'Esame conclusivo del primo ciclo le prove scritte sono tre:

1. italiano: le tracce possono comprendere un testo narrativo o descrittivo; un testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali e per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento; una traccia di comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo o scientifico o un insieme delle tipologie citate;

2. matematica: la prova è strutturata in problemi articolati su una o più richieste e quesiti a risposta aperta;

3. lingua straniera: la prova, che comprende le due lingue straniere, può consistere in un questionario di comprensione di un testo, in esercizi di completamento di un testo in cui siano state omesse parole o gruppi di parole, nel riordino o riscrittura o trasformazione di un testo, nell'elaborazione di un dialogo su traccia, nell'elaborazione di una lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana; nella sintesi di un testo. Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze previste dalle Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento fra discipline e prenderà in considerazione anche le competenze di Cittadinanza e Costituzione

4. Il voto finale deriva dalla media fra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio e può essere assegnata la lode.

Alla formulazione del giudizio di idoneità all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione concorrono:

- i criteri di assegnazione del voto di ammissione all'Esame di Stato
- i criteri di correzione delle prove scritte
- i criteri di valutazione del colloquio orale
- i criteri di attribuzione del voto finale
- i criteri di attribuzione del bonus
- i criteri di attribuzione della "Lode"
- i criteri per la formulazione del giudizio finale.

• La certificazione delle competenze nel primo ciclo è rilasciata al termine del triennio della scuola secondaria di I grado. La Certificazione delle competenze, riferite alle otto competenze chiave, si rilascia insieme al diploma finale del primo ciclo. A parte gli studenti ricevono la valutazione delle competenze di Italiano, Matematica e Lingue straniere elaborata da Invalsi sulla base dell'analisi delle prove sostenute.



Allegato:

Rubrica di valutazione scuola secondaria 24-25PTOF.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Le nuove Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica (in Allegato) - previste dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 - e adottate con D.M. n. 183 del 7 settembre 2024, entrano in vigore dall'anno scolastico 2024/2025 e definiscono i principi e i nuclei fondanti, nonché i traguardi di competenza e gli obiettivi di apprendimento a livello nazionale per tutti i gradi di istruzione, in sostituzione delle precedenti Linee guida del 2020. Tale insegnamento si articola intorno a tre nuclei concettuali: 1.Costituzione 2.Sviluppo economico e sostenibilità 3.Cittadinanza digitale Le nuove Linee Guida individuano 12 traguardi per lo sviluppo delle competenze - 4 traguardi per il primo nucleo, 5 per il secondo e 3 per il terzo -, ciascuno declinato in vari obiettivi. Traguardi ed obiettivi saranno oggetto dell'aggiornamento del Curricolo Verticale e dell'UDA verticale e trasversale d'Istituto. Le conoscenze e le abilità necessarie a perseguire i suddetti traguardi faranno riferimento anche alle otto tematiche indicate dall'art. 3 della legge 92/2019: 1.Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e inno nazionale. 2. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015. 3.Educazione alla cittadinanza digitale 4.Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro. 5.Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari. 6.Educazione alla legalità e contrasto delle mafie. 7. Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni. 8. Formazione di base in materia di protezione civile. Ripartizione oraria Il nostro Collegio Docenti ha deliberato di articolare l'insegnamento trasversale in 17 ore a quadri mestre e quindi per un totale di 34 ore annue.

Valutazione scuola secondaria Ogni docente esprime la propria valutazione tramite il registro elettronico che prevede l'assegnazione interdisciplinare dell'Insegnamento dell'Educazione Civica. In sede di scrutinio, il coordinatore di classe proporrà, per singolo alunno, la valutazione complessiva, in decimi, risultante dall'insieme di tutte le attività svolte.

Allegato:



Linee-guida-Educazione-civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Per la Valutazione del comportamento, la Legge 1 Ottobre 2024, n.150 (in Allegato), "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonche' di indirizzi scolastici differenziati" (entrata in vigore il 31/10/2024) prevede che, a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, la valutazione del comportamento è espressa in decimi, fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 24. Invece «Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi».

Sono ammessi alla classe successiva gli studenti che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto.

Allegato:

Legge 150 del 1 ottobre 2024PTOF.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado. Il Collegio dei Docenti delibera le deroghe al suddetto limite, purché la frequenza fornisca al Consiglio di Classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il Consiglio di Classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera, conseguentemente, la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

L'ammissione o non ammissione alla classe successiva viene deliberata in sede collegiale da tutti gli insegnanti contitolari. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una



o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Nella deliberazione il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751.

Criteri di validazione dell'anno scolastico in deroga alle assenze per gli alunni della scuola secondaria di primo grado per l'ammissione alla classe successiva ed all'Esame di Stato a.s.2022-2023
I criteri di validazione in deroga alle assenze degli alunni della scuola secondaria di primo grado devono attenersi al D.Lgs 59/2004 art.11 comma 1 DPR 122/2009 art. 2 comma 10 e D.Lgs 62/2017 artt. 5 e 6.

CRITERI DI DEROGA (del limite di assenze del 25%)

delibera del Collegio dei Docenti nella seduta del 12 ottobre u.s. n. 366
e del Consiglio di Istituto del 13 ottobre u.s. n. 203

La deroga è prevista per assenze debitamente documentate.

Le tipologie di assenze ammesse alla deroga riguardano:

- Motivi di salute pari o superiori a 5 giorni (ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente, certificati dal medico di famiglia, assenze autotutelative per prevenzione covid-19 o quarantena); visite specialistiche ospedaliere e day hospital (anche riferite ad un giorno)
- Motivi personali e/o familiari (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, gravi patologie, lutti dei componenti del nucleo familiare)
- Assenze o uscite anticipate per attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI (massimo 10%)
- Partecipazione ad attività organizzate dalla scuola o alle quali la scuola ha aderito (campionati studenteschi, progetti didattici inseriti nel PTOF, visite guidate, viaggi di istruzione, attività di orientamento, stage, partecipazione a concorsi e manifestazioni ecc...)
- Assenze per raggiungere, in prossimità di festività particolari e molto sentite, i familiari lontani (massimo 10%).

Dette deroghe sono previste per assenze debitamente documentate, anche attraverso autocertificazione dei genitori (comunque non per le deroghe legate ai motivi di salute per le quali occorre la certificazione medica), fermo restando che non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.



CRITERI GENERALI PER LA NON AMMISSIONE DEGLI ALUNNI ALLA CLASSE SUCCESSIVA:

n. 4 insufficienze gravi (voto 4-3) nelle discipline che prevedono anche le prove scritte.

(su proposta dei Consigli di classe del 23 e 24 Novembre 2021 e approvato contestualmente al PTOF con delibera del Collegio dei Docenti nella seduta del 17 Dicembre 2021)

Valutazione del comportamento inferiore a 6 decimi (Legge 1 Ottobre 2024, n.150).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Per quanto riguarda l'Esame conclusivo del primo ciclo l'ammissione è subordinata alla frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale, alla assenza di sanzioni disciplinari che comportano la non ammissione all'esame e alla partecipazione a tutte le prove Invalsi. L'ammissione consiste in un voto, con relativa rubrica esplicativa, che rappresenta i risultati ottenuti nel triennio.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

CRITERIO GENERALE PER LA NON AMMISSIONE DEGLI ALUNNI AGLI ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL I CICLO:

"n. 4 insufficienze gravi (voto 4-3) nelle discipline che prevedono anche le prove scritte" (allegato alla Rubrica di valutazione scuola secondaria approvato contestualmente al PTOF con delibera del Collegio dei Docenti nella seduta del 21 Dicembre 2022).

Valutazione del comportamento inferiore a 6 decimi (Legge 1 Ottobre 2024, n.150).

Valutazione delle competenze chiave europee

Nella Raccomandazione del Consiglio europeo del 22 maggio 2018 sono elencate le otto Competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Le competenze chiave europee sono:

1. Competenza alfabetica funzionale
2. Competenza multilinguistica
3. Competenza matematica e Competenza in Scienze, Tecnologie e Ingegneria
4. Competenza digitale
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
6. Competenza in materia di cittadinanza
7. Competenza imprenditoriale



8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

La Competenza alfabetica funzionale indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti.

La Competenza multilinguistica definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare.

La Competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane.

La Competenza in Scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo.

Le Competenze in Tecnologia e Ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani.

La Competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società.

La Competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera.

La Competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

La Competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri.

La Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali.

Le competenze chiave europee e le competenze di cittadinanza, dettagliate in descrittori, vengono valutate, per ciascuno studente, al termine del primo ciclo di istruzione ed il corrispondente livello raggiunto (Avanzato-A, Intermedio-B, Iniziale-C, Base-D) viene attribuito, mediante l'utilizzo di indicatori, inseriti in una rubrica di valutazione, di seguito allegata. I risultati raggiunti dagli alunni relativamente all'acquisizione delle competenze chiave sono riportati nella CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE- D.M. 30 GENNAIO 2024, N. 14 (inserita nella Rubrica di valutazione della scuola secondaria).



Allegato:

Rubrica di valutazione competenze chiave-SECONDARIA I GR.pdf

Nuovo modello certificazione competenze chiave europee

I NUOVI MODELLI DI CERTIFICAZIONE D.M. 14 DEL 30.01.2024 (In Allegato)

- Vengono rilasciati:
 - Al termine della scuola primaria
 - Al termine del 1° ciclo, con il superamento dell'esame di stato

IL DECRETO È IN VIGORE A PARTIRE DALL'A.S. 2023/2024.

- Le istituzioni scolastiche statali e paritarie del primo e del secondo ciclo di istruzione e i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) certificano l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite dagli studenti e dagli adulti attraverso i modelli di cui al D.M. 14/2024.
- La certificazione descrive, ai fini dell'orientamento, il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato.
- Con il decreto n. 14 del 30.01.2024 i modelli di certificazione delle competenze vigenti sono raccordati e hanno tutti come base comune di riferimento le competenze chiave per l'apprendimento permanente di cui alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 2018, mentre si differenziano, necessariamente, nella descrizione analitica delle competenze.

Allegato:

m_pi.AOOGABMI.Registro Decreti(R).0000014.30-01-2024.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA



G.TOMASI DI LAMPEDUSA - CTEE828017

Criteri di valutazione comuni

La qualità del servizio scolastico è direttamente collegata al suo sistema di valutazione. Affinché migliori la capacità della scuola di soddisfare i bisogni degli utenti, è necessario che la scuola apprenda dalle esperienze passate, valorizzando le modalità positive e modificando quelle che hanno manifestato problemi di efficacia ed efficienza. Il nostro Istituto considera la valutazione come uno dei momenti fondamentali del percorso formativo dell'alunno, essendo questo uno strumento di conoscenza del proprio status e dunque funzionale a "calibrare il tiro" sulle attività da svolgere da parte dei docenti e l'impegno da profondere da parte dell'alunno, senza per questo essere mai un giudizio di valore sulla persona. Nell'Istituto si attuano:

- una valutazione esterna effettuata dall'INVALSI, il Servizio Nazionale di valutazione, il cui obiettivo è verificare l'efficacia e l'efficienza del sistema, prendendo in esame:
- i livelli di padronanza degli alunni delle classi 2[^] e 5[^] della Scuola Primaria nelle conoscenze e nelle abilità linguistiche, matematiche e di L2.
- l'ambiente socio-culturale di appartenenza degli alunni. Partendo da una raccolta continuativa e sistematica di informazioni si valutano a. i punti di partenza e arrivo b. l'impegno e il senso di responsabilità dimostrati c. le difficoltà riscontrate d. gli interventi attuati.

La valutazione dell'alunno quindi definisce la distanza tra il punto di partenza e il punto di arrivo di ciascuno, considerando il suo percorso. È attenta non solo al prodotto, ma soprattutto al processo e di conseguenza esprime un giudizio sul progresso dell'alunno nella maturazione di sé e delle sue competenze. La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, nell'ambito delle finalità indicate nell'articolo 1, comma 1 del decreto valutazione, concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curricolo di istituto.

CRITERI GENERALI La normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. Pertanto il voto è sostituito da un giudizio, del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti. La valutazione è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico. I livelli di apprendimento I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento



individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. I giudizi nella scuola primaria, dal 2024/2025, sono espressi attraverso sei giudizi sintetici: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente e non sufficiente. Questi giudizi sono assegnati per ogni disciplina e sono correlati a una descrizione più dettagliata dei livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno, che le scuole devono definire nel proprio Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Giudizi sintetici e loro significato Ottimo: Il massimo livello di apprendimento. Distinto: Un livello di apprendimento molto alto, subito sotto l'ottimo. Buono: Un livello di apprendimento pienamente sviluppato. Discreto: Un livello di apprendimento che necessita ancora di qualche consolidamento. Sufficiente: Un livello di apprendimento minimo indispensabile. Non sufficiente: Il livello di apprendimento non ha raggiunto il risultato atteso. I criteri per descrivere gli apprendimenti sono le dimensioni: a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente; b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire; c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali; d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai. L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, è oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, è stato individuato il docente Coordinatore di classe che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team. Le griglie di valutazione, elaborate dai Dipartimenti, saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo. Poiché la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, nel formularla, in sede di scrutinio, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica. Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti non pienamente sufficienti, i docenti strutturano percorsi educativo-didattici tesi al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le



famiglie nell'individuazione di eventuali problematiche legate all'apprendimento, mettendo in atto strategie individualizzate e personalizzate. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata (PEI) è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal Decreto Interministeriale n. 153 del 1° agosto 2023. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (PDP) tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 Ottobre 2010, n. 170. Analogamente, nel caso di alunni che presentano sia bisogni educativi speciali (BES) sia non Italofoni, i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato(PDP). Funzioni della valutazione La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo." la valutazione degli alunni risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

- Verificare l'acquisizione degli apprendimenti programmati.
- Adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe.
- Predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi.
- Fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento.
- Promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà.
- Fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico.
- Comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale

Allegato:

[Griglia-di-valutazione-Lampedusa-primaria.pdf](#)

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

PROGRAMMAZIONE TRASVERSALE

Le nuove Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica - previste dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 - e adottate con D.M. n. 183 del 7 settembre 2024, entrano in vigore dall'anno scolastico 2024/2025 e definiscono i principi e i nuclei fondanti, nonché i traguardi di competenza e gli obiettivi di apprendimento a livello nazionale per tutti i gradi di istruzione, in sostituzione delle precedenti Linee guida del 2020.



Tale insegnamento si articola intorno a tre nuclei concettuali:

- 1.Costituzione
- 2.Sviluppo economico e sostenibilità
- 3.Cittadinanza digitale

Le nuove Linee Guida individuano 12 traguardi per lo sviluppo delle competenze - 4 traguardi per il primo nucleo, 5 per il secondo e 3 per il terzo -, ciascuno declinato in vari obiettivi. Traguardi ed obiettivi sono stati acquisiti nel Curricolo verticale e nell'UDA verticale e trasversale d'Istituto.

Ripartizione oraria

Il nostro Collegio Docenti ha deliberato di articolare l'insegnamento trasversale in 17 ore a quadri mestre e quindi per un totale di 34 ore annue.

Valutazione SCUOLA PRIMARIA

Ogni docente esprime la propria valutazione tramite il registro elettronico che prevede l'assegnazione interdisciplinare dell'Insegnamento dell'Educazione Civica.

In sede di scrutinio, il coordinatore di interclasse proporrà, per singolo alunno, il giudizio complessivo, risultante dall'insieme di tutte le attività svolte.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del Comportamento comporta la partecipazione, il rispetto delle regole, la cura del materiale, dell'impegno, dell'interesse, condizioni che rendono l'apprendimento efficace e formativo.

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni; i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica, partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunti. La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

I criteri di validazione in deroga alle assenze degli alunni della scuola primaria devono attenersi al D.lgs. 59/2004 art.11 comma 1 DPR 122/2009 art. 2 comma 10 e D.lgs 62/2017 artt. 5 e 6.

CRITERI DI DEROGA (del limite di assenze del 25%)

La deroga è prevista per assenze debitamente documentate.

Le tipologie di assenze ammesse alla deroga riguardano:

- Motivi di salute pari o superiori a 5 giorni (ricovero ospedaliero o cure domiciliari, informa continuativa o ricorrente, certificati dal medico di famiglia, assenze cautelative per prevenzione covid-19 o quarantena);
visite specialistiche ospedaliere e day hospital (anche riferite ad un giorno)
- Motivi personali e/o familiari (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, gravi patologie, lutti dei componenti del nucleo familiare);
- Assenze o uscite anticipate per attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI (massimo 10%);
- Partecipazione ad attività organizzate dalla scuola o alle quali la scuola ha aderito (campionati studenteschi, progetti didattici inseriti nel PTOF, visite guidate, viaggi di istruzione, attività di orientamento, stage, partecipazione a concorsi e manifestazioni ecc...);
- Assenze per raggiungere, in prossimità di festività particolari e molto sentite, i familiari lontani (massimo 10%).

Dette deroghe sono previste per assenze debitamente documentate, anche attraverso autocertificazione dei



genitori (comunque non per le deroghe legate ai motivi di salute per le quali occorre la certificazione medica),
fermo restando che non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Nella Raccomandazione del Consiglio europeo del 22 maggio 2018 sono elencate le otto Competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Le competenze chiave europee sono:

1. Competenza alfabetica funzionale
2. Competenza multilinguistica
3. Competenza matematica e Competenza in Scienze, Tecnologie e Ingegneria
4. Competenza digitale
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
6. Competenza in materia di cittadinanza
7. Competenza imprenditoriale
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Le competenze chiave europee e le competenze di cittadinanza, dettagliate in descrittori, vengono valutate, per ciascuno studente, al termine del primo ciclo di istruzione ed il corrispondente livello raggiunto (Avanzato-A, Intermedio-B, Iniziale-C, Base-D) viene attribuito, mediante l'utilizzo di indicatori, inseriti in una rubrica di valutazione, di seguito allegata, nel primo ciclo è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione. I risultati raggiunti dagli alunni relativamente all'acquisizione delle competenze chiave sono riportati nella CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA- D.M. 14 DEL 30.01.2024.

Allegato:

rubrica valutazione competenze chiave europee.pdf

Nuovo modello certificazione competenze chiave europee



I NUOVI MODELLI DI CERTIFICAZIONE D.M. 14 DEL 30.01.2024 (In Allegato)

- Vengono rilasciati:
 - Al termine della scuola primaria
 - Al termine del 1° ciclo, con il superamento dell'esame di stato

IL DECRETO È IN VIGORE A PARTIRE DALL'A.S. 2023/2024.

- Le istituzioni scolastiche statali e paritarie del primo e del secondo ciclo di istruzione e i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) certificano l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite dagli studenti e dagli adulti attraverso i modelli di cui al D.M. 14/2024.
- La certificazione descrive, ai fini dell'orientamento, il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato.
- Con il decreto n. 14 del 30.01.2024 i modelli di certificazione delle competenze vigenti sono raccordati e hanno tutti come base comune di riferimento le competenze chiave per l'apprendimento permanente di cui alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 2018, mentre si differenziano, necessariamente, nella descrizione analitica delle competenze.

Allegato:

[m_pi.AOOGABMI.Registro Decreti\(R\).0000014.30-01-2024.pdf](#)





Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

IL CONTESTO INCLUSIVO

Accogliere le "diversità" significa creare un clima favorevole per relazioni interpersonali positive, nelle quali ogni alunno possa trovare il proprio spazio per esprimere se stesso e imparare ad ascoltare i bisogni dell'altro.

In ogni classe della scuola sono presenti alunni con bisogni educativi speciali riferibili, sia a situazioni di deficit, che a situazioni di svantaggio. Al fine di rispondere alle specifiche esigenze di ciascuno e favorirne non solo l'inclusione, ma anche il successo formativo, la scuola propone:

- attività di laboratorio (**progetto di inclusione "Officina creativa"**), condivise e pianificate dal gruppo dei docenti di sostegno e curricolari, strutturate in percorsi dedicati alla manipolazione, alla pittura, alla musica, alla danza creativa, al gioco e allo sport; tali attività sono finalizzate a stimolare le capacità di autonomia e relazione, sollecitare le competenze comunicative verbali e non verbali, migliorare l'autostima e la motivazione ad apprendere, promuovere le potenzialità individuali accompagnando l'alunno nel riconoscimento di interessi e abilità utili alla socializzazione, allo sviluppo di competenze pratiche e all'individuazione del più proficuo percorso formativo di secondo grado;
- attività ludiche e di orientamento per i bambini stranieri e di primo ingresso ("Progetto Accoglienza").
- attività di integrazione-recupero delle abilità di base attraverso interventi formativi mirati a ridurre la deprivazione culturale e a valorizzare le potenzialità cognitive e metacognitive degli studenti in situazione di svantaggio socio-culturale;

La scuola inoltre si propone di implementare l'attività di formazione sui temi dell'inclusione, della didattica speciale, del disagio, al fine di potere leggere i bisogni e le difficoltà degli alunni e di sapere intervenire prima che questi ultimi si trasformino in malesseri conclamati, disadattamenti, abbandoni.

LE RISORSE E GLI STRUMENTI DELLA DIDATTICA INCLUSIVA

Nel nostro Istituto l'inclusione è supportata da un gruppo di lavoro formato da docenti di sostegno, docenti curricolari, operatori della unità operativa di neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza che afferisce all'ASP di Gravina, assistenti sociali comunali, personale ATA formato sull'assistenza alla persona, genitori degli alunni con bisogni speciali, professionisti esterni qualificati che supportano gli



alunni in classe e/o a domicilio (ASACOM).

Il gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

- condivide le procedure di intervento sulla disabilità e lo svantaggio con tutti i soggetti esterni preposti (GLIR, GIT, CTS, Scuole-Polo, EE.LL., Osservatorio di Area, Associazioni di famiglie e/o di volontariato presenti nel territorio);
- si riunisce periodicamente nelle forme previste dalla vigente legislazione per adempiere a tutti i compiti previsti dal proprio ruolo (stesura di PEI, PAI), per confrontarsi e riflettere sulle buone pratiche e per monitorare costantemente il livello inclusivo della scuola.

Tutti gli insegnanti dell'Istituto

- collaborano alla progettazione dei PIANI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI e dei PIANI DIDATTICI PERSONALIZZATI condividendo le metodologie e le strategie più adeguate allo stile e al ritmo di apprendimento degli alunni, nel rispetto delle possibilità di ciascuno;
- si confrontano periodicamente sull'andamento del percorso formativo al fine di apportare eventuali modifiche in itinere a quanto progettato;
- valutano in riferimento agli obiettivi previsti da PEI e PDP, considerando i livelli di partenza del singolo alunno, ponendo traguardi progressivi periodicamente verificati, applicando tutte le misure dispensative e compensative necessarie per lo svolgimento delle verifiche in itinere e finali, delle prove standardizzate e dell'esame di stato finale e, ove queste non fossero sufficienti, predisponendo specifici adattamenti della prova o stabilendo l'esonero dalla stessa.

In continuità con le precedenti linee di indirizzo del PTOF, per l'a.s. 2025/26 verrà dato particolare rilievo:

- a) alla traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- b) ai criteri generali per l'adozione dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati per alunni con disabilità, DSA e BES, al fine di assicurare la piena realizzazione del progetto personalizzato ed individualizzato anche nell'ipotesi, seppure remota, dell'interruzione dell'attività didattica in presenza;
- c) All'attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.
- d) Al riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero.



- e) All'incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.
- f) Alla garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).
- g) al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso l'elaborazione di percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore anche nel rispetto delle Linee di indirizzo per assicurare il diritto allo studio agli alunni adottati, emanate dal M.I.U.R. il 18 dicembre 2014;
- h) alla valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e ottimizzare l'interazione e la collaborazione con le famiglie con tutte le agenzie educative del territorio e con l'intera comunità locale.
- i) All'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori su tali tematiche.

Per i predetti alunni in situazione di BES, inoltre, potrà essere opportuno pianificare interventi peculiari di sostegno nelle delicate fasi di passaggio legate dall'insegnamento in aula e, se necessario, a quello tramite lo schermo grazie all'attività svolta dall'animatore, dal team per l'innovazione digitale ed eventualmente se necessario con la creazione di apposite figure di "facilitatori" e l'utilizzo prevalente delle piattaforme digitali di didattica a distanza, servizi vari di messaggistica e video come Whatsapp, Skype, ecc..., secondo le necessità individuate dai rispettivi team di sezione/classe e Consigli di classe e nella piena libertà di insegnamento;

L'Innovazione tecnologica, didattica e metodologica non può prescindere dalla necessaria formazione dei docenti che potrà essere attivata direttamente dalla scuola o anche tramite i progetti PNRR, i CTS, l'Equipe formativa territoriale, le reti di scuole ecc... E' d'uopo precisare che il piano per la didattica integrata, tuttora vigente, potrà restringere l'utilizzo di tale modalità alle sole situazioni eccezionali e specifiche.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola ritiene le attività laboratoriali e di continuità specifiche per alunni con BES le più adeguate



a favorire l'inclusione. La condivisione tra i docenti e il confronto con le famiglie sono modalità di lavoro consolidate e utili a progettare gli obiettivi da raggiungere nei PEI, nei quali sono previsti tutti gli strumenti e le attività utili per il raggiungimento dell'inclusione e del successo formativo degli alunni con BES. L'intervento didattico utilizza una metodologia diversificata e flessibile, basata su bisogni e necessità degli alunni. Il raggiungimento degli obiettivi previsti nel PEI è monitorato attraverso verifiche di vario tipo e continue; la valutazione tiene conto dei progressi fatti dall'allievo a partire dal suo livello di partenza, in considerazione di punti di forza e debolezza. Il tema dell'interculturalità è affrontato all'interno delle singole classi con interventi che hanno una buona ricaduta sulla qualità dei rapporti tra gli studenti e sulla comunità scolastica. Inoltre si propone agli alunni la partecipazione al progetto Erasmus. Sono state realizzate le seguenti azioni: - sensibilizzazione sui temi della diversità dell'inclusione rivolti ad alunni e/o docenti -attività di continuità e orientamento specifiche per alunni con BES -progetti strutturati e permanenti di inclusione sulle autonomie personali e attività creativo-espressive. Le modalità di lavoro hanno tenuto conto di: -coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, enti esterni) nell'elaborazione del P.I. e nell'attuazione dei processi di inclusione -costituzione di gruppi di lavoro di docenti sull'inclusione. Gli strumenti usati sono stati: -criteri condivisi per la valutazione -adozione di misure e strumenti che garantiscono accessibilità/fruibilità di risorse, attrezzature, strutture, spazi -software compensativi - protocollo di accoglienza per gli alunni adottati. La scuola individua gli studenti meritevoli o in difficoltà osservando il comportamento e valutando il rendimento, li sostiene garantendo a tutti il successo formativo. In entrambi i casi i risultati raggiunti sono monitorati e valutati con verifiche periodiche degli apprendimenti. Tra le attività di recupero ritenute più adeguate sono state realizzate le seguenti azioni: -articolazione delle classi in gruppi di livello -interventi personalizzati - peer-tutoring -Progetto "Agenda Sud" per le competenze di base -corsi PNRR (DM 170). Per il potenziamento sono state realizzate le seguenti azioni: -articolazione delle classi in gruppi di livello - gare interne ed esterne alla scuola -corsi/progetti in orario curr. (sport e legalità) ed extra-curr. (pittura, inglese).

Punti di debolezza:

Per quanto riguarda l'**INCLUSIONE** si evidenziano le seguenti criticità/mancanze: -attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolti a famiglie e/o al territorio - monitoraggio/feedback sui primi anni del percorso dell'alunno con BES nella scuola secondaria di secondo grado -attività di raccordo con la scuola secondaria di secondo grado in sede di GLO finale. Inoltre nelle **MODALITA'** di lavoro si evidenzia la seguente criticità/mancanza: -partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica. Per quanto riguarda le **BARRIERE** si evidenzia la seguente criticità/mancanza: -mancanza di scivola o ascensore che consenta un collegamento tra i piani del plesso centrale.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi

Individualizzati (PEI)

Il PEI viene definito a partire da : - osservazione dell'alunno in rapporto ai punti di forza e debolezza nelle varie dimensioni (affettività e socializzazione, linguaggio e comunicazione, verbale e non verbale, orientamento e autonomia, capacità cognitive e caratteristiche neuro-psicologiche); - confronto con la famiglia; - confronto con i professionisti esterni che hanno in carico l'alunno; - osservazione del contesto scolastico in rapporto all'esistenza di elementi che fungono da barriere e/o da facilitatori; - valutazione delle competenze acquisite attraverso prove personalizzate; - organizzazione delle risorse professionali e materiali disponibili per l'alunno. La definizione del documento avviene di norma entro il mese di Ottobre, sono inoltre previsti incontri di verifica in itinere del percorso progettato (uno a Febbraio/Marzo, l'altro a Maggio) al fine di monitorare l'efficacia delle proposte didattiche-educative e il raggiungimento degli obiettivi programmati.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è predisposto e redatto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante specializzato in collaborazione con la famiglia, gli operatori socio-sanitari dell'A.S.P., i



professionisti esterni che hanno in carico l'alunno (GLO).

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Gli operatori scolastici e dei servizi territoriali, coinvolgendo i genitori di ciascun bambino, definiscono insieme un percorso da attuare in un arco temporale; collegano e integrano nel "Piano educativo individualizzato" gli interventi didattici, educativi, terapeutici, riabilitativi (scolastici ed extrascolastici) sempre in intesa, e tenuto conto del parere e del contributo delle famiglie interessate. La famiglia è coinvolta nella stesura e realizzazione del PEI e nel GLI, perché le istanze della famiglia giungono alla scuola attraverso i rappresentanti dei genitori. Per quanto concerne gli incontri con le famiglie si indicano, a titolo orientativo, riunioni per la formazione delle classi; riunioni periodiche per la definizione - attuazione - verifica - del progetto; riunioni informative e di documentazione per facilitare il passaggio a diverso ordine di scuola. La figura genitoriale assume parte integrante e funzionale nel processo di apprendimento e di integrazione del diversamente abile poiché, come sopra esposto, prende parte attivamente alla strutturazione dell'itinerario formativo, educativo e didattico. Gli incontri avverranno dunque periodicamente e le date degli stessi saranno notificate nei P.E.I. dei singoli alunni.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Cointvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI



Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione delle alunne e degli alunni per i quali è stato predisposto un PEI o un PDP è sempre riferita agli obiettivi previsti nei suddetti documenti e predisposta secondo le modalità personalizzate. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove di valutazione, delle prove INVALSI o dell'esame di stato finale) e, se necessario, predisporre specifici adattamenti della prova o



l'esonero della prova.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità educativa è considerata dal nostro Istituto uno strumento essenziale per promuovere il successo formativo degli alunni, favorire il momento di passaggio tra i tre ordini di scuola, prevenire eventuali difficoltà d'inserimento, assicurare un continuum di opportunità educative a tutti gli alunni nel loro sviluppo individuale e formativo. In rapporto a queste premesse il nostro Istituto organizza: - momenti e occasioni d'incontro tra gli alunni dei diversi ordini in occasione di attività pianificate; - attività di accoglienza e continuità specificatamente dedicate agli alunno con bisogni educativi speciali; - incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuola per lo scambio d'informazioni sugli alunni, per la formazione delle classi e per un confronto operativo; - utilizzo delle opportunità formative disponibili, in senso orizzontale, con la famiglia, gli enti locali e le associazioni; - open-day differenziati per i diversi ordini al fine di presentare al territorio le strutture, il PTOF e le attività della scuola. L'orientamento investe il processo globale di crescita della persona e si estende lungo tutto l'arco della vita, per tali ragioni esso è costantemente attenzionato nel processo educativo, è trasversale a tutte le discipline e ha come obiettivo l'acquisizione di una buona conoscenza di sé (in termini di capacità e interessi) e della realtà circostante (scuola e mondo del lavoro), al fine di inserirsi con consapevolezza e con successo nel contesto sociale. Nel caso degli alunni con bisogni educativi speciali le attività di orientamento sono finalizzate: - alla individuazione dei contesti maggiormente inclusivi; - alla individuazione dei percorsi formativi potenzialmente più efficaci in termini di personalizzazione spendibilità nel mondo del lavoro; - alla prevenzione degli insuccessi e della conseguente dispersione scolastica. Al fine di favorire il processo orientamento, la scuola attua le seguenti azioni: - incontri con i genitori e gli alunni in ingresso nei vari ordini di scuola nel nostro Istituto per far conoscere la scuola, il regolamento e per illustrare il PTOF; - visite e attività tra docenti ed alunni delle classi ponte per far conoscere il segmento educativo successivo; - incontri degli alunni in uscita dall'Istituto con i docenti referenti per l'orientamento degli istituti superiori; - incontri tra i docenti specializzati e i referenti dell'Inclusione del nostro Istituto con quelli delle scuole superiori al fine di condividere tutte le informazioni relative all'alunno.



Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring

Allegato:

PI PIANO INCLUSIONE 2025-2026.pdf

Approfondimento

Attività e progetti laboratoriali di inclusione svolte attraverso i progetti:

- "Officina creativa", che include il "Torneo di tennis tavolo per l'inclusione", le attività di "Danza creativa" e le attività sportive di rugby, in orario curriculare.
- Progetto esperienziale "I colori e i profumi del mio giardino" per la scuola dell'Infanzia.
- Progetto "Orientamente", che prevede uscite sul territorio per sviluppare l'autonomia sociale.
- Festa di Primavera con partecipazione di tutti gli ordini di scuola ed esposizione dei manufatti realizzati dagli studenti.
- Save the children per la fornitura di doti educative e Punto luce con servizi di dopo scuola per famiglie disagiate.
- Progetto con l'associazione "Spazio mamma" per la scuola dell'Infanzia.



Aspetti generali

Il modello organizzativo dell'istituto, attraverso la definizione chiara degli incarichi e delle azioni gestionali, organizzative e di coordinamento, mette in luce quelli che sono i compiti dei singoli operatori scolastici, che sinergicamente agiscono per assicurare il migliore funzionamento della scuola ed un ottimale servizio reso all'utenza dal punto di vista didattico, amministrativo e gestionale ed improntato soprattutto ai principi di efficacia, efficienza e trasparenza.

L'organizzazione della nostra Istituzione scolastica è una struttura reticolare e interazionale, in chiave gerarchica e funzionale, delle diverse figure che agiscono all'interno del contesto scolastico ed alle quali sono assegnati peculiari compiti e responsabilità in base alle competenze personali e professionali possedute.

Il modello organizzativo ha lo scopo di evidenziare l'assetto organizzativo e gestionale della scuola di cui se ne può avere una lettura immediata ed accessibile.

E' particolarmente utile per avere informazione:

- sugli organi più o meno complessi che operano collegialmente e sui soggetti che agiscono funzionalmente all'interno della struttura scolastica;
- sui ruoli che rivestono tali soggetti e quali specifiche mansioni svolgono secondo i diversi gradi di responsabilità;
- quali sono le relazioni e le interazioni che esistono tra i diversi soggetti a livello gestionale ed organizzativo.

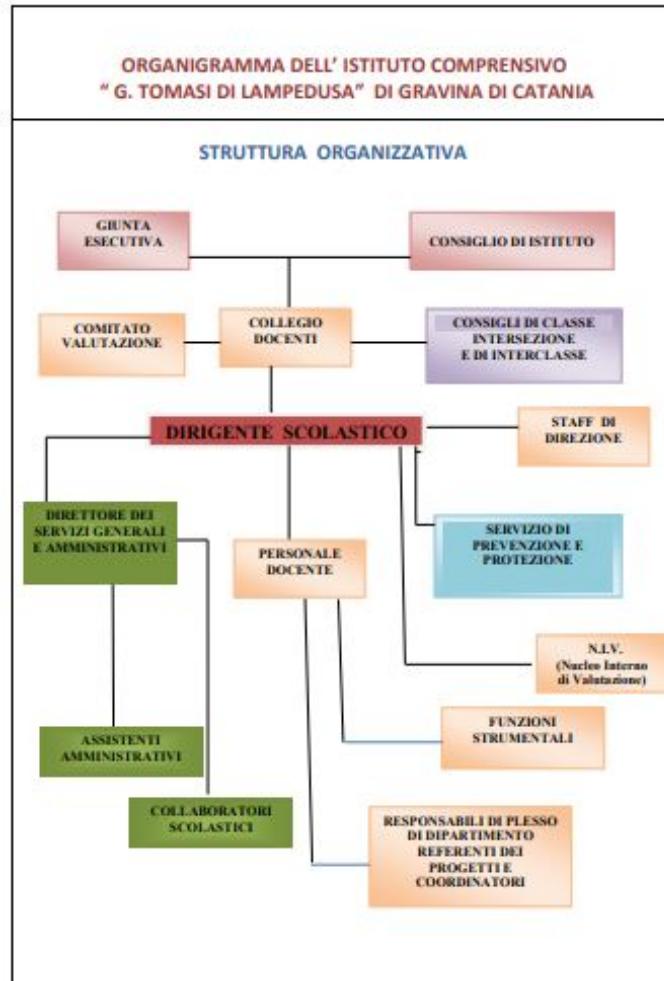
Consente, inoltre, una visione sistematica ed organica di tutte le attività svolte dalle diverse figure professionali che, a vario titolo, operano nella scuola con lo scopo precipuo di indirizzare l'agire di ognuno verso il raggiungimento delle mete comuni e verso il conseguimento degli obiettivi sottesi alla missione della scuola (organizzazione uffici e rapporto con l'utenza, reti e convenzioni attivate, piano di formazione del personale docente e ATA).



Organizzazione

Aspetti generali

PTOF 2025 - 2028



[Link Organigramma "G.Tomasi di Lampedusa"](#)



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

PRIMO COLLABORATORE- •Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, con delega alla firma degli atti; l'orario di servizio dei docenti della scuola secondaria di primo grado, in base alle direttive del Dirigente Scolastico e dei criteri emersi nelle sedi collegiali preposte; •Collaborazione nell'attribuzione delle cattedre •Sostituzione dei docenti di scuola secondaria assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità; •Collocazione funzionale delle ore di disponibilità; •Controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.) •Gestione dell'entrata\uscita degli alunni di scuola secondaria di primo grado; •Organizzazione delle attività collegiali secondo il Piano annuale; •Organizzazione di eventuali adattamenti di orario in caso di partecipazione dei docenti di scuola secondaria a scioperi o assemblee sindacali; •Controllo firme docenti alle attività collegiali programmate; •Delega a redigere Circolari interne; •Contatti con le famiglie; •Partecipazione alle riunioni di staff;

2



- Supporto al lavoro del Dirigente Scolastico.
- SECONDO COLLABORATORE •Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza del 1° Collaboratore con delega alla firma degli atti;
- Redazione dell'orario di servizio dei docenti della scuola primaria, in base alle direttive del Dirigente Scolastico e dei criteri emersi nelle sedi collegiali preposte; •Collocazione funzionale delle ore di contemporanea presenza;
- Collaborazione nell'attribuzione delle cattedre
- Sostituzione dei docenti di scuola primaria assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità; •Controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni(disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.)
- Gestione dell'entrata\uscita degli alunni di scuola primaria; •Organizzazione delle attività collegiali secondo il Piano annuale;
- Organizzazione di eventuali adattamenti di orario in caso di partecipazione dei docenti di scuola primaria e dell'infanzia a scioperi o assemblee sindacali; •Controllo firme docenti alle attività collegiali programmate; •Redazione verbale del Collegio dei Docenti •Delega a redigere Circolari interne; •Contatti con le famiglie; •Partecipazione alle riunioni di staff;
- Supporto al lavoro del Dirigente Scolastico.

Funzione strumentale

AREA 1. Gestione del Piano dell'Offerta Formativa AREA 2. Gestione Tecnologie informatiche AREA 3. Valutazione ed autovalutazione d'Istituto AREA 4. Gestione ed organizzazione delle attività guidate e relazioni con enti esterni AREA 5. Interventi e servizi per studenti/famiglie e docenti AREA 6. Supporto al lavoro dei docenti per azioni rivolte ad alunni

8



	diversamente abili o in situazioni di svantaggio/disagio.	
Responsabile di plesso	<p>Responsabili della scuola dell'infanzia (Via Aldo Moro-Via Bolano) •Collaborazione con il RSPP, con il Referente del SPP e con il DS per la sicurezza del plesso scuola dell'Infanzia di cui si è referente •Gestione dei rapporti con i genitori degli alunni del plesso •Cura dei rapporti con la sede centrale •Vigilanza sul regolare funzionamento generale del plesso •Sostituzioni dei docenti di scuola dell'infanzia assenti, sino alla nomina del supplente temporaneo •Segnalazione tempestiva di qualsivoglia disfunzione, situazione di emergenza o imprevista, per concordare le opportune misure d'intervento con il Dirigente Scolastico, con il suo sostituto o con il DSGA. Coordinamento delle attività educative-didattiche Coordinamento delle attività organizzative Coordinamento "Salute e sicurezza" Cura delle relazioni Cura della documentazione</p>	2
Animatore digitale	<p>L'animatore digitale avrà "il compito di favorire il processo di digitalizzazione della Scuola nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale". La sua azione sarà volta a favorire la formazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, l'adozione di soluzioni metodologiche innovative, il coinvolgimento degli alunni nell'organizzazione di attività, delle famiglie e degli altri attori del territorio al fine di diffondere il più possibile una cultura digitale condivisa, in</p>	1



coerenza con il PTOF e il Piano di Miglioramento della Scuola.

Team digitale

Il team per l'innovazione tecnologica supporterà l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.

3

Comitato di Valutazione

- Individuare i criteri per la valorizzazione dei docenti relativi agli specifici ambiti previsti dalla Legge 107/2015
- Esprimere il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova del personale neoassunto
- Valutare il servizio di cui all'art. 448 del DLgs. 297/94 su richiesta dell'interessato, previa relazione del DS.

3

Servizio di prevenzione e protezione

- Organizzare e coordinare le prove di evacuazione previste dalla normativa con relativo resoconto scritto al Dirigente Scolastico.
- Partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica;
- - Coadiuvare nella compilazione del Registro dei Controlli Periodici degli Impianti;
- - Fornire ai lavoratori le informazioni sui rischi, nominativi RSPP, RLS, figure sensibili, procedure di evacuazione;
- - Coadiuvare il Dirigente nell'organizzazione dei corsi sulla sicurezza.
- Redigere verbali incontri RSPP ADDETTI AL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO
- Intervenire prontamente nei casi di

1



primo soccorso • Curare l' integrazione dei materiali contenuti nelle cassette di pronto soccorso, segnalando all' Ufficio di Segreteria gli acquisti da effettuare ADDETTI AL SERVIZIO
ANTINCENDIO • Valutare l'entità del pericolo • Verificare l'effettiva presenza di una situazione di emergenza • Intervenire In caso di incendio facilmente controllabile, in quanto addestrato all'uso degli estintori • Dare inizio alle procedure di evacuazione nel caso in cui l' incendio non sia controllabile, provvedendo immediatamente a divulgare l'allarme e avvisare ADDETTI
CONTROLLO DEL FUMO • Vigilare sull' osservanza del divieto da parte di chiunque abbia accesso ai locali della scuola, sia in quanto lavoratore, sia in quanto utente ovvero occasionale frequentatore • Fare rispettare le disposizioni relative al fumo, procedere alla contestazione immediata della violazione e alla conseguente verbalizzazione

- Fornire informazioni circa le disposizioni normative vigenti. - Fornire indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato. □- Collaborare, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA. □- Offrire supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione. □- Essere mediatore tra colleghi, famiglie, operatori dei servizi sanitari, ed agenzie formative accreditate nel territorio

Referente BES

2

RSU (Rappresentanti Sindacali)

• Rappresentare tutti i lavoratori dell'Istituto come funzione di gestione, di consultazione, di

3



Organizzazione Modello organizzativo

PTOF 2025 - 2028

Referente Giochi
Matematici

Referente attività
motorie e sportive

Referente prevenzione e
contrastò al bullismo e al
cyberbullismo

NIV

Referente Dispersione
scolastica

diritto di informazione.

□ Contatti con gli Enti esterni □ Coordinamento delle attività relative alle gare - scuola secondaria di primo grado - scuola primaria □ 2
Accompagnamento degli alunni alle gare esterne all'Istituto.

□ Contatti con gli Enti esterni □ Coordinamento delle attività relative alle gare - scuola secondaria di primo grado - scuola primaria □ 2
Accompagnamento degli alunni alle gare esterne all'Istituto.

Comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni coordinamento di gruppi di progettazione).
Comunicazione esterna con famiglie e operatori esterni; Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche. Progettazione di attività specifiche di formazione. Attività di prevenzione per alunno. Sensibilizzazione dei genitori e loro coinvolgimento in attività formative;
Partecipazione ad iniziative promosse dal MIUR/USR.

Il NIV (Nucleo Interno di Valutazione) è composto da: i Collaboratori del DS, i Responsabili di Plesso, le FF. SS., le docenti Grasso G., Montalbano E. e Pittalà M.C. nominate dal Collegio docenti. 11

- Rilevazione mensile delle assenze degli alunni ai fini del monitoraggio della dispersione scolastica; - collaborazione con la F.S. INCLUSIONE per l'osservatorio sui casi di alunni a rischio; - collaborazione con la segreteria didattica per la rilevazione dei dati e la stesura 2



dei monitoraggi sulla presenza degli alunni; - raccordo con i docenti coordinatori dei consigli di classe e di interclasse per il supporto alla lotta alla dispersione scolastica; - partecipazione ad iniziative formative promosse da soggetti qualificati legate al tema della dispersione; - curare i rapporti scuola/famiglia per le problematiche legate alla frequenza irregolare, evasione e abbandono.

Referente Save the children

Raccordo e collaborazione con la sede Save the Children di Catania Punto Luce. Raccolta e predisposizione della documentazione finalizzata all'erogazione della dote educativa, nel rispetto della normativa vigente sulla privacy.
Raccordo con i coordinatori di classe per l'individuazione degli alunni in situazione di povertà educativa. Segnalazione degli alunni in situazione di temporanea indigenza economica. Collaborazione nella stesura di un patto educativo tra Save the Children e le famiglie.

1

Amministratore di sistema degli account della piattaforma "G-Suite for Education"

Creazione/disabilitazione/reset degli account utente. Assegnazione del profilo di autorizzazione all'account utente.

2

Referente attività di educazione civica

- Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF - Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di

2



formazione e supporto alla progettazione - Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi - Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività - Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto - Socializzare le attività agli Organi Collegiali - Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.

Commissione Prove
INVALSI

1. Curare le comunicazioni con l'INVALSI e aggiornare i docenti su tutte le informazioni relative al SNV. 2. Coadiuvare il D.S. nell'organizzazione delle prove. 3. Coordinare lo smistamento, alle classi interessate, dei fascicoli con le prove e delle schede alunni. 4 Fornire le informazioni ai docenti sulla corretta somministrazione e correzione delle prove tenendo conto delle recenti disposizioni del D. Lgs n. 62 del 2017. 5 Analizzare i dati restituiti dall'INVALSI e confrontarli con gli esiti della valutazione interna in collaborazione con lo staff del Dirigente al fine di leggere ed interpretare correttamente i risultati, individuando i punti di forza e di criticità, per favorire un'autoanalisi di

3



sistema e il processo di miglioramento. 6
Collaborare con la F.S. Area 1 per l'aggiornamento del PTOF; 7 Comunicare e informare il Collegio dei Docenti e i Dipartimenti su: risultati, confronto in percentuale dei risultati della scuola con quelli dell'Italia, del Sud, della Regione. 8 Assicurare il rispetto della privacy e la regolarità delle operazioni.

- Supporto al lavoro dei docenti per le azioni rivolte agli alunni con disabilità e per l'analisi della normativa di riferimento;
- Coordinamento e calendarizzazione dei GLO
- Organizzazione dei materiali relativi alla didattica speciale in dotazione alla scuola
- Gestione e organizzazione dei rapporti con le famiglie e gli enti esterni (A.S.P., E.E.L.L., C.T.S. Associazioni)
- Collaborazione con la segretaria della scuola per la predisposizione, il controllo della completezza e correttezza documentale (documenti redatti dall'ASP (certificazioni, PEI) e la gestione dei dati e degli atti amministrativi relativi agli alunni con disabilità
- Raccolta e sintetizzazione dei dati ai fini dell'O.D. e dell'O.F.

Referente per l'inclusione 1

È il legale rappresentante dell'Istituto e ne assicura la gestione unitaria; - È responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali; - È responsabile dei risultati del servizio; - È titolare delle relazioni sindacali a livello di Istituto; - Ha autonomi poteri di direzione e coordinamento; - Organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia; - Promuove tutti gli interventi necessari per assicurare la qualità dei processi formativi, la collaborazione delle risorse culturali,

Dirigente Scolastico 1



	professionali, sociali ed economiche del territorio, l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni.	
CORDINATORI CONSIGLI DI CLASSE SCUOLA SEC. I GRADO E SCUOLA PRIMARIA	15 di Scuola Secondaria e 25 di Scuola Primaria. Presiedere per tutto l'anno scolastico 2025/2026 il Consiglio di Classe in assenza del D.S.; coordinare l'attività del Consiglio di classe sulla base dell'ordine del giorno predisposto dal dirigente scolastico; organizzare la convocazione, previa segnalazione al D.S. del Consiglio di classe in seduta straordinaria; predisporre, insieme ai docenti del Consiglio di classe, la programmazione didattica annuale predisporre, insieme ai docenti del Consiglio di classe e d'intesa con le famiglie, i Piani didattici personalizzati (PDP); presiedere le assemblee dei genitori in occasione del rinnovo degli organi collegiali; controllare mensilmente, in collaborazione con la segreteria, le assenze, i ritardi e le uscite anticipate degli alunni e, se necessario, contattare le famiglie in caso di inadempienze; relazionare al Dirigente, in merito al profitto, motivazione, comportamenti degli studenti, assenze, attività educative e formative del Consiglio di Classe, uscite didattiche, ecc. Più altri compiti dettagliati nel funzionigramma Allegato.	40
COORDINATORI CONSIGLI D'INTERCLASSE	I Presidenti, nell'ambito dei Consigli di Interclasse sono delegati a svolgere le seguenti funzioni: - presiedere le riunioni del consiglio di interclasse in caso di assenza e/o impedimento del Dirigente Scolastico, nominando il segretario incaricato della stesura del verbale della seduta, se assente il nominato; - relazionare	5



periodicamente al Dirigente Scolastico sull'andamento delle classi parallele e delle sezioni con particolare riguardo ai problemi didattici e comportamentali rilevati ed ai casi degli alunni in difficoltà, con disabilità, con BES e/o DSA; - collaborare per il corretto svolgimento degli scrutini intermedi e finali (scuola primaria); - coordinare l'attività didattica del consiglio di interclasse, verificando a medio e a lungo temine il piano di lavoro comune del consiglio stesso.

**COORDINATORE
CONSIGLIO
D'INTERSEZIONE**

-I Presidenti, nell'ambito dei Consigli di Intersezione sono delegati a svolgere le seguenti funzioni: - presiedere le riunioni del Consiglio di Intersezione in caso di assenza e/o impedimento del Dirigente Scolastico, nominando il segretario incaricato della stesura del verbale della seduta, se assente il nominato; - relazionare periodicamente al Dirigente Scolastico sull'andamento delle classi parallele e delle sezioni con particolare riguardo ai problemi didattici e comportamentali rilevati ed ai casi degli alunni in difficoltà, con disabilità, con BES e/o DSA; - collaborare per il corretto svolgimento degli scrutini intermedi e finali (scuola primaria) - coordinare l'attività didattica del consiglio di intersezione, verificando a medio e a lungo temine il piano di lavoro comune del consiglio stesso.

2

PROGETTO ERASMUS +

Coordinamento gruppo di progetto

5

**DIPARTIMENTI
DISCIPLINARI D'ISTITUTO**

Realizzare interventi sistematici in relazione alla didattica per competenze, all'orientamento e alla valutazione degli apprendimenti presidiare la continuità tra i vari ordini di scuola e la coerenza

15



	interna del curricolo verticale d'Istituto presidiare i processi di apprendimento per lo sviluppo dei saperi e delle competenze previste nei profili dei vari indirizzi promuovere e sostenere la condivisione degli obiettivi educativi e la diffusione delle metodologie più efficaci per migliorare i risultati di apprendimento degli studenti.	
RSPP	- Individua i fattori di rischio, valutazione dei rischi e collabora alla redazione del DVR (Documento di Valutazione dei Rischi) - Individua le misure di sicurezza e salubrità dell'ambiente di lavoro. - Elabora le misure preventive e protettive dei sistemi di controllo delle misure adottate. - Elabora le procedure di sicurezza per le varie attività scolastiche. - Propone programmi di aggiornamento, formazione e informazione per i lavoratori.	1
MEDICO COMPETENTE	SICUREZZA E PREVENZIONE SORVEGLIANZA SANITARIA.	1
SICUREZZA E PREVENZIONE SORVEGLIANZA SANITARIA	SICUREZZA E PREVENZIONE.	7
RLS (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza)	SICUREZZA E PREVENZIONE	1
SQUADRE DI EMERGENZA	Coordinatori dell'emergenza. Emanazione ordine di evacuazione	65

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria	Insegnamento-potenziamento e attività di supporto nelle classi prime	N. unità attive 1
	Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

AM01 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Attività di insegnamento curricolare con completamento orario in attività di laboratorio espressivo, arte e manualità.	N. unità attive 1
	Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze.

Ufficio protocollo

Tenuta del registro di protocollo. Gestione dell'archiviazione dei documenti in entrate e uscita. Referente per pasti mensa per le scuole dell'infanzia e primaria. Collaborazione con l'Ufficio dell'area personale e didattica, rapporti con l'utenza interna ed esterna.

Ufficio per la didattica

Compito dell'Ufficio per la didattica è quello della gestione dell'area alunni e supporto all'attività curricolare per iscrizioni, frequenze, valutazioni, certificazioni e libri di testo.



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

Ufficio per il personale A.T.D.

Predisposizione e gestione graduatorie del personale, valutazione domande supplenti docenti ed ATA e relativa gestione dati informatizzati. Gestione delle pratiche connesse al reclutamento del personale supplente, docente e ATA; individuazione e convocazione. Compilazione graduatorie interne e individuazione soprannumerari. Ricostruzioni di carriera. Pratiche pensioni.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it/>

Modulistica da sito scolastico <http://www.noidellalampedusa.it/modulistica.html>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete di Ambito Territoriale 10 e Rete di Ambito Territoriale n. 10 per la formazione

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

La scuola, in qualità di partner, fa parte della rete di Ambito n. 10 di Catania ed anche della Rete di ambito n. 10 di Catania per la formazione. Le reti sono finalizzate alla condivisione di attività, strutture e personale per la realizzazione degli obiettivi formativi comuni e per la formazione del personale in particolare per i docenti neoassunti ed in anno di prova.

Denominazione della rete: Rete Osservatorio d'area 10 per la prevenzione della dispersione scolastica



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di coordinamento d'area per la prevenzione della dispersione e abbandono scolastico

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Condivisione di documenti e buone pratiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto fa parte, in qualità di scola partner, della rete dell'Osservatorio n.10 per la prevenzione e la risoluzione dei casi di dispersione e di abbandono scolastico. Nel corso delle riunioni periodiche organizzate dalla scuola capofila, l'I.C. "Cesare Battisti" di Catania, si procede con l'analisi delle criticità evidenziate dalle diverse scuole e alla pianificazione degli opportuni interventi risolutivi alla luce degli specifici protocolli istituzionali e le relative normative di riferimento.

Denominazione della rete: PROTOCOLLI D'INTESA SAVE THE CHILDREN-PUNTO LUCE e SPAZIO MAMME CATANIA



Azioni realizzate/da realizzare

- Erogazione di doti educative e patti di cura per gli alunni e le famiglie in condizioni di disagio socioeconomico.

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Individuazione delle famiglie in situazioni di difficoltà e supporto alle azioni della cooperativa.

Approfondimento:

La scuola ha attivato anche quest'anno un Protocollo di Intesa (prot. n. 9992 del 7/10/2025) con Save the Children finalizzata alla fornitura di doti educative (libri di testo in comodato d'uso, materiale scolastico, attività di doposcuola gratuita ecc..) ad alunni in condizione di disagio socio-economico. Sempre con Save the Children, inoltre è stata sottoscritta un altro Protocollo di Intesa (prot. n. 12021 del 10/11/2025) denominata "Spazio Mamme Catania " finalizzata ad offrire agli alunni fascia 0-6 anni ed ai loro genitori richiedenti, una serie di attività educative, laboratori, sostegno alla genitorialità in collaborazione con i servizi del territorio consulenze di professionisti(pediatri, nutrizionisti, legali etc...., nonchè doti di cura per rispondere ai bisogni emergenziali dei bambini più vulnerabili.

Denominazione della rete: CONVENZIONI Università degli Studi Catania-Messina-Enna



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La nostra istituzione è stata accreditata anche quest'anno dall'USR SICILIA come sede di tirocinio per i corsi TFA sostegno e ordinario. In ragione di tale accreditamento ogni anno vengono stipulate con le Università richiedenti (Messina e Catania e Enna) apposite convenzioni rispettivamente prot. n. 13681 del 9/12/2025 , prot. n. 11927 del 7/11/2025, prot. 13163 del 27/11/2025 , finalizzate all'accoglienza ed al tutoraggio dei docenti che devono svolgere i TFA oppure i tirocini curricolari per le varie discipline e classi di concorso.

Denominazione della rete: ACCORDI DI RETE REGIONALI DEL DIBATTITO (DEBATE) E IMPEGNO CIVILE e del SERVICE LEARNING E CITTADINANZA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Imparare a parlare, a esprimersi, a dialogare non significa solo sviluppare capacità di argomentazione, ma anche la capacità di trovare idee, la flessibilità nel sostenere una posizione che non sia quella propria quando si svolge un ruolo di rappresentanza, l'apertura mentale che permette di accettare la posizione degli altri, l'ironia e l'eloquenza che contribuiscono a rendere il dialogo piacevole. Competenze trasversali che formano la personalità e che sono utili soprattutto al di fuori della scuola, per affrontare un colloquio di lavoro, per sostenere un esame, per dare voce, con garbo e determinazione, alle proprie idee.

Scopo di queste reti è quello di fornire a tutti i protagonisti dell'educazione alla cittadinanza il sostegno e le risorse necessari perché i giovani possano avere un ruolo sempre meno passivo e sempre più propositivo nella società, imparando a difendere le proprie opinioni, nel rispetto di quelle altrui.

La finalità dei progetti di rete è quella di fornire agli studenti le tecniche e le strategie per gestire un dibattito, sapere parlare in pubblico, difendere le proprie opinioni, sapere rispondere alle accuse o alla controparte, sapersi documentare, privilegiando il lavoro di gruppo e la nascita dello spirito di



gruppo, favorendo lo sviluppo del pensiero critico, della comunicazione efficace, del lavoro collaborativo, delle capacità di argomentazione.

La preparazione e la partecipazione attiva ad un dibattito aiuta a sviluppare:

- l'acquisizione della consapevolezza delle responsabilità, dei diritti e dei doveri che implica l'essere membro di una comunità
- la partecipazione ai processi democratici all'interno di una comunità
- l'attenzione a prospettive alternative e il rispetto per il punto di vista dell'altro
- la valutazione critica delle informazioni;
- i valori dell'educazione alla Cittadinanza e alla Costituzione.

Denominazione della rete: PROTOCOLLO DI INTESA CON CSAIN (centri sportivi aziendali e industriali) DI AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA SCUOLA DELL'INFANZIA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

il Protocollo di Intesa (prot. n. 13265 del 28/11/2025) prevede la realizzazione di attività motorio



ludiche e sportive destinate agli alunni della scuola dell'infanzia

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE ORIONE PER IL SERVIZIO DI PRE-POST SCUOLA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- ATTIVITA' DI SOSTEGNO E SUPPORTO ALLE FAMIGLIE DI GENITORI LAVORATORI

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

convenzione per la fornitura di servizi alle famiglie

Approfondimento:

La Convenzione (prot. n. 9695 dell'01/10/2025) garantisce il servizio di pre e post scuola alle famiglie di genitori lavoratori per la gestione degli alunni al di fuori degli orario di inizio e fine delle attività didattiche giornaliere.



Denominazione della rete: CONVENZIONI CON SOCIETA' SPORTIVE DEL TERRITORIO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

collaborazioni con le associazioni sportive del territorio

Approfondimento:

La scuola anche quest'anno ha stipulato n. 3 convenzioni con alcune società sportive del territorio A.S.D. GIMNASIUM GINNASTICA (prot. n. 10538 del 15/10/2025) A.D.SPORT CLUB GRAVINA DI CATANIA (prot. n. 10169 del 10/10/2025) USCO Gravina ASD (prot. n. 10163 del 10/10/2025) finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa attraverso la realizzazione di attività motorio-ludico -sportive destinate agli alunni della scuola primaria e condotte da tecnici esperti per l'avviamento ad alcune discipline sportive (volley, ginnastica artistica, pallacanestro).

Denominazione della rete: ADESIONE RETE NAZIONALE



PER TRAMITE DEL COMUNE DI GRAVINA DI CATANIA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Scuola quest'anno, su proposta dell'Amministrazione Comunale, che ha aderito alla rete nazionale "Costruiamo Gentilezza" realizzerà diverse attività per promuovere lo sviluppo delle competenze trasversali di educazione civica nonché attività finalizzate allo sviluppo delle capacità relazionali e sociali degli alunni anche in una prospettiva di prevenzione dei fenomeni di discriminazione e di violenza di genere.



Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE per la realizzazione del progetto di ampliamento dell'offerta formativa nell'ambito del "Piano delle Arti" DPCM 17 ottobre 2024 All. A paragrafo 6, punti 4.1 e 5.1 - Misura d) attuazione della Misura e azione specifica e.2 dal titolo "Art'è

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative
- Attività di orientamento
- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:



La scuola ha presentato la propria candidatura (prot. n.11227 del 27/10/2025) (ancora in attesa di autorizzazione da parte dell'USR Sicilia) in relazione al progetto ministeriale Piano Delle Arti misura d per l'attuazione delle misure c),e) g), i) in qualità di scuola capofila per l'accordo di rete (prot. n. 11228 del 27/10/2025) stipulato con gli altri due I.I.CC. di Gravina di Catania per la realizzazione del progetto di ampliamento dell'offerta formativa nell'ambito del "Piano delle Arti" DPCM 17 ottobre 2024 All. A paragrafo 6, punti 4.1 e 5.1 - Misura d) attuazione della Misura e azione specifica e.2 dal titolo "Art'è.... l'identità, le tradizioni e la cultura siciliana..... ieri, oggi domani ", al fine di realizzare attività atte a:

- valorizzare il patrimonio culturale, materiale, immateriale, digitale e ambientale, facilitandone la conoscenza, la comprensione e la partecipazione da parte di tutti, garantendo il pluralismo linguistico e l'attenzione alle minoranze e alle tradizioni popolari locali;
- promuovere da parte delle istituzioni scolastiche, delle reti di scuole, dei poli a orientamento artistico e performativo di partenariati con i soggetti del sistema coordinato per la promozione dei temi della creatività, per la co-progettazione e lo sviluppo dei temi della creatività e per la condivisione di risorse laboratoriali, strumentali e professionali;
- promuovere la partecipazione delle alunne e degli alunni e delle studentesse e degli studenti a percorsi di conoscenza del patrimonio culturale e ambientale dell'Italia e delle opere di ingegno di qualità del Made in Italy.

Denominazione della rete: CONVENZIONE FRUTTA NELLE SCUOLE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	adesione al progetto nazionale Frutta nelle scuole

Approfondimento:

Come già avvenuto negli anni precedenti, la scuola ha aderito al programma ministeriale nazionale di educazione alimentare per gli alunni della scuola primaria, denominato " Frutta nelle Scuole" stipulando un'apposita Convenzione assunta al prot. n. 7804 del 30/07/2025. La finalità del progetto è quella di promuovere il consumo di frutta e verdura di stagione da parte degli alunni della scuola primaria onde promuovere fin dalla piccola età corretti e salutari stili alimentari presupposto della buona salute in età adulta.

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE ASD ELEFANTINO CALCIO PER LA PROMOZIONE DEL CALCIO FEMMINILE NELLE SCUOLE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche• Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva
---------------------------------	---



Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	ADESIONE AL PROGETTO DI CALCIO FEMMINILE PER LA SCUOLA PRIMARIA

Approfondimento:

L'istituto ha aderito, tramite la stipula di apposita convenzione , al progetto" Ragazze con i tacchetti" finalizzato alla promozione del calcio femminile a partire dalla scola primaria presso gli enti di istruzione al fine d riconoscerlo quale sport con alta valenza educativa al pari degli altri sport d squadra.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Competenze per una scuola inclusiva

Le priorità formative che la scuola intende adottare sono coerenti con le indicazioni del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento (PDM) del nostro Istituto e con le disposizioni normative del Piano Miur per la formazione dei docenti e nel piano di formazione organizzato dall'ambito di appartenenza. Competenze per una scuola inclusiva sottolinea l'importanza di organizzare azioni formative sulla base dei bisogni d'ambito rilevati. Le iniziative di formazione, alla luce delle innovazioni introdotte con il Decreto Legislativo n. 66/2017, potranno prevedere percorsi ed ambienti di apprendimento digitale per il miglioramento della didattica (standard ed inclusiva) ed il potenziamento delle competenze di base.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Peer review• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Corsi che tenderanno a sviluppare competenze nella creazione, la gestione, il mantenimento e lo sviluppo di sistemi per l'amministrazione delle classi e degli studenti; modalità e uso delle tecnologie per la didattica; l'uso degli ambienti virtuali per la collaborazione, la condivisione e la partecipazione a reti di sviluppo professionale; la ricerca, la selezione e la valutazione di risorse digitali per la didattica; l'organizzazione, la condivisione e la pubblicazione consapevole di risorse; la creazione e la manipolazione di contenuti digitali, specificamente progettati per la didattica; l'uso di strumenti digitali per la valutazione formativa; l'uso delle tecnologie digitali per fornire feedback agli studenti, per adattare, rimodulare e personalizzare l'insegnamento ed infine accessibilità e inclusione, due temi di grande importanza per consentire la fruizione delle risorse digitali a tutti, nonché l'uso delle tecnologie per facilitare differenziazione, personalizzazione e individualizzazione del processo di apprendimento.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Interventi formativi previsti



per la sicurezza (legge 107/2015 comma 38)

- Corsi di formazione e di aggiornamento sulla Sicurezza rivolti al personale docente, ai sensi della legge 626 e sulle principali innovazioni apportate dal D.Lgs n°81/2008, art. 19 che specifica i compiti organizzativi che devono essere attuati da ogni preposto - Esame del documento di valutazione dei rischi aggiornato secondo le previsioni del D. Lgs. 81/08 e dei piani di emergenza dei plessi. - Aggiornamento delle figure sensibili: RLS, Primo Soccorso e addetti antincendio e preposti. - Annuale aggiornamento sulla sicurezza tenuto da personale specializzato e tecnici.

Tematica dell'attività di formazione	sicurezza e prevenzione
Destinatari	Tutti docenti della scuola e quelli affidatari di incarichi specifici relativi alla gestione della sicurezza e della emergenze.
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Comunità di pratiche• Incontri di formazione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione a distanza, apprendimento in rete



L'istituto si propone la partecipazione alle attività di formazione in rete ambito 10, inserite nel Sistema Operativo per la Formazione e le Iniziative di Aggiornamento dei docenti (S.O.F.I.A.) e nella piattaforma Scuola Futura, coerenti con il PTOF e con i bisogni formativi dei docenti. Con questa piattaforma ogni docente può scegliere tra le tante iniziative formative proposte nel catalogo online dalle Scuole e dai Soggetti accreditati/qualificati MIUR ai sensi della direttiva 170/2016.

Tematica dell'attività di formazione	Le tematiche della formazione in rete sono scelte autonomamente dai docenti in base alle personali esigenze formative
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Peer review• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Proposte pervenute da parte di tutte le predette Agenzie formative

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Proposte pervenute da parte di tutte le predette Agenzie formative

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE ERASMUS +

Corsi di formazione realizzati nell'ambito della mobilità internazionale Erasmus rivolta ai docenti per l'approfondimento e lo sviluppo delle competenze linguistiche (L2) e metodologico-didattiche in chiave innovativa



Tematica dell'attività di formazione	Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle STEM e sviluppo del multilinguismo
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Approfondimento

Per quanto riguarda la formazione del personale docente, il Piano nazionale di formazione dei docenti delle scuole di ogni ordine e grado, prevede, tra le priorità nazionali, l'approccio agli apprendimenti della programmazione informatica (coding) e della didattica digitale, in linea con l'investimento del PNRR “Nuove competenze e nuovi linguaggi”; l'aggiornamento e l'integrazione della programmazione informatica e delle competenze digitali negli obiettivi specifici di apprendimento e dei traguardi di competenza delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione; lo sviluppo delle competenze digitali, anche favorendo gli apprendimenti della programmazione informatica (coding), nell'ambito degli insegnamenti esistenti.

Occorrerà quindi procedere alla riorganizzazione del piano di formazione del personale docente e ATA attraverso ogni modalità di cui i docenti ed il personale tutto possano avvalersi anche in autoformazione e si propongono percorsi di formazione alcuni dei quali, considerata l'eccezionalità del momento, si configurano come formazione obbligatoria in servizio per promuovere la formazione del personale scolastico :

a) su tematiche previste dai progetti PNRR D.M. 65/2023 e D.M. 66/2023 finanziati alla scuola;



- b) sulla gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici in dotazione della scuola, in complementarietà con "Scuola 4.0 next Generation Classroom";
- c) sul potenziamento dell'insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM);
- d) sul potenziamento delle competenze di lingua straniera e CLIL del personale docente;
- e) sulla digitalizzazione attività amministrativa;
- f) sulla privacy, cyber-security e amministrazione trasparente;
- g) sul potenziamento delle attività trasversali di Educazione civica.

A tal proposito si rendono necessarie, singolarmente o in rete, attività di formazione specifica per i docenti in materia di utilizzo delle nuove tecnologie “al fine di consolidare e potenziare ulteriormente le competenze acquisite nel corso del periodo di sospensione delle attività didattiche”. I percorsi formativi dovranno essere preventivamente deliberati dagli Organi Collegiali.

Le tematiche di riferimento potranno riguardare:

La formazione alla didattica digitale dei docenti che è uno dei pilastri del PNRR Istruzione e rappresenta una misura fondamentale per l'utilizzo efficace e completo degli ambienti di apprendimento innovativi realizzati nell'ambito di “Scuola 4.0”. La linea di investimento “Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico” è fortemente interconnessa con “Scuola 4.0”, in quanto mira a formare docenti e personale scolastico sull'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di apprendimento-insegnamento e delle metodologie didattiche innovative all'interno di spazi di apprendimento appositamente attrezzati.

I percorsi formativi per i docenti sulla progettazione, realizzazione, gestione e utilizzo degli ambienti di apprendimento innovativi e dei laboratori per le professioni digitali del futuro.

La promozione di una formazione dei docenti tramite esperienze di mobilità internazionale viene realizzata in complementarietà con il programma “Erasmus+ 2021-2027 per il quale la scuola ha presentato la propria candidatura che è stata accettata ed avviata con grande successo già nel corso dell'a.s.2023-24”, incrementando la partecipazione dei docenti italiani alla mobilità prevista dall'Azione Chiave 1 e potenziando l'utilizzo della piattaforma e-Twinning.



- Le metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento
- Le metodologie innovative per l'inclusione scolastica
- I modelli di didattica interdisciplinare
- Le modalità e strumenti per la valutazione, anche alla luce di metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento realizzate, ad esempio, attraverso le tecnologie multimediali e delle piattaforme e-learning.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Interventi formativi previsti per la sicurezza (D.Lgs 81/2008 e succ. int. e modif.)

Tematica dell'attività di formazione

Corsi di formazione e di aggiornamento sulla sicurezza per gli incarichi ATA antincendio , primo soccorso e gestione delle emergenze

Destinatari

DSGA, Personale amministrativo e collaboratori scolastici

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Innovazione digitale per la dematerializzazione nel settore amministrativo

Tematica dell'attività di formazione

Gestione documentale

Destinatari

Personale amministrativo



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Proposte pervenute da parte di specifiche Agenzie formative

Titolo attività di formazione: Nuovo regolamento trattamento dati

Tematica dell'attività di
formazione

Contratti e procedure amministrativo-contabili

Destinatari

DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Proposte di formazione sulle tematiche previste pervenute da
parte di Agenzie Specializzate (ad es. Ente di Formazione
DOCENDO)

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Proposte di formazione sulle tematiche previste pervenute da parte di Agenzie
Specializzate (ad es. Ente di Formazione DOCENDO)



Titolo attività di formazione: Nuovo regolamento gestione amministrativo-contabile

Tematica dell'attività di formazione	Contratti e procedure amministrativo-contabili
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Agenzie formative specializzate sulle tematiche previste (ad es. ente di formazione DOCENDO)
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzie formative specializzate sulle tematiche previste (ad es. ente di formazione DOCENDO)

Titolo attività di formazione: Assistenza di base per gli alunni con disabilità

Tematica dell'attività di formazione	Assistenza agli alunni con disabilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico



Organizzazione

Piano di formazione del personale ATA

PTOF 2025 - 2028

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Ricostruzioni di carriera e rapporti con le Ragionerie territoriali

Tematica dell'attività di formazione

Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La formazione del personale ATA del PNRR Istruzione rappresenta una misura fondamentale per



I'utilizzo efficace e completo degli ambienti di apprendimento innovativi realizzati nell'ambito di "Scuola 4.0". La linea di investimento "Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico" è fortemente interconnessa con "Scuola 4.0", in quanto mira a formare docenti e personale scolastico sull'utilizzo delle tecnologie digitali.

Per il personale ATA le tematiche di riferimento potranno riguardare:

- L'organizzazione del lavoro, collaborazione e realizzazione di modelli di lavoro in team (tutto il personale ATA)
- Principi di base dell'architettura digitale della scuola (tutto il personale ATA)
- Digitalizzazione delle procedure amministrative anche in relazione alla modalità di lavoro agile (assistanti amministrativi e tecnici);
- Digitalizzazione e privacy;
- Assistenza di base per gli alunni con disabilità.